...olo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; ...olo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina, Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 4 Maggio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1996

L'istituzione del Ministero delle Corporazioni

La Banca unica di emissione - 500 milioni per Palermo

Importanti deliberazioni

del Consiglio dei ministri

ROMA, 3

Il Consiglio dei ministri si è nuovamente riunito oggi alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo, on. Mussolini. Erano presenti i ministri, ed assisteva il sottosegretario di Stato per la Marina ammiraglio Sirianni. Segretario: l'on. Suardo.

Il Consiglio dei Ministri ha continuato nella trattazione degli oggetti all'ordine del giorno approvando tra gli altri i seguenti provvedimenti:

Su proposta del Guardasigilli, il Consiglio approva uno schema di provvedimento contenente norme per il coordinamento della legge 3 aprile 1926, N. 563, sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro, con la legge 25 marzo 1926 N. 543 sulla professione di avvocato e procuratore.

Il Ministero delle Corporazioni

Sempre su proposta del Guardasigilli, il Consiglio, approva uno schema di regio decreto legislativo, che istituisce il Ministero delle Corporazioni. Il nuovo dicastero sorge come un ente di semplicissima organizzazione, con un ministro ed un sottosegretario. Non avrà per ora, personale proprio, ma si servirà di funzionari comandati da altre amministrazioni. Presso il Ministero delle Corporazioni è istituito un Consiglio nazionale delle Corporazioni, costituito dalle rappresentanze dei vari Ministeri, dai rappresentanti delle Corporazioni nazionali, legalmente riconosciute, e dai rappresentanti dell'Opera nazionale per il dopo lavoro, dell'Opera nazionale Balilla e dell'Opera per la maternità e l'infanzia. Tale Consiglio è chiamato a dare parere sulle questioni che interessino Corporazioni diverse o associazioni appartenenti a diverse Corporazioni, e su ogni altra questione, su cui il ministro creda di richiedere il suo avviso.

Il decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri, consta dei seguenti 5 articoli:

Art. 1. E' costituito il Ministero delle Corporazioni. Il ministro delle Corporazioni ha sotto la sua direzione, i prefetti delle provincie, esercitando tutte le funzioni di organizzazione, coordinazione e controllo affidate al Governo dalla legge 3 aprile 1926 N. 563 e delle relative norme di attuazione.

Art. 2. Il Ministero delle Corporazioni ha un ministro e un sottosegretario di Stato. Con il decreto sarà stabilito l'ordinamento degli uffici centrali e locali del nuovo Ministero e sarà approvata l'organizzazione del personale ad esso addetto.

Art. 3. Quando gli atti e provvedimenti del ministro delle Corporazioni interessino in qualunque modo altri Ministeri, gli atti e provvedimenti saranno adottati di concerto coi ministro competente e controfirmati o firmati anche da questi.

Art. 4. Presso il Ministero delle Corporazioni è costituito il Consiglio nazionale delle Corporazioni. Il Consiglio si compone del ministro delle Corporazioni che lo presiede, del sottosegretario di Stato delle Corporazioni, di un rappresentante di ciascuno dei Ministeri aventi gradi non inferiore a direttore generale designato dal rispettivo ministro, di due rappresentanti per ciascuna delle grandi Confederazioni sindacali nazionali legalmente riconosciute, di un rappresentante dell'ente nazionale del Dopolavoro, dell'Opera nazionale Balilla, dell'Opera nazionale per la maternità e l'infanzia, tutti nominati con regio decreto per quattro anni e rieleggibili. Il Consiglio è chiamato a dare parere sulle questioni che interessano Corporazioni diverse o associazioni appartenenti a diverse Corporazioni, e si ogni altra questione che gli venga sottoposta dal Ministero delle Corporazioni.

Art. 5. Il presente decreto va in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

I provvedimenti per Palermo

Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro delle Finanze ha approvato i seguenti provvedimenti:

A) Uno schema di provvedimento avente per oggetto provvedimenti per la città di Palermo, per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie. Con tale provvedimento, allo scopo di migliorare le condizioni igieniche e sanitarie della città di Palermo ed accelerare l'esecuzione di opere relative, viene agevolata la contrattazione di un mutuo da parte di un Consorzio di credito per le opere pubbliche, fino alla concorrenza di lire trecento milioni da effettuarsi durante il decennio 1.o luglio 1926-30 giugno 1937, per somma annualmente non superiore ai quaranta milioni. Tale mutuo, garantito anche nella sua erogazione dall'intervento statale, dovrà servire alla compilazione del piano regolatore e di risanamento della città, alla ricostruzione delle condutture dell'antica città e alla costruzione di un nuovo macello, del Lazzaretto dello stabilimento di disinfezione, dei bagni popolari, di edifici scolastici universitari e di edifici municipali igienico-sanitari nelle principali borgate in modo da migliorare grandemente le condizioni igieniche e del vivere sociale e dare alla capitale della nobile isola la dimostrazione dell'intervento volonteroso del Governo, in tutto quello che concerne il miglioramento edilizio igienico e culturale della città.

Ecco un elenco delle opere:

1.o Ricostruzione e sistemazione delle strade della città e delle borgate: lire 35.000.000. 2.o Risanamento dell'abitato per le opere già previste nella legge del 19 luglio 1894, e per l'ingresso di via Roma; compilazione del piano regolatore e di risanamento della città: lire 105.000.000. 3.o Costruzione di case ultrapopolari: lire 28.000.000. 4.o Ricostruzione della fognatura dell'antica città e costruzione della fognatura dei nuovi rioni e delle borgate: lire 40.000.000. 5.o Costruzione di un nuovo macello: lire 12.000.000. 6.o Sistemazione del Lazzaretto e dello stabilimento della disinfezione: lire 2.500.000. 7.o Costruzione dei bagni popolari: lire 3.500.000. 8.o Costruzione di edifici scolastici nella città e nelle borgate, con relativo arredamento: lire 35.000.000. 9.o Costruzione di edifici per i servizi municipali (medico condotto, levatrice, farmacia) nelle principali borgate: lire 4.000.000. 10. Costruzione, sistemazione e adattamenti di istituti scientifici e di cliniche nella R. Università degli studi: lire 10.000.000. Totale lire 300.000.000.

S. E. il ministro di Scalea, a nome della città di Palermo esprime con viva parola i ringraziamenti a S. E. il Primo Ministro e al Governo per i provvedimenti deliberati.

Stabilimenti di cura per operai

B) Schema di provvedimento per la stazione termale di Salsomaggiore, inteso a facilitare il finanziamento delle opere, degli impianti e delle forniture, occorrenti al completo assetto delle terre demaniali di Salsomaggiore, nonchè la costruzione di apposito stabilimento di cura per gli operai e per le operaie. Il Governo nazionale, come già per Montecatini, si propone di valorizzare in modo adeguato la preziosa ricchezza idrominerale del sottosuolo salsoso, col dovuto riguardo per le classi operaie, le quali per insufficienza di mezzi sono state finora nella quasi impossibilità di usufruire di quelle efficacissime cure salso-jodiche.

C) Uno schema di provvedimento, col quale viene stabilito che anche per i mutui speciali per quote di vetustà e per migliorie in dipendenza dei danni di guerra, il saggio di interesse limitato al 5 per cento possa spingersi sino al 6 per cento.

D) Uno schema di provvedimento, che accorda un congruo sgravio agli enti locali delle province di Belluno e di Udine, nonchè ai comuni lungo il Piave delle province di Treviso, Venezia e Vicenza, per i mutui che, immediatamente dopo l'armistizio ebbero a contrarre per sovvenire la disoccupazione, e per venire in aiuto alle classi dei lavoratori di quelle zone duramente provate dalla guerra.

E) Uno schema di provvedimento che reca norme in materia di dazi di consumo e di addizionale governativo. Dette norme riguardano in particolare, l'aumento di compenso spettante alle aziende daziarie per la riscossione dell'addizionale governativo; la migliore determinazione dei limiti e delle modalità per la imposizione da parte dei comuni del dazio sui tessuti e su altri manufatti; la diminuzione del limite di minuta vendita per l'aceto agli effetti dell'applicazione del dazio comunale; e l'estensione della franchigia daziaria anche agli oggetti spettanti ai membri del corpo diplomatico.

F) Uno schema di provvedimento che stabilisce lo scomparto numerico e graduale del personale del corpo della R. Guardia di finanza per i servizi di polizia tributaria investigativa, con alcuni ritocchi alle norme di ordinamento del corpo.

G) Uno schema di provvedimento che proroga al 12 giugno 1926 il termine fissato per il licenziamento degli incaricati stabili addetti ai pubblici servizi risultati in eccedenza in seguito all'inquadramento. Con lo stesso provvedimento poi vengono dettate particolari norme per il trattamento economico degli operai dello Stato chiamati in servizio temporaneo della M. V. S. N.

H) Uno schema di decreto col quale si stabiliscono norme per il trattamento di quiescenza del personale titolare delle scuole professionali, industriali e commerciali dipendenti dal Ministero dell'Economia e dal Ministeri della P. I., delle scuole ed istituti d'arte, degli istituti superiori per industrie artistiche, delle scuole superiori di architettura, nonchè delle 11 stazioni sperimentali.

I) uno schema di decreto-legge inteso a consentire alla costituenda società anonima Azienda generale italiana petroli, agevolazioni in materia di tasse e di imposte sui redditi.

L'ordinamento degli istituti d'emissione

Ordinamento degli istituti di emissione. Il ministro delle Finanze, prima di proporre al Consiglio dei ministri provvedimenti relativi all'importantissimo argomento, espone i precedenti storici sull'argomento, qui sotto riportati.

Riandando la storia della emissione dei biglietti di banca nei paesi sorti dalla fusione o dalla conglomerazione di più unità politiche, vediamo compiersi una evoluzione che, con qualche differenza dipendente dalle condizioni speciali a ciascun paese, si può dire costante. Anzitutto si ha una prima fase, nella quale la più grande libertà e disuguaglianza regnano circa la facoltà delle banche di emettere biglietti. Sussistendo le norme che la regolavano in ciascun particolare Stato, succede a questo un periodo nel quale gli inconvenienti dell'assenza di discipline uniformi conducono all'assunzione, per parte del potere centrale, del controllo sull'esercizio del privilegio dell'emissione, che è quanto dire, alla pluralità delle banche di emissione rette da unica legge organica. Viene, infine, la fase ultima verso l'accentramento in un solo organismo della facoltà o privilegio in questione, organismo che assume la forma di banca privata ad amministrazione indipendente, regolata da apposite leggi e da statuti approvati dal Governo, al quale essa risponde, ed a mezzo di appositi organi, esercita su essa una continua vigilanza; o di banca privata, alla cui fondazione e amministrazione partecipa, in una od altra forma, il Governo.

Fermandoci a considerare alcuni principali paesi, si ha:

Inghilterra. Il principio della unicità della emissione fu adottato nel 1844, con la legge che riorganizzava la Banca d'Inghilterra. Tale legge poneva limiti all'esercizio della emissione di biglietti delle altre banche, stabilendo che la circolazione di quelle che perdevano tal facoltà sarebbe in gran parte andata a beneficio della Banca d'Inghilterra, nel senso che questa poteva aumentare la circolazione propria di due terzi dell'importo della emissione che veniva a cessare.

Germania. La Banca dell'Impero, originariamente istituita nel 1875, sorgeva quando esistevano numerose banche di emissione, quelle dei singoli Stati confederati. La legge del 1875 sottopose tutti gli istituti emittenti biglietti alle stesse disposizioni fondamentali, stabilendo il principio che a misura che scadeva il privilegio già concesso agli istituti minori dal rispettivo Stato, cessasse la facoltà di emissione e la Banca dell'Impero aumentasse la propria circolazione di una quota in relazione. Nel 1875 le banche di emissione tedesche erano 32, fin dal 1910 non sussistono che l'Istituto centrale e le banche di Baviera, del Wuertemberg, di Sassonia e del Baden, autorizzate ad emettere biglietti.

Svizzera. Nel 1874 la Costituzione svizzera dava al Governo centrale la facoltà di unificare le norme riguardanti l'emissione bancaria che allora era esercitata da una trentina di istituti. Respinta per «referendum» la legge all'uopo approvata nel 1875, solo nel 1881 si ebbe una legislazione unica per tutti i Cantoni sull'emissione dei biglietti. Gli inconvenienti della pluralità indussero gran parte delle banche emittenti a stipulare un concordato, inteso ad agevolare reciprocamente la propria funzione prima della legge unica, e poi ad assicurare la migliore applicazione di questa. Nel 1891 fu adottato il principio della banca nazionale unica. La riforma, attraverso lunghe vicende, fu approvata soltanto nel 1905.

Nord America. Sono note le lunghe vicende dell'emissione cartacea negli Stati Uniti d'America per giungere ad un'unificazione di funzionamento attraverso il complicato sistema di vastissima pluralità caratteristica di quel paese. Dal sistema delle banche di Stato, rette dalle disposizioni dei singoli Stati confederati, si passa, in un primo tempo, a quello delle banche nazionali regolate dalla legge federale, stabilendo le condizioni alle quali un qualsiasi istituto bancario può divenire banca di emissione. Gli inconvenienti dovuti al numero enorme di queste, indussero alla presentazione di numerosi progetti per una concentrazione che soltanto nel 1913, alla vigilia della guerra europea, fu posta in atto con l'adozione del sistema delle banche federali (Federal Reserve Bank), che abbraccia la maggior parte delle banche e riunisce nel Consiglio generale (Federal Reserve Board) la direzione di tutta quanta la circolazione cartacea del paese, facendo di esso il moderatore supremo del mercato monetario.

In Francia, nel Belgio, in Olanda, in Spagna, in Norvegia, in Danimarca, in Romenia e nei nuovi Stati creati o ampliati dall'ultima guerra, la circolazione dei biglietti di banca è affidata a istituti unici, che concentrano tutta l'opera dell'emissione cartacea.

Il regime delle emissioni dal 1844 ad oggi

Per quanto riguarda l'Italia, l'unificazione politica essendo venuta per gradi, l'evoluzione del regime dell'emissioni non presenta la successione cronologica indicata sopra, ma procede ugualmente. Così vediamo che la Banca di Sconto, Depositi e Conti Correnti, istituita a Genova nel 1844 e la Banca di Torino, sorta nel 1847, si fondono, nel 1849, a costituire la Banca Nazionale del Regno. logna e delle 4 legazioni. Nel 1866 avvenuta Nel 1861, la Banca Nazionale del Regno assorbe la Banca di Parma e la Banca di Bo- l'annessione al Regno delle province venete, la Banca Nazionale si sostituisce allo Stabilimento mercantile veneto, sedente in Venezia. Intanto dal 1857 al 1860, avveniva l'unione di varie piccole banche esistenti in Toscana per costituire la Banca Nazionale Toscana, con sede a Firenze dove, nel 1860 si formava la Banca Toscana di Credito per il Commercio e le Industrie d'Italia.

A Roma, nel 1850, era stata creata la Banca dello Stato Pontificio, divenuta la Banca Romana, che nel 1870 doveva esser posta in liquidazione, ma considerazioni politiche del delicato momento, la fecero conservare col malesito che tutti sanno. Nel Regno delle due Sicilie esistevano: dal 1794 il Banco di Napoli (derivante dall'antico Banco delle due Sicilie); dal 1849, il Banco di Sicilia (seguito all'antico Banco Regio dei reali domini al di là del faro, costituito dalle Casse di corte di Palermo e Messina, già facenti parte dell'unico banco con sede in Napoli). Avvenuta l'annessione delle province Napoletane, fu riordinato il Banco di Napoli nel 1863 e il Banco di Sicilia nel 1867. Ma si può dire che l'emissione di veri biglietti di banca fosse consentita al Banco di Sicilia e al Banco di Napoli soltanto nel 1874, quando fu costituito il Consorzio bancario per la circolazione cartacea a corso forzoso, e si diede una certa regolarità alle funzioni degli istituti di emissione.

In quell'anno, 1874, esistevano quindi, nel Regno, 6 istituti di emissione: Banca Nazionale del Regno, Banca Nazionale Toscana, Banca Nazionale di Credito, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Romana. Si può affermare che soltanto con la detta legge sul corso forzoso si iniziasse una legislazione speciale sulla emissione dei biglietti di banca. Avvenuta l'abolizione del corso forzoso (legge 1881) rimasero in vita i detti 6 istituti. Gli avvenimenti del periodo successivo sul mercato interno e le loro conseguenze economiche finanziarie, soprattutto negli anni 1885-1890, caratterizzarono gli inconvenienti di un siffatto regime.

Con la legge 10 agosto 1893, si inizia veramente la riorganizzazione degli istituti di emissione. Essa dispone la costituzione della Banca d'Italia, mediante la fusione della Banca Nazionale del Regno con la Banca Nazionale Toscana e con la Banca Toscana di Credito, la liquidazione della Banca Romana, riducendo così a tre le banche italiane aventi facoltà di emettere biglietti, cioè: Banca d'Italia, Banco di Napoli, Banco di Sicilia.

Nell'occasione di emendamenti recati successivamente all'atto bancario del 1893, fu ventilata la proposta di addivenire al concentramento dell'emissione cartacea in un unico istituto; ma considerazioni prevalentemente politiche e regionali non consentirono fin qui l'attuazione di qualche meditato disegno. Ma oggidì le condizioni generali della circolazione e quelle del mercato monetario interno e internazionale e le condizioni politiche che hanno annullato vecchi e vieti pregiudizi regionalistici, sono tali da consigliare il Governo di affrontare l'importante problema e risolverlo equamente.

Le ragioni del provvedimento

Successivamente il ministro delle Finanze, dimostrata la generale tendenza all'unificazione della facoltà di emissione dei biglietti di banca, e tenuto presente che, con legge del 9 settembre 1923, una tale facoltà era stata prorogata dal 31 dicembre 1925 al 31 dicembre 1930, dichiara essere necessario di provvedere alla desiderata unificazione, seguendo un procedimento ritenuto il più conveniente per i due banchi che vengono a perdere anticipatamente una tale facoltà; guardando sempre alle ragioni dello Stato e a quelle di interesse pubblico, le quali domandano di misurare la circolazione e di non favorirne l'espansione al di là dei bisogni evidenti dell'economia generale. E però nel provvedimento, di cui dà lettura, mentre si dispone la cessazione per i due banchi della facoltà dell'emissione dei biglietti di banca e di altri titoli equivalenti col giorno 30 del prossimo mese di giugno, si stabilisce che le riserve auree e quelle effettivamente equiparate dei banchi medesimi passino il giorno dopo alla Banca d'Italia e siano provvisoriamente conteggiate a loro favore al prezzo medio ufficiale dell'oro nel mese di aprile ora chiuso. Con che i banchi medesimi verranno a mobilizzare le rispettive riserve e a renderle per intero fruttifere.

Frattanto la circolazione dei biglietti dei due istituti sarà tutta sostituita con biglietti, che saranno all'uopo creati ed emessi dalla Banca d'Italia. Si comincerà dalla sostituzione di quelli attribuiti alle operazioni dei banchi con la sezione speciale autonoma del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali; poi si provvederà alla sostituzione di quelli rappresentanti il credito dei banchi stessi per somministrazione di valuta cartacea fatta da essi allo Stato; ed avrà luogo infine l'assorbimento e la sostituzione con biglietti della Banca d'Italia della circolazione dei due banchi per conto del commercio. Di guisa che, tutta la circolazione dei due istituti sarà via via ritirata e rimpiazzata da un ammontare corrispondente di biglietti della Banca d'Italia, giovando all'uopo la mobilizzazione anticipata delle riserve auree ed equiparate che oggi si valuteranno al prezzo corrispondente, ma che poi saranno definitivamente valutate a un prezzo equitativo, secondo opportune norme da fissarsi convenzionalmente.

Sino a tutto il 1930 e senza limite di tempo per le sedi di credito, i Banchi di Napoli e di Sicilia continueranno a emettere titoli nominativi, e gli accordi ora vigenti fra essi e la Banca d'Italia per la reciproca accettazione dei medesimi titoli, non cesseranno prima di quella data. Sino a nuove disposizioni, così il Banco di Napoli come quello di Sicilia continueranno, alle vigenti condizioni, le operazioni di sconto e di anticipazione di carattere speciale cui sono presentemente autorizzati. E continueranno altresì a partecipare agli affari della sezione ordinaria del Consorzio per sovvenzioni industriali. Sotto la vigilanza del ministro delle Finanze, gli stessi istituti potranno ottenere entro i limiti e le modalità da convenirsi dalla Banca d'Italia, operazioni di sconto e di anticipazione a un saggio di favore, sino ad uno per cento, al di sotto del saggio ufficiale dello sconto e dell'interesse. In tale guisa non potranno mancare disponibilità efficaci ai due istituti, anche nell'ipotesi di straordinari bisogni.

La trasformazione dei due banchi meridionali

Del resto, al nuovo ordinamento del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia sarà provveduto con la dovuta cura, mediante un apposito decreto da emanarsi in tempo utile, e così sarà provveduto intorno al regime dell'unico istituto di emissione: la Banca d'Italia.

Frattanto è bene di considerare che la attuale circolazione dei biglietti a debito del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, ammonta in totale intorno a lire 3.902 milioni, e cioè: lire 1.689 milioni per biglietti emessi per conto dello Stato, lire 800 milioni per biglietti emessi per le operazioni con la sezione speciale autonoma del Consorzio valori; lire 1.405 milioni per biglietti emessi per conto del commercio. A prescindere dai biglietti emessi per conto dello Stato e per la sezione autonoma del Consorzio che saranno sostituiti puramente e semplicemente da biglietti della Banca d'Italia, rimangono i biglietti che formano la circolazione per conto del commercio, vale a dire la circolazione che deriva dalle operazioni di sconto e di anticipazione, eseguite fin qui dai due Banchi, e le quali sono tuttora in vita; operazioni che rappresentano tanti crediti dei medesimi istituti verso rispettivi clienti.

Di fronte, quindi, ad un debito dei due banchi verso i possessori dei loro biglietti, i quali ultimi scompariranno dalla circolazione, e scomparirà quindi il debito relativo a beneficio dei banchi stessi, esistono i crediti accennati. Inoltre, i due banchi posseggono riserve auree equiparate all'oro ed altre attività patrimoniali, le quali stanno oggi a maggior guarentigia di tali biglietti e a garanzia delle altre partite passive. Ora, secondo le decisioni del Governo, suggerite dalle condizioni attuali del mercato monetario, i due banchi si libereranno per intero del debito dipendente dai biglietti emessi per i detti scopi, mediante passaggio alla Banca d'Italia delle sole riserve, cosicchè i crediti dipendenti dalle operazioni indicate sopra rimarranno in loro proprietà senza pesi di circolazione. In tal modo, il patrimonio dei due istituti si può considerare accresciuto della differenza fra l'importo dei crediti accennati in lire 1.405 milioni, e l'importo in oro delle dette riserve, che si aggira intorno a 336 milioni di lire oro, verrà accresciuto cioè, intorno ad un miliardo di lire correnti.

Due nuovi potenti fattori di credito

Per quanto riguarda i biglietti a debito dei due istituti impiegati nelle operazioni con la sezione speciale autonoma del Consorzio sociale valori, corrispondenti a circa 808 milioni di lire, gli stessi istituti ne saranno interamente liberati senza alcun onere di perdite, ciò dicasi per la parte patrimoniale.

In ordine agli utili-danni dei due istituti va tenuto conto che essi dal 1.o luglio prossimo risparmieranno interamente la tassa di circolazione sui rispettivi biglietti, la quale, per l'anno 1925 è stata di 38 milioni circa pel Banco di Napoli, e di oltre 6 milioni per il Banco di Sicilia.

I dati sopra esposti sono molto significativi, così in ordine alla situazione patrimoniale come in quello del reddito dei due istituti e appaiono tali da dimostrare che i provvedimenti per unificare l'emissione dei biglietti, non potranno nuocere, bensì giovare notabilmente ai due banchi, e quindi, renderli capaci di una forte azione economica in pro delle province meridionali e delle isole. Gli istituti medesimi diventeranno così due potenti fattori di credito, capaci di provvedere ai nuovi e crescenti bisogni delle province meridionali e delle grandi isole, e di provvedervi in modo largo e sicuro, come domandano quelle patriottiche popolazioni.

Il Consiglio dei ministri approva lo schema di procedimento riferentesi al concentramento dell'emissione di biglietti nella Banca d'Italia, e deferisce al ministro delle Finanze la predisposizione delle convenzioni relative con la Banca d'Italia stessa e con i banchi meridionali, e la preparazione dell'ordinamento dei due istituti meridionali e le correlative disposizioni riguardanti la banca unica di emissione. Le convenzioni e gli ordinamenti suddetti saranno sottoposti all'esame del Consiglio dei ministri contemporaneamente al progetto ora allo studio sull'ordinamento generale del credito.

Il Consiglio dei ministri ha sospeso i suoi lavori alle ore 12.46. E' nuovamente convocato per domani martedì 4 corr. alle ore 10.

Parlamentarismo e Fascismo

in un articolo di Enrico Corradini

ROMA, 3

I giornali sottolineano il progresso continuo della situazione interna ormai compiuto e assicurato nel nuovo ordine unitario, la maturità politica della nazione e il massimo potenziamento espansivo della coscienza nazionale.

«Il consolidamento del regime è stato dimostrato — come osserva il *Corriere d'Italia* — nella discussione alla Camera sul bilancio degli Interni. La pronta e soddisfacente liquidazione dell'incidente originato da alcune battute dell'on. Barbiellini Amidei, ha dato una prova di quanto sia ormai radicato il senso di disciplina nei deputati della maggioranza.

Il sen. Corradini mette a confronto in un articolo del *Giornale d'Italia* il vecchio sistema di Governo parlamentaristico, del quale è rimasta vessillifera l'Inghilterra, che risente in questi giorni tutti i contraccolpi delle intese e dei compromessi caratteristici dei sistemi democratici, e il sistema instaurato dal Fascismo.

«In Italia — scrive il Corradini — si è formato e si va a mano a mano sviluppando e perfezionando il regime che comprende la solidità totale dei vecchi e dei nuovi fattori della vita nazionale e li riconduce entro l'ordine, sotto la sovranità dello Stato. Insomma, per la Nazione e per lo Stato, ristabilisce la legge di vita infranta. Questo fa il regime fascista. Questa grande cosa — invenzione di un regime aggiornato alle mutate condizioni storiche della nuova unificazione nazionale e della nuova sovranità statale — fra tutte le grandi nazioni europee, primamente avviene nella più giovane, l'Italia.

Nell'età moderna, l'avvento della borghesia, col suo regime liberale e democratico, fu il maggiore fatto. Dopo questo, il maggiore fatto fu l'avvento del socialismo «con l'elevazione del proletariato». Il nuovo regime, che oggi risponde a tali novità, superando il liberalismo, la democrazia e il soicalismo, dopo aver preso da loro quel tanto di bene che produssero (il valore dei cittadini, i due primi; il lavoro il terzo); tale nuovo regime è italiano, ed è il Fascismo».

Lo sciopero generale proclamato in Inghilterra

"Il Governo regolare - dichiara Baldwin - è sfidato da un Governo irregolare,,

La rottura delle trattative

e l'inizio dello sciopero

LONDRA, 4 (ore 24.30)

Verso le 21 si annunziava che il gruppo parlamentare labourista credeva di aver scoperto una formula di pace e si faceva presentire il ritiro dell'ordine di sciopero. Mezz'ora dopo si aveva la notizia che i membri del Consiglio delle Trade Unions entravano in consultazione diretta con parecchi ministri. Questa consultazione ha avuto luogo, ma si è rilevata altrettanto infruttuosa che le precedenti.

A mezzanotte precisa la „Broadcasting Company" radiotelegrafava la notizia ufficiale che i negoziati all'ultimo minuto erano falliti. Così lo sciopero generale, che sarà il più grande che si registri nella storia della Gran Bretagna, è cominciato.

Una seduta drammatica ai Comuni

Eccezionali misure militari

LONDRA, 3

La minaccia di sciopero generale ha dato luogo nel pomeriggio ad una seduta memorabile alla Camera dei Comuni. Mai dopo il 1914 un'assemblea parlamentare si aprì in Gran Bretagna in un'atmosfera così febbrile. Ciascuno, senza eccettuare i capi laburisti, aveva la coscienza che il paese si trova all'inizio di una crisi terribile. Ciò spiega la accoglienza calorosa che Baldwin ha ricevuto da parte della maggioranza all'entrata nell'aula.

Parole gravi di Baldwin

In un silenzio impressionante il Primo ministro ha dato lettura del messaggio reale proclamante lo stato di pericolo nazionale, ed ha chiesto alla Camera di risponderci. Con 308 voti contro 108 l'assemblea ha ratificato la proclamazione reale.

Quindi, in mezzo all'attenzione di tutti, il Primo ministro ha iniziato il suo discorso, dicendo che le circostanze in cui si riunisce la Camera dei Comuni sono gravissime. Da parecchi anni l'industria mineraria è assillata da difficoltà.

«Il problema che pone questa industria — ha proseguito Baldwin — non sarà nè può esser risolto: 1) fino a tanto che prevarrà lo spirito attuale; 2) fino a che un nuovo organismo per la discussione dei salari non sarà stato creato: sia che l'Associazione dei proprietari delle miniere notifichi una riduzione di salari, sia che il sindacato ne chieda per contro l'aumento. Ciascuna delle due parti domanda in genere più di quanto speri di ottenere e di quanto sia giusto ottenere. In ogni modo, non si negozia e non ci si intende. L'Associazione padronale e la Federazione operaia possono essere comparate a due masse formidabili e risolute, la cui marcia durante i negoziati somiglia all'attacco di una forza irresistibile contro una forza immobile

Il Primo ministro ha esposto in seguito la necessità in cui l'industria si trova di condurre i propri affari all'infuori dell'intervento governativo, ed ha sostenuto che la continuazione indefinita dell'applicazione del sussidio avrebbe significato il fallimento generale. Quindi Baldwin ha rifatto la cronistoria delle agitate trattative degli ultimi giorni. Egli ha espresso tutto lo sdegno e la sorpresa del Governo di fronte all'atto di violazione della libertà di stampa commesso dagli operai del *Daily Mail.*

«Ho compreso che la situazione entrava in un fase in cui il Governo non aveva più il diritto di continuare i negoziati — ha detto Baldwin. — Nella mia qualità di Primo ministro ho dovuto all'ultimo momento, sotto la minaccia di uno sciopero generale, preoccuparmi del paese tutto intero; ho dovuto arrendermi all'evidenza che il Governo regolare è sfidato da un Governo irregolare. Non credo per altro che le masse operaie sieno state consultate per la rimessa ad un piccolo comitato esecutivo del potere dispotico consistente nella proclamazione di uno sciopero.»

Baldwin, vigorosamente sostenuto dalla maggioranza, ha concluso:

«Durante questi ultimi due anni non ho mirato che alla riconciliazione. Questo scopo non sono riuscito a raggiungerlo. Tutto ciò che più avevo a cuore è inesorabilmente venuto meno. Ciononostante non voglio abbandonare i miei operai e la mia fede.»

Difese di Macdonald

I deputati Thomas e Macdonald hanno risposto al capo del Governo, difendendo l'azione dei minatori e le Trade Unions, e scagionando gli uni e le altre dall'accusa di nutrire intenti rivoluzionari. Macdonald, dichiarando di sperare che il Parlamento tenterebbe un ultimo sforzo per evitare una catastrofe, ha reso omaggio al Gabinetto e all'azione di questo per giungere ad una conciliazione.

Quindi Churchill ha rammentato gli sforzo non sono riuscito a raggiungerlo. Tutto dall'inizio del conflitto. Interrogato se fosse disposto a continuare la sovvenzione governativa, ha dichiarato di non rifiutare a priori questa eventualità, ma ha precisato che l'aiuto dello Stato non potrebbe essere prolungato che nel caso che fosse temporaneo e che i minatori manifestassero un cambiamento di atteggiamento.

Un messaggio della *Central News* di questa sera dava ancora per possibile un accordo prima della mezzanotte, accordo che naturalmente avrebbe allontanato il pericolo imminente dello sciopero. La speranza si basava sulla seguente frase tolta dal comunicato di stasera delle Trade Unions: «Il Consiglio delle Trade Unions crede che l'accordo sarebbe possibile qualora i negoziati fossero ripresi». Su quali basi si fondino tali speranze, non fu dato saperlo, ma pare che in seguito agli appelli di Lloyd George e del socialista moderato Thomas qualche cosa sarebbe potuto accadere prima della mezzanotte.

Malgrado questo ottimismo, il Governo si è rivolto alla popolazione perchè eviti l'acquisto di cibi e non si lasci trasportare dal panico e, quindi, complicare al Governo il compito della distribuzione dei viveri.

Un altro appello è stato lanciato ai detentori di azioni, affinchè non si lascino prendere dal panico e quindi vendere inconsultamente i valori, cosa che comprometterebbe i cambi che già si mostrano più deboli e il mercato finanziario in genere.

Rappresaglie contro giornali

Il primo atto di dittatura del popolo è stato compiuto ieri notte. Il *Daily Mail*, il grande quotidiano britannico, è stato soppresso per ordine dei suoi tipografi. Il suo delitto è stato quello di aver soltanto pubblicato un editoriale intitolato: «Per la Patria e per il Re». Il periodo dell'articolo di fondo del *Daily Mail*, di cui i tipografi del giornale hanno richiesto il cambiamento, era del seguente tenore:

«Lo sciopero generale non è uno sciopero industriale, ma un movimento rivoluzionario, che ha per conseguenza di riversare pene immeritate su una grande quantità di innocenti. Uno sciopero generale rappresenta una coercizione sul Governo, e riuscirà al suo scopo solo quando il Governo sarà messo da parte, e i diritti del popolo e della libertà saranno misconosciuti. Questo è il caso odierno, e l'odierno movimento rivoluzionario non può quindi essere sopportato da nessun Governo civile. Questo movimento non deve neanche essere combattuto con i mezzi abituali».

Abbiamo cercato invano nella stampa di Lloyd George di questa mane un cenno qualsiasi di questo atto di inqualificabile sopruso, di questo atto tante volte condannato quando compiuto da altri partiti all'estero, come un'infrazione alla libertà di pensiero e alla libertà di stampa. Lloyd George quindi, non condannando, approva.

Il socialista *Daily Herald* che naturalmente non è mai restato indietro quando si trattava di inveire contro la tirannia degli altri, questa volta gioisce, perchè l'atto tirannico è stato fatto da quelli di sua parte e aggiunge con orgoglio: «In tutti gli uffici dei giornali i tipografi hanno sorvegliato attentamente quanto veniva detto riguardo la crisi». E il risultato di questa sorveglianza è stato che altri due quotidiani della sera, *l'Evening News* e *l'Evening Standard* sono stati soppressi dalle loro maestranze, e questa sera l'ultima edizione dello *Star* è stata soppressa, perchè conteneva un appello del Governo alla popolazione di arruolarsi nel servizio civile.

Arruolamenti di volontari

Intanto l'ordine di mobilitazione volontaria civile è venuto finalmente dal Governo, malgrado già da due giorni gli uffici di arruolamento fossero aperti e migliaia di persone si fossero offerte per la continuazione dei servizi. Withe Hall presenta infatti lo stesso aspetto che presentava nel 1914 quando si venivano arruolando i volontari di guerra. Si spera però che la somiglianza non sia tanto precisa da diventare una copia di quei tempi, perchè allora il Governo si mostrò assolutamente incapace di fronteggiare la situazione. I volontari si presentavano a diecine di migliaia, ma gli uffici di arruolamento aperti erano pochissimi e tutta quella gente di buona volontà, che non chiedeva che di indossare l'uniforme e partire, veniva tenuta per giorni interi nelle strade in lunghissime code, solo perchè la burocrazia non sapeva essere all'altezza dell'entusiasmo popolare. Poi vennero i giorni in cui gli uomini c'erano e mancavano il materiale bellico, le uniformi e i fucili.

Si spera — dico — che un tale stato di cose, mentre la nazione si prepara a rintuzzare la sfida comunista. Oggi il nemico è più temibile del nemico del 1914, perchè si trova nella stessa casa dei volontari, mentre allora si trovava a 200 e più miglia di distanza al largo della Manica.

Intanto, tutto l'esercito inglese ha ricevuto l'ordine di tenersi pronto a muovere entro due ore di tempo, e già i primi reggimenti in completo assetto di guerra, con elmetti fucili e salmerie sono stati dislocati in vicinanza delle miniere del Lacashire. Un incrociatore è arrivato a Cardiff ove rimarrà a protezione dei piroscafi ancorati, mentre le sue compagnie di sbarco saranno impiegate nei docks. Tutti gli agenti di polizia di riserva sono stati telegraficamente chiamati e la guardia sarà raddoppiata in altri punti della città e specialmente a Witha Hall.

Hidy Park come già fu detto è stato chiuso al pubblico e servirà da magazzino generale di generi alimentari. Infatti, tutto il latte che arriverà a Londra, sarà ivi scaricato per poi essere distribuito nelle latterie. Tutti i produttori di latte sono stati invitati a denunciare la quantità posseduta che dovrà essere naturalmente consegnata.

La gravità della situazione a Londra

Secondo notizie che giungono dall'Irlanda settentrionale, anche là si sta considerando se o no unirsi ai compagni inglesi e dichiarare lo sciopero generale. Nelle contee di Nottingham e di York, pare che vi sia un grande eccitamento e che non solo i servizi di locomozione spariranno per intero, ma lo stesso servizio postale telegrafico sarà ridotto a causa delle difficoltà di comunicazione. Il Governo ha disposto che gli aeroplani da bombardamento sieno impiegati nel servizio postale.

Il problema più terribile rimane sempre quello dei londinesi a causa dell'enorme distanza fra casa e ufficio. Moltissimi uffici City hanno fatto preparare letti da campo e materassi per i loro impiegati. Le biciclette, le stufe a petrolio e i fornelli a spirito hanno avuto qualche ora di popolarità, e sin da stamane i negozi erano rimasti privi di questi oggetti, nè sarà possibile riceverli in pacchi postali, perchè l'amministrazione delle poste ha pensato di chiudere tale ramo della propria attività. Questa notte 200 autocarri si accamparono a Hyde-Park in 24 ore centinaia di garrette sono state erette tutto intorno al parco e serviranno alla polizia per montare la guardia alla enorme quantità di viveri che ivi sarà concentrata.

Ieri all'Hyde Park si è veduto più di una caccia all'uomo: delle persone in motocicletta che transitavano tranquillamente sono state malmenate. Dei passanti isolati sono stati rincorsi da molte persone fin dentro i pubblici caffè. Gli ufficiali di polizia a cavallo si sono veduti circondati da una folla, che non potendo arrivare a colpire l'uomo si sfogava brutalmente contro la bestia prendendola a calci. E ci sono stati attacchi in massa contro gli ufficiali dell'ordine, che portavano con sè degli arrestati e più di una ondata di popolo ha tentato di prendere d'assalto le stazioni di polizia. Questo è il risultato delle pubblicazioni moscovite che per mesi e mesi hanno cercato di portare un po' di civiltà anche fra i lavoratori britannici. Il seme, come si vede non è andato perduto.

Le norme per l'attuazione della legge

sulla disciplina dei rapporti collettivi di lavoro

ROMA, 3

Vengono pubblicate le norme di applicazione della legge sulla disciplina dei rapporti collettivi del lavoro che dovranno essere esaminate dal Consiglio dei ministri. Il regolamento tratta nella prima parte delle associazioni sindacali unitarie o di primo grado.

Chi può appartenere ai Sindicati

Qui si disciplina anzitutto la costituzione delle associazioni sindacali e il loro riconoscimento giuridico; si stabilisce così che possono appartenere alle associazioni sindacali i cittadini italiani di ambo i sessi, maggiori dei ventun'anni, che sieno di buona condotta morale e politica dal punto di vista nazionale e che posseggano gli altri requisiti richiesti dalle legge e dagli statuti delle associazioni; che possono farvi parte anche le società commerciali legalmente costituite e le altre persone giuridiche di nazionalità italiana i cui dirigenti ed amministratori siano di buona condotta morale e politica dal punto di vista nazionale. Gli stranieri non possono far parte di associazioni sindacali legalmente riconosciute ma beneficiano degli effetti dei contratti collettivi da queste stipulati alle stesse condizioni dei cittadini. Le amministrazioni dello Stato, delle provincie, dei Comuni e delle istituzioni di beneficenza non possono far parte di associazioni di datori di lavoro legalmente riconosciute, nè sono soggette alle disposizioni della legge sui contratti collettivi e alla giurisdizione della magistratura del lavoro. La identica disposizione vale nei riguardi delle aziende autonome delle Ferrovie dello Stato, postali e telegrafiche, nonchè per la Cassa depositi e prestiti e per gli Istituti di emissione. Invece possono farne parte gli Istituti ed enti parastatali e le aziende municipalizzate. Gli artigiani esercenti per proprio conto una piccola industria nella quale essi stessi lavorano, i piccoli commercianti e gli ausiliari del commercio, i proprietari e gli affittuari coltivatori diretti di fondi rustici, sono ammessi a far parte delle associazioni di datori di lavoro quando impieghino in qualsiasi modo del personale stipendiato o salariato. Nel caso in cui non ricorrano all'impiego di questo personale, sono considerati esercenti liberi e possono costituire delle associazioni separate.

Il regolamento dispone che della stessa associazione non possano far parte lavoratori intellettuali e manuali anche se appartenenti alla medesima categoria di aziende o se sieno impiegati in una azienda dello stesso tipo; però tale divieto non si estende agli impiegati tecnici o amministrativi, in quanto che è consentito che tali impiegati possano essere riuniti nella stessa associazione, quantunque in separata sezione dell'associazione stessa.

Il regolamento si occupa delle imprese di qualsiasi specie, le quali vengano esercitate in forma corporativa; e fa obbligo a tali imprese di costituirsi in proprie associazioni nettamente distinte dalle imprese capitalistiche similari, alle imprese corporative e dalle associazioni di lavoratori pure similari. Si stabiliscono delle garanzie a favore di colui che fa parte di una associazione, perchè è ammesso il suo ricorso, contro la sua espulsione, all'organo statale competente, cioè al Ministero. Ed il ricorso è pure concesso contro il rifiuto di ammissione nell'associazione.

Il regolamento, dopo aver qui prescritto le modalità intorno all'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione dei lavoratori ed aver disciplinato in quale modo vengano formati gli elenchi, si occupa degli ordini o collegi, stabilendo che nel caso in cui per l'esercizio di un ente o professione sia richiesta l'inscrizione in un albo, la sua formazione sia affidata dalla legge all'ordine o collegio. Accanto all'ordine o al collegio può essere riconosciuta un'associazione sindacale. Qui all'associazione sindacale spetta solamente la facoltà di concludere contratti collettivi di lavoro e di tutelare gli interessi morali e materiali dei suoi rappresentati. All'associazione sindacale soltanto spetta qui la facoltà di indicare rappresentanti in corpi politici, amministrativi e tecnici sempre che tale designazione sia preveduta dalla legge. Non potranno costituirsi nuovi ordini o collegi oltre quelli attualmente esistenti.

Importante è pure la disposizione che stabilisce che il riconoscimento di qualsiasi associazione sindacale deve essere negato quando manchino le condizioni poste dalla legge, ma anche quando sia non opportuno darlo per ragioni di carattere politico ed economico.

La revisione dello statuto delle associazioni riconosciute può essere sempre fatta dal Governo.

L'amministrazione

Il regolamento pone inoltre opportune norme sull'organizzazione dell'amministrazione sindacale, stabilendo le attribuzioni dei consigli direttivi e del loro presidente, le quote di contribuzione e l'ammontare delle spese e dei fondi di garanzia; la vigilanza e tutela affidata rispettivamente al ministro, al prefetto e alla Giunta provinciale amministrativa.

La Giunta provinciale amministrativa, agli effetti delle sue attribuzioni di tutela, è composta del prefetto che la presiede, di due consiglieri di Prefettura e di due membri designati, ogni biennio, dal Consiglio provinciale dell'Economia Nazionale.

Il regolamento dispone che le associazioni sindacali di grado superiore, ossia le federazioni e le confederazioni, hanno personalità giuridica, nel caso di riconoscimento, distinta dalle associazioni di grado inferiore che ne fanno parte; e nel caso in cui abbia il riconoscimento una associazione sindacale di grado superiore, tutte le associazioni sindacali inferiori rientranti nell'orbita della associazione di grado superiore, sono obbligate a farne parte. Gli ordini o collegi non possono costituire federazioni o confederazioni.

Le confederazioni riconosciute

Possono essere riconosciute le seguenti grandi confederazioni nazionali comprendenti due o più federazioni nazionali di associazioni sindacali, ovvero due o più associazioni nazionali, e cioè:

Per i datori di lavoro: una confederazione nazionale degli industriali; una confederazione nazionale degli agricoltori; una confederazione nazionale dei commercianti; una confederazione nazionale degli esercenti imprese di trasporti terrestri e marittime; una confederazione nazionale bancaria.

Per i lavoratori: una confederazione nazionale dei tecnici, degli impiegati e degli operai dell'industria; una confederazione nazionale dei tecnici, degli impiegati ed operai dell'agricoltura; una confederazione nazionale dei tecnici, degli impiegati ed operai del commercio; una confederazione nazionale dei tecnici, degli impiegati ed operai dei trasporti; una confederazione nazionale degli impiegati bancari.

Per gli esercenti liberi: una confederazione nazionale delle professioni liberali; una confederazione nazionale degli artisti; una confederazione nazionale degli artigiani e dei piccoli commercianti; una confederazione nazionale dei piccoli proprietari ed affittuari coltivatori diretti.

Il regolamento quindi stabilisce che gli organi centrali di collegamento o corporativi hanno carattere nazionale. Essi comprendono: le organizzazioni sindacali nazionali dei vari fattori della produzione per un determinato ramo della produzione stessa o per una o più categorie d'imprese. Tali organi sono costituiti con decreto reale sentito il Consiglio dei ministri. Le associazioni, federazioni e confederazioni così collegate vengono a formare una corporazione, la quale non ha personalità giuridica, ma è però un organo dell'Amministrazione dello Stato. La corporazione riduce a unità nell'interesse della produzione nazionale l'attività dei vari fattori della produzione organizzati nelle associazioni, nelle federazioni e nelle confederazioni sindacali. Gli organi corporativi conciliano le controversie tra gli enti collegati ed esercitano una funzione di assistenza su di essi.

I contratti collettivi di lavoro

Per tutto ciò che riguarda la stipulazione dei contratti collettivi di lavoro, le corporazioni non hanno alcuna ingerenza, inquantochè le associazioni collegate nella corporazione hanno una piena autonomia per la stipulazione di tali contratti. Il Consiglio della corporazione, compreso il suo presidente, è nominato e revocato con decreto reale ed è posto alla dipendenza del ministro. I contratti collettivi del lavoro possono essere stipulati soltanto dalle associazioni sindacali unitarie o di primo grado. Tutti i contratti collettivi di lavoro stipulati da associazioni non legalmente riconosciute, sono nulli. Gli statuti delle associazioni di grado superiore, cioè federazioni e confederazioni possono stabilire che i contratti collettivi di lavoro debbano essere da esse preventivamente autorizzati, autorizzazione che può essere generale, ovvero può riguardare un determinato periodo di tempo. Qualora manchi l'autorizzazione, i contratti di lavoro sono annullabili e sono nulli i patti dei contratti collettivi di lavoro se venga turbata con danno della produzione la disciplina del lavoro. Scaduto il termine stabilito per la durata, il contratto collettivo di lavoro si intende rinnovato per un eguale periodo di tempo quando non venga denunciato.

La magistratura del lavoro

Il regolamento passa poi a disciplinare la costituzione della magistratura del lavoro, stabilendo la scelta e le attribuzioni dei cittadini destinati a funzionare come consiglieri di tale magistratura; i poteri del primo presidente della Corte d'Appello riguardo all'albo dei cittadini esperti. Non può essere iscritto nell'albo chi non è cittadino italiano che non ha compiuto i 30 anni e non sia di condotta morale e politica specchiatissima e illibata; se non sia fornito di laurea universitaria o di altro titolo equipollente. Il regolamento indi tratta dell'azione da esercitarsi avanti la magistratura del lavoro e alla competenza di questa magistratura, stabilendo che l'azione esercitata dalle associazioni unitarie o di primo grado o in loro vece dalle organizzazioni superiori quando le associazioni unitarie o di primo grado omettono o ritardano di esercitare l'azione. L'azione può essere esercitata anche dal Pubblico Ministero nel pubblico interesse.

L'azione si propone avanti la Corte d'Appello nella cui circoscrizione si svolgono i rapporti di lavoro ai quali la controversia si riferisce. Le decisioni del magistrato del lavoro sono inappellabili. E' ammessa la revisione quando sopravvenga un notevole mutamento dello stato di fatto o quando dalle esecuzioni di una sentenza derivi un danno notevole alla produzione. Contro le sentenze del magistrato del lavoro è ammesso il ricorso alla Cassazione per violazione di legge.

Le associazioni tra i dipendenti dello Stato, delle provincie, dei comuni e delle istituzioni pubbliche e di beneficenza, nel caso in cui la costituzione di esse sia permessa dalla legge, possono essere autorizzate a rappresentare presso l'amministrazione gli interessi della categoria di impiegati o agenti per cui sono costituite. Sono vietate le associazioni costituite per la tutela di pretesi interessi scolastici degli studenti e degli istituti di istruzione di ogni ordine, pena l'espulsione dalle scuole tutte e dagli istituti del Regno.

Serrate e scioperi

Infine il regolamento si occupa delle disposizioni penali concernenti la serrata e lo sciopero. La serrata o lo sciopero se avvengano per fine diverso indicato nella legge sui contratti collettivi di lavoro, sono puniti di ufficio a termine degli art. 35, primo comma, e 236 del Codice Penale. Quando la serrata o lo sciopero siano accompagnati da violenza e minacce, si applicano gli art. 166 e 167 del Codice Penale. Se le violenze o minacce siano esercitate con armi o con altri mezzi indicati nel primo capoverso dell'art. 154 del Codice Penale, si applica la pena prevista dall'articolo stesso e cioè quella prevista per la violenza privata, ovvero quella della legge 3 aprile 1926, cioè quella sui contratti di lavoro; se siano più gravi, il Governo del Re si riserva di emanare ulteriori norme integrative.

Un dono dei combattenti romani al Re

ROMA, 3

Stamane alle 9.40, S. M. il Re ha ricevuto il triumvirato della Federazione provinciale combattenti di Roma, comm. Ulderico de Cesaris, medaglia d'oro avv. Ceci e cap. Vittorio Guglialmotti, col segretario generale cap. G. A. Fanelli e lo scultore Mario Capatelli, i quali hanno recato in dono un artistico cofano di cuoio bulinato adorno di artistici fregi in oro, opera dello scultore Villa e contenente i conii e tre esemplari della medaglia ricordo dell'adunata dei combattenti del Lazio e della Sabina nel settimo annuale della vittoria. La medaglia del Capatelli reca sul recto una testa di vittoria con tre aquile sabaude e sul verso la figura eroica in marcia simboleggiante la nuova Italia.

S. M. il Re ha mostrato di gradire particolarmente il dono compiacendosi con lo scultore per il disegno e l'esecuzione del conio. Si è poi intrattenuto in cordiale colloquio coi dirigenti la Federazione interessandosi molto allo sviluppo dell'organizzazione e rievocando con essi fatti d'armi, a cui ciascuno dei presenti prese parte.

La statua per il monumento a G. Verdi in viaggio per Trieste

MILANO, 3

Ieri sera su un vagone merci è partita alla volta di Trieste la statua in bronzo di Giuseppe Verdi, che verrà collocata il 24 maggio in piazza Matteo Renato Imbriani nella vostra città. La grande massa bronzea dal peso di 10 quintali, è stata fusa col bronzo di tre cannoni da 75, donati dal Governo. Il lavoro di fusione eseguito nella Fonderia Savini & Ripamonti, è durato tre mesi.

L'autore del monumento è lo scultore Alessandro Laforêt di Milano, quello stesso che nel 1906 scolpiva lo stesso monumento in marmo e che poi veniva distrutto dalla plebaglia austriaca il 24 maggio 1915.

La relazione del sen. Mayer

alle convenzioni con la «Südbahn» e la Danubio-Adriatico

ROMA, 3

Il sen. Mayer, relatore dell'Ufficio centrale del Senato, presieduto dal sen. Casati, ha presentato la relazione sulla conversione in legge del provvedimento governativo col quale è data esecuzione:

1) all'accordo per la riorganizzazione amministrativa e tecnica della Compagnia delle Ferrovie Meridionali, sedente in Vienna, conclusa in Roma il 29 maggio 1923 fra il Regno d'Italia, la Repubblica d'Austria, il Regno S. H. S., il Regno d'Ungheria e la Compagnia delle Ferrovie Meridionali;

2) alla convenzione per il regolamento del transito e delle comunicazioni sulla rete della Compagnia delle Ferrovie Danubio-Sava-Adriatico.

Il relativo disegno di legge è stato presentato alla Presidenza del Senato dal Capo del Governo, Primo ministro e ministro degli Esteri, di concerto con i ministri delle Finanze, della Giustizia e delle Comunicazioni.

Dopo la guerra — rileva la relazione — la Società delle Ferrovie Meridionali si trovava in grande disavanzo e con una rete distesa su quattro Stati. Era necessaria una fondamentale regolamentazione, la quale per le specifiche condizioni del trattato di San Germano, non poteva avvenire che sulla base di uno speciale accordo. L'Italia ha assunto una parte della sistemazione della «Südbahn», che è strettamente legata al riscatto delle linee del Lombardo-Veneto, di cui la relazione mette in luce tutti gli elementi contabili e i quesiti giuridici.

La relazione del sen. Mayer è favorevole all'approvazione dell'accordo, e conclude giudicandolo rispondente nel miglior modo possibile agli interessi del nostro Paese.

Lo scioglimento del Consiglio d'Amministrazione dell'Unione Militare

ROMA, 3

Con recente decreto prefettizio è stato sciolto il Consiglio di amministrazione della Unione Militare e nominato un commissario nella persona del gen. Morrone che ha già preso possesso del nuovo ufficio.

Il Sindacato avvocati fascisti a Milano tutela gratuitamente gli inquilini

MILANO, 3

Nella sede del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, presso la Corte d'Appello presenti S. E. Raimondi, primo presidente della Corte d'Appello, il dott. Luigi Razza, segretario generale della Federazione Provinciale Sindacale, il dott. Baccani, segretario provinciale delle Corporazioni intellettuali, si è insediato il nuovo direttorio del Sindacato Avvocati Fascisti. Il dott. Razza ha presentato a S. E. Raimondi l'albo degli avvocati e procuratori fascisti. Si è iniziato quindi uno scambio di idee sulle nuove leggi sindacali, sulla magistratura del lavoro e sulla applicazione delle nuove leggi fasciste. S. E. Raimondi è rimasto sensibile al gesto del Sindacato.

Il Sindacato Avvocati Fascisti, d'accordo con la segreteria della Federazione sindacale milanese, ha costituito una commissione permanente di avvocati per la tutela gratuita degli inquilini nelle vertenze con i proprietari di case.

Conversione di Decreti-legge in leggi

ROMA, 1

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto legge 21 febbraio 1926 N. 683, sulla conversione in legge del R. D. 24 settembre 1923 col quale si approva un emendamento all'art. 6 del Patto della Società delle Nazioni; il decreto legge sulla conversione in legge del R. D. 28 agosto 1924, N. 1622, che dà esecuzione alla Convenzione italo-cecoslovacca per evitare le doppie imposizioni e per regolare altre questioni in materia di imposte dirette, firmata a Roma il 1.o marzo 1924 e ratificata il 19 gennaio 1925; e il R. D. 25 marzo 1926, N. 680, sull'approvazione della Convenzione dello statuto per il funzionamento della R. Università italiana per stranieri in Perugia.

Un omaggio dei ferrovieri fascisti

al generale Gonzaga della M. V. S. N.

ROMA, 3

La commissione esecutiva dell'Associazione nazionale ferrovieri fascisti si è recata a fare omaggio a S. E. il gen. Gonzaga, comandante generale della M. V. S. N., al quale ha espresso i sentimenti di deferente devozione dei componenti l'associazione. S. E. il Principe Gonzaga, che era assistito dal gen. Ragioni, comandante la Milizia ferroviaria, ha risposto vivamente ringraziando e facendo cordiali voti di brillante avvenire per la forte associazione, lieto che da essa sieno reclutati i legionari della Milizia ferroviaria che rende tanti segnalati servigi al Paese e che anche recentemente ha avuto il plauso ambitissimo del Duce, al quale egli si è personalmente associato.

Vittoria elettorale fascista a Brozzi

FIRENZE, 3

Ieri, nel comune di Brozzi, si sono svolte in perfetto ordine le elezioni amministrative per la ricostruzione del Consiglio comunale. Il numero dei votanti ha superato l'80 per cento. La lista fascista compattamente votata, ha riportato la maggioranza e la minoranza.

L'on. A. Turati a Brescia

BRESCIA, 3

Proveniente da Verona è giunto stanotte l'on. Turati, segretario generale del P. N. F. L'on. Turati ha conferito stamani col Prefetto, poscia ha ricevuto le autorità e le rappresentanze locali che lo hanno intrattenuto su vari problemi cittadini e su questioni concernenti l'organizzazione. Alle 10, ossequiato dalle autorità ed acclamato da numerosi fascisti, l'on. Turati è partito per Roma.

La morte di Gino Calza Bedolo

ROMA, 3

Dopo tre mesi di malattia, è morto ieri il collega Gino Calza Bedolo. Gino Calza Bedolo che ebbe una buona posizione nel giornalismo italiano e romano iniziò la sua attività nel *Giornale d'Italia* nel 1908 in qualità di cronista. Dopo qualche anno, nel 1913 fu inviato a Londra come corrispondente e tale mandato conservò per oltre sette anni. Tornato in Italia fra le altre mansioni coprì anche quella di capo redattore dell'*Epoca* in un primo tempo e dell'*Ambrosiano* in un secondo tempo.

La convocazione del Direttorio naz. delle C. F.

ROMA, 3

Il Direttorio nazionale delle Corporazioni fasciste è stato convocato per giovedì 6 corrente nella sede della Confederazione.

Amnistia politica in Grecia

ATENE, 3

In occasione della Pasqua ortodossa, il presidente Pangalos ha concesso un'amnistia a tutti i militari condannati per reati politici, compresi anche i capi dell'ultimo movimento sedizioso di Salonicco.

Belgrado sotto l'incubo del cinque maggio

BELGRADO, 3

Com'è noto, salvo casi impreveduti, dopodomani, mercoledì cinque maggio, si riapre la Skupstina e nello stesso giorno si raduna il consiglio dei radicali rimasti fedeli a Pasic per decidere sulla crisi scoppiata in seno al partito in seguito all'atteggiamento di Ljuba Jovanovic e per stabilire la posizione che dovrà prendere il partito radicale di fronte al nuovo Gabinetto di Uzunovic. Tutti i ministri, meno Pasic che è rimasto a Belgrado, hanno fatto ritorno alle loro famiglie per festeggiare la Pasqua ortodossa. Nincic si è recato a Sussak e nel Litorale croato. Prima della partenza ha ricevuto in udienza il ministro plenipotenziario italiano, generale Bodrero, che volle informarsi sulla situazione politica interna, il Nunzio apostolico monsignor Pellegrinetti — che desiderò di sapere a qual punto si trova la questione del Concordato — nonchè altri diplomatici esteri. La vita politica a Belgrado è momentaneamente sospesa e regna la calma, ma è una calma che preannunzia la tempesta. Belgrado è oppressa dall'incubo del cinque maggio, che sarà una giornata calamitosa. Si fanno molte previsioni su ciò che potrà avvenire alla Skupstina, ma si naviga nell'incerto. Pasic — «irato coi patri Numi» — non ha ancora perdonato a Ljuba Jovanovic, e, come Salomè, chiede la sua testa. Il presidente del Consiglio Uzunovic è pieno di fiducia e ritiene che potrà fare a meno di Pasic e di Stefano Radic e spera che il Gabinetto non subirà alcuna crisi. Pribicevic — il «leader» dei democratici — è più fiducioso ancora, perchè spera di ritornare al governo e nel suo organo — la *Rec* — grida ai suoi amici: «Coraggio che è venuta la nostra ora!» L'opposizione si mantiene riservata in attesa degli avvenimenti, ma non rinunzia alla sua lotta contro la cosidetta «corruzione», anzi ha presentata al presidente della Skupstina una sollecitatoria perchè il Governo voglia dare una dichiarazione alla Camera in merito allo scabroso affare di queste «corruzioni» ed ha insistito perchè le interpellanze su questo argomento sieno presentate e discusse entro la settimana.

Stefano Radic è ottimista e spera anch'egli di riprendere la sua posizione di prima ed agli amici va dicendo: «Sono stato cacciato dalla porta, entrer òper la finestra».

Chi però segue il segreto lavorio dei partiti prevede una catastrofe: la seduta del Gabinetto Uzunovic, lo scioglimento della Camera e.... le nuove elezioni. Non per nulla Pasic si prepara all'agitazione elettorale. Però non mai come ora la situazione è incerta. Può avvenire l'imprevedibile. Belgrado attende con impazienza e nervosità il ritorno dei ministri e la giornata climaterica del cinque maggio. Quel giorno è più che certo che tutta Belgrado sarà in piedi. Mercoledì potrà essere una giornata decisiva non soltanto per i partiti e per il Governo, ma per tutta la nazione.

Pasic intanto si liscia la sua lunga barba e dice agli amici: «Lasciate fare a me».

Un attentato di comiti a Strumnizza

BELGRADO, 3

A Strumnizza, in Macedonia, un gruppo di comitagi ha lanciato una bomba nel ristorante dell'Hotel Cosarevich, il cui proprietario Illja Kosarevich è il capo delle organizzazioni create nella Serbia meridionale per combattere i comitagi. La bomba esplose nella grande sala dell'Hotel. Venti persone rimasero ferite; parecchie gravemente. Delle ultime due sono già morte.

Una famiglia massacrata a scopo di furto

SASSARI, 3

Una orribile strage è stata compiuta ieri nella campagna di Sassari. Gli assassini, approfittando del maltempo, bussarono alla porta del mulino Pulina. I famigliari erano già a letto. La donna che attendeva ancora al governo della cucina, forse credendo si trattasse di qualche viandante in cerca di rifugio momentaneo alle intemperie, andò ad aprire. Appena aperta la porta un colpo di arma da taglio vibratole al collo la faceva cadere bocconi. I malandrini, penetrati nella casa, la finivano con una revolverata alla schiena e quindi si slanciarono dentro la casa. Nel letto dove dormiva profondamente, avendo molto bevuto ed inconscio dell'imminente pericolo, fu ucciso il Pulina ed insieme con lui una dei figli, la quattrenne Francesca. Il figlio maggiore, di circa 12 anni, svegliatosi all'improvviso, urlando per il terrificante spettacolo cercò di fuggire e dopo essersi riparato di stanza in stanza fu raggiunto e finito egli pure.

Dopo aver fatto man bassa di tutto quanto trovarono, i feroci delinquenti lasciarono la casa. Si ignorano le cause del delitto che ha destato grande turbamento in paese, ove il Pulina era conosciuto come persona gioviale, incapace di nuocere e privo di nemici. Si ha ragione di ritenere che anche questo efferato delitto sia stato commesso a scopo di furto. Si sapeva infatti che la famiglia Pulina teneva in casa forti somme per alcuni pagamenti.

L'audacia di un improvvisato motociclista

BOLZANO, 3

Veniva arrestato ieri a Bolzano tale Carlo Gratz, di anni 22, da Sangenesio, il quale, pur non essendo mai montato in motocicletta, aveva avuto il coraggio di inforcarne una, e di lanciarsi a pazza corsa attraverso l'abitato. Dopo aver percorso a zig-zag, con grave pericolo delle persone via del Museo, Piazza Erbe e via Portici, sfiorando veicoli, persone, banchetti e case, il Gratz, andava addosso a due passanti, rovesciandoli. Uno dei due investiti venne leggermente ferito.

150.000 lire di gioielli audacemente borseggiati

MILANO, 3

Un ingente furto di gioielli, di cui è rimasta vittima la signora del comm. Guelfo Zandonetti, consigliere delegato della ditta dott. Leopoldo Zambelletti, è avvenuto nel pomeriggio di oggi alla stazione centrale. Il commendatore, che dimora in via Francesco Redi n. 36, era arrivato alle 14 circa coi treno di Genova proveniente da Rapallo, insieme alla moglie, signora Bianca, quando sul piazzale Fiume, mentre stavano per salire in automobile, la signora fece la dolorosa osservazione della sparizione dei gioielli. La borsetta che teneva appesa al braccio destro era aperta e all'interno era sparito il cofanetto in pelle contenente gioielli per un valore complessivo di oltre 150.000 lire. Nessun dubbio che si trattasse di un audace borseggio. E' stata sporta subito denunzia al commissariato della stazione.

Tragica esplosione di dinamite

Tre morti, fra cui un italiano

PARIGI, 3

Un'esplosione è avvenuta ieri mattina alle 6 nelle officine di dinamite di Saint Martin di Crau, nella regione di Arles. E' saltato in aria il laboratorio dove si fabbrica la pasta per la dinamite, causando la morte di tre operai, un armeno, un greco e un italiano, tale Giovanni Zoccoli. I disgraziati sono stati letteralmente ridotti a brani e di loro non si sono ritrovate che alcune membra.

Il fulmine contro i giuocatori di foot-ball

BERLINO, 3

Un singolare incidente è avvenuto durante un match di foot-ball a Oppau. Durante la partita scoppiò un uragano violentissimo e il fulmine cadde sul terreno di giuoco proprio dinanzi ad una delle porte. In quel momento quasi tutti i giuocatori erano ammassati colà per condurre un attacco vivacissimo. L'arbitro e numerosi giuocatori vennero rovesciati a terra. Il panico fra gli spettatori fu vivissimo. Molti si dettero alla fuga. Il portiere Weisch ebbe il ginocchio colpito e forato dal fulmine. Tre giuocatori rimasero paralizzati alle gambe, due altri perdettero l'uso della parola. Un altro incidente si è svolto a Koenigshuette. Durante un'altra partita di foot-ball numerose persone si erano arrampicate su una tettoia per seguire le fasi della gara. Per il peso eccessivo, la tettoia crollò e 40 persone rimasero ferite.

Dilettantismo e professionismo fra i footballers

al congresso della F. I. F. A.

ROMA, 3

Nella seduta di oggi il congresso internazionale di foot-ball ha esaurito la discussione sullo Statuto e sul Regolamento della F. I. F. A. Circa la questione del professionismo e del dilettantismo il congresso ha deciso di lasciare la facoltà alle singole Federazioni di richiedere in casi eccezionali alla F. I. F. A l'autorizzazione di corrispondere al giuocatore il mancato guadagno. Il congresso ha quindi proceduto alle elezioni generali. Sono stati rieletti per acclamazione a presidente Rimet ed a segretario Hirschmann. Sono stati nominati vicepresidenti i signori Ferretti cav. uff. Mario (Italia), Bonnet (Svizzera), Horstrupp (Olanda), D'Autemont (Belgio) e sindaco il signor Fisher (Ungheria). E' stato deciso che il comitato esecutivo eleggerà il comitato consultivo tecnico. Il congresso ha quindi stabilito che sede della prossima assemblea generale sia Helsingfors e ha poi chiusi i lavori.

Edera-Muggia batte C. S. Capodistria 2 a 0

MUGGIA, 3

Ieri alle 15.30, si è svolta una partita amichevole fra l'Edera di Muggia e il C. S. Capodistria. Pur avendo ambe le squadre innestato qualche giuocatore di riserva, tuttavia la partita è riuscita vivace e combattuta con cavalleresco impegno. Drioli è stato occasionalmente sostituito da «Angelo», già portiere dell'Olimpia di Fiume, il quale ha dato prova della sua alta classe. Nessuna delle squadre ha segnato una netta superiorità. Il primo tempo ha visto un giuoco equilibrato, mentre nel secondo tempo l'Edera, dopo aver subita una certa pressione capodistriana, riusciva a costringere al «corner» gli ospiti. Il pallone, calciato magnificamente da Cattai, andava diritto in rete, al 28.o minuto di giuoco. Il Capodistria tenta il pareggio, portando pericolosi palloni, che chiamano a duro lavoro la difesa ederina. I rossi passano poi all'attacco e in una furiosa «mêlée» al 40.o minuto, l'Edera riesce a portare a due i goals assicurando la vittoria. Poco dopo, l'arbitro, sig. Rupprecht, che ha bene diretto l'incontro, fischia la fine.

Ecco la formazione: Edera, Muggia: Angelo; Gasvodich, cap. Rumignani; Larisch, Cumin, Sgualdini; Cremonini, Russignan, Nedoclan, Cattai e Bratus. - C. S. Capodistria: Favento; Cherini, Dellavalle; Scher III, Supplina, Minca (cap.), Derin, Padovan, Barbarich, Scher II e Giurman.

La riunione ciclistica su pista a Pola

POLA, 3

Sul Campo sportivo militare «Principe Umberto» si sono svolte ieri le gare ciclistiche su pista organizzate molto bene dal Veloce Club Polese. Alle gare presenziavano numerosi appassionati. Ecco i risultati:

Finale velocità metri 1000: 1) Giuseppe Brosina, del V. C. Polese; 2) Antonio Rossich, idem; 3) Armando Polli, idem; 4) Tullio Deprato, idem.

Corsa individuale (35 giri di pista, chilometri 16.100): 1) Giuseppe Brosina, del V. C. Polese, con punti 35, tempo impiegato 27' 27''; 2) Giovanni Cottur, dell'Olympia di Trieste, con punti 26; 3) Stefano Rocco, del Fascio Grion, con punti 21; 4) Teodoro Morella, dell'Olympia di Trieste; 5) Erminio Voivoda, del V. C. Polese; 6) Alberto Chervatin, del V. C. Polese.

Corsa ad eliminazione, chilometri 4.600: 1) Rodolfo Chiudina, del Fascio Grion, in 7' 24'' e due quinti; 2) Antonio Rossich, del V. C. Polese; 3) Tullio Deprato, del V. C. Polese; 4) Alberto Chervatin, del V. C. Polese; 5) Armando Polli, del V. C. Polese.

Americana a coppie: 1) Coppia Rocco - Chiudina, del Fascio Grion, con 34 punti; 2) coppia Cottur - Morella, dell'Olympia Trieste, con 26 punti; 3) coppia Brosina - Deprato, del V. C. Polese, con 25 punti.

COMUNICATI *)

MARGHERITA BRUSTOLINI
e
ALFREDO BARRÈ
oggi sposi
Trieste - Bari, 3 maggio 1926.

Nel 25.o anniversario del matrimonio di
VIRGINIA COLOMBAN
e
ANTONIO STOLFA
i figli e il genero augurano felicità
Isola, 4 maggio 1926.

RINGRAZIAMENTO

Con precisa diagnosi e grave atto operatorio praticato addì 25 agosto 1924 da un illustre scienziato che fu vanto e onore di Trieste e d'Italia e che l'inesorabile destino strappò alla vita ed ai suoi ammalati, veniva liberata da insidioso male, che prima altri non avevano saputo conoscere, e salvata da sicura morte la nostra MARIA. Serberemo dell'illustre defunto ricordo e rimpianto eterni.

Al chiarissimo primario **dott. Carlo Ravasini** — che con disinteresse si offerse con mezzi del suo Sanatorio — ed al valente **dott. Giorgio Nicolich,** che assistette all'atto operatorio e che con mirabile valentia continuò in uno al dott. Ravasini a curare il male ridonando alla nostra cara, dopo oltre due anni di prostrante malattia, la desiata guarigione, giunga oggi e sempre l'espressione sincera della nostra gratitudine e riconoscenza perenne.

Un grazie di cuore agli egregi dottori **Risigari, Germoni e De Franceschi,** nonchè alle brave suore Amalia e Fanny ed alle infermiere della VII urologica.

Trieste-Parenzo-Messina, 4 maggio 1926.

Famiglie:
MICALE - STEFANO - MONFALCON

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Società Econom[illegible]
Consorzio r[illegible]
Si diffida chiunq[illegible] della Trattoria cons[illegible] ni di Guardiella N. [illegible] la Direzione conso[illegible] [illegible]ato di quest'ultima c[illegible] u. s., giorno in cui l'ass[illegible] ando la liquidazione del Con[illegible] nominò i sottoscritti a liquidat[illegible]
R[illegible] STUMPF
PALMIRO BUSIOLI
CARLO PALMER

ABBONAMENTI al «Piccolo» [illegible] Estero L. 38.– [illegible]

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» . 31 maggio
«PRESIDENTE WILSON» . 15 giugno
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . 8 maggio
«ATLANTA» . . . . 5 giugno
OROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

La LATTERIA E CASEIFICIO SOCIALE A PIE DEL MONTE RE, Consorzio registrato a garanzia limitata con sede in **Cruscevie,** rende noto che ha aperto un **concorso per la costruzione di un edificio** da adibirsi alla raccolta ed alla lavorazione del latte, nonchè di un acquedotto a Cruscevie presso Postumia.
Le offerte, compilate in base al piano ostensibile nella sede sociale di Cruscevie, dovranno esser inviate alla sottoscritta, debitamente firmate ed in busta chiusa, entro il 9 maggio 1926.
Nell'assegnazione del lavoro non si terrà conto della minima offerta, bensì della solidità e della bontà del lavoro, per il quale si chiederanno delle garanzie.
Cruscevie, 27 aprile 1926.
LA DIREZIONE

Prima Scuola Italiana
di taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori. Donda Klampferer - Via Lavatoio 5.
Apertura dei corsi 6 maggio.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle 16: Base argento per candelabro, canottiere bronzo, fruttiera argento, elefante porcellana, lottatori Canova bronzo, macchina Underwood, vetrina antica con cristalli, candelieri argento, vaso rame, divano club, vetri Murano, violino e arco, servizio tè giapponese, ororano, violino e arco, servizio tè, giapponese, orofrassino 1 persona, copripiedi pizzo e ago-pittura, ecc.

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria **N. BORSATTI e FIGLIO, Corso Vitt. Em. III N. 47,** che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

Cappelli per signora
SALONE DI MODE
VIA CANOVA 12, II

Brillanti
perle, oro, argento, platino, pietre di colore, oggetti antichi, dentiere vecchie, acquista; disimpegna polizze, pagando prezzi massimi,
R. PIACENTINI
Via S. Nicolò 13, II p. - Tel. 24-67
Aperto dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 19

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-18.30

NICHELATURA - ARGENTATURA DORATURA
lavoro accurato, consegne rapide
Officina Galvanica AMP
VIA ARTISTI N. 9

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 18-19
I comunicati continuano in III pagina

SCIROPPO PAGLIANO
del prof. GIROLAMO PAGLIANO
Via Pandolfini N. 18 — FIRENZE
L'ottimo dei purganti. Previene e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà. Evitare le contraffazioni.

STAZIONE BALNEARE DI LIGNANO (FRIULI)
affittasi, posizione centralissima, negozio coloniali e bar con pasticceria, cucine, quattro camere letto, tutto completo, mobilio nuovo. Rivolgersi: Rag. DEL NEGRO Via Prefettura, Udine

—RIN-TIN-TIN—

CRONACA DELLA CITTÀ

Il traffico dei Magazzini Generali

nel mese di marzo

La Direzione dei nostri Magazzini Generali, come di consueto, ha elaborato la relazione sull'andamento dei traffici di Trieste durante il mese di marzo u. s.

In generale, salvo lievi oscillazioni, la situazione statistica del mese in discorso presenta gli stessi caratteri dei mesi passati.

Più precisamente: il movimento complessivo del traffico di transito nel primo semestre dell'anno fu il seguente: 2.890.331 quintali nel gennaio 1926; 3.198.202 quintali nel febbraio 1926; 3.357.333 quintali nel marzo 1926. Ove si confronti con i corrispondenti mesi del 1925 si rivela una diminuzione rispettiva del 14, 20 e 16 per cento.

Le cause della crisi

L'attuale crisi che travaglia l'economia dei porti, che servono l'Europa centrale, va ascritta in prima linea alle mutate condizioni economiche e finanziarie dei paesi del rispettivo retroterra, i quali ricorrendo ai propri aumentati raccolti riducono ora gli acquisti all'estero e determinano di conseguenza minor afflusso di merci dai paesi d'oltremare.

Le fortemente diminuite importazioni nel retroterra specie di merce di massa spostano sfavorevolmente la situazione statistica portuale, che presenta nei riguardi dell'esportazione risultati soddisfacenti.

Nel marzo decorso figurano infatti rilevantemente falcidiati gli arrivi via mare e le partenze via terra con una perdita del 35 e del 39 per cento, mentre la corrente inversa segna nella scaricazione via terra un aumento del 10 per cento e nell'imbarco un incremento del 32 per cento.

Le cifre calcolate per il primo trimestre 1926 si scostano naturalmente dai risultati ottenuti nel marzo decorso, ma mantengono inalterate le caratteristiche che distinguono la struttura dei traffici svoltisi nel 1926.

Il recente impulso riscontrato al traffico dello zucchero, il risveglio manifestatosi negli arrivi della magnesite e l'intensificarsi dell'esportazione di ferramenta servono a compensare le perdite.

Il traffico marittimo e le importazioni

Da uno studio particolareggiato sul movimento complessivo e diligentemente riassunto in due tabelle, l'una riferentesi al 1926 e l'altra al 1925, si rileva che il traffico via mare ebbe a subire una perdita del 14 per cento corrispondente a 282.218 quintali manipolati in meno.

Le merci sbarcate ammontano a 913.375 quintali e segnano rispetto al marzo 1925 una perdita del 35 per cento, compensata in parte dagli imbarchi aumentati che risultano superiori del 32 per cento a quelli del marzo dell'anno precedente.

Eccezion fatta per una lieve oscillazione in meno, il movimento via mare mantiene il livello raggiunto nel febbraio decorso.

Ripartendo il traffico sui singoli scali portuali, si ottengono i seguenti risultati:

	Sbarco q.li	Imbarco q.li
Porto Vitt. Emanuele III.	480.227	397.395
Porto doganale	14.794	66.619
Porto Duca d'Aosta	418.354	432.118
in totale	913.375	896.132

L'importazione oltre ad avere subito una rilevante differenza in meno rispetto all'anno decorso risulta inferiore dello scorso febbraio.

S'ebbe infatti una rimarchevole riduzione nella importazione dei cereali e dei macinati nonchè nel cotone; figura pure fortemente contratta l'importazione dei minerali, delle pietre, terre e loro derivati; gli olii, i grassi animali e vegetali e il riso segnano una rilevante falcidia. Diminuita l'importazione dei vini.

Viceversa risulta in aumento sensibile il traffico dei carboni che segna una maggior importazione di 66.126 q.li, lo sbarco dei semi e frutti oleosi, le automobili, il caffè, le frutta secche, gli olii minerali, gomme, resine e tabacchi.

Le altre voci, salvo lievi oscillazioni, si sono mantenute inalterate.

Se si confronta invece il marzo decorso col precedente febbraio, si registra intensificato il traffico delle frutta ed ortaggi freschi, che si svolge ora quasi esclusivamente attraverso gli impianti di questi Magazzini Generali, si riscontra un risveglio dell'importazione delle piriti e dei fosfati ed intensificata l'importazione di materiale automobilistico, di semi e frutti oleosi e della carne congelata.

L'esportazione e gli imbarchi

L'esportazione figura in aumento sia rispetto al mese precedente che al marzo 1925.

Questo maggior impulso è dovuto in prima linea all'aumentata esportazione degli zuccheri che segnano rispetto al febbraio decorso una differenza in più di circa 32.000 quintali.

Il traffico della magnesite, affievolitosi nel decorso febbraio, aumentò invece sensibilmente tanto da registrare un incremento di circa 30.000 q.li.

Ottime sono pure le condizioni dell'esportazione delle ferramenta, della carta e dei cartoni, del caffè, della birra e delle pietre, delle terre e loro derivati.

Le partenze via mare di avena, legno, minerali in genere segnano invece riduzioni che neutralizzano in parte gli aumenti ottenuti nelle altre voci.

Nel mese di marzo si effettuarono trasporti di zucchero per un quantitativo di 5.457 tonn. Degni di rilievo sono i trasporti dal Porto Vitt. Emanuele III. a quello Duca d'Aosta sia con automezzi che con maone, che erano diretti per l'imbarco sui piroscafi «Persia», «Laguna», «Viminale» e «Pilsna».

Giova forse infine accennare ad un trasporto di 1.800 tonnellate di zucchero imbarcato sul piroscafo «Nippon» diretto a Bombay.

Il traffico via terra

Il traffico ferroviario nel marzo paragonato al corrispondente periodo di tempo dell'anno decorso registra una diminuzione di 375.956 q.li corrispondente ad una decurtazione del 20 per cento, segnando invece rispetto al febbraio passato un aumento di 177.200 q.li. Tanto lo scarico che il carico sono in notevole aumento di fronte al febbraio precedente; rispetto al marzo 1925 invece risulta aumentata la scaricazione del 10 per cento e diminuita la caricazione del 30 per cento.

Il risveglio degli arrivi via terra manifestatosi nel mese decorso è dovuto in prima linea al maggior afflusso di zucchero di provenienza cecoslovacca, agli aumentati arrivi di magnesite quasi esclusivamente dall'Austria e all'intensificato traffico delle ferramenta destinate per l'Estremo Oriente.

Circa il 50 per cento degli zuccheri in arrivo risulta diretto all'imbarco per l'Estremo Oriente, cosicchè a differenza del marzo dell'anno decorso si riscontrano raddoppiate le spedizioni inoltrate al Porto E. F. Duca d'Aosta.

Il transito dello zucchero destinato ai Porti del bacino mediterraneo orientale fu in aumento, determinando maggiore attività anche nel Porto Vitt. Emanuele III.

I seguenti risultati riassumono il movimento degli zuccheri: marzo 1925, carri 1557, con 200.561 quintali; febbraio 1926, carri 1835, con 247.198 quintali; marzo 1926, carri 2251, con 307.775 quintali, di quest'ultimi vennero scaricati nei magazzini comuni e privati 769 carri, mentre la rimanenza era destinata per lo scarico negli hangars e sottobordo.

I trasporti di frumento e granone provenienti dalla Cecoslovacchia, dall'Ungheria e dalla Jugoslavia che formarono oggetto di speciale considerazione nella precedente relazione, diminuirono nel corso del mese in esame, raggiungendo solamente 84 carri del peso di 115.709 q.li, che nella maggior parte vennero rispediti all'interno.

La relazione accenna a questo punto al movimento specifico di carico, ch'ebbe una diminuzione di 500.000 q.li nei confronti del marzo 1925; nota inoltre il persistente difetto di arrivi via mare di merci in massa, per cui ne deriva una diminuzione delle caricazioni via terra.

In continuo sviluppo invece è il transito del tabacco. Degna di nota l'attività sempre crescente dei trasporti fra gli scali locali.

Nei riguardi dei paesi del retroterra, con la Cecoslovacchia nel mese di marzo il movimento raggiunse i 4.542 carri, mantenendosi al primo posto e superando di 800 carri il mese precedente.

Con l'Austria si ebbe un lieve aumento con 2.857 carri. Con l'interno del Regno un aumento di 300 carri. Diminuì il traffico con la Jugoslavia, l'Ungheria e la Polonia. Per la Germania, invece, ci si avvantaggiò di 400 carri.

Le merci in deposito

Il movimento giornaliero raggiunse una media di 27.810 q.li. Alla fine di marzo nei magazzini erano 451.741 q.li rispetto ai 487.936 del marzo 1925.

I depositi di zucchero sono diminuiti, segnando tuttavia alla fine di marzo il notevole quantitativo di circa 2.200 carri.

Il movimento delle altre merci è stato normale, salvo lievi oscillazioni dovute a particolari contingenze.

In aumento il traffico dei tabacchi, il cui magazzino Sylos è in corso di adattamento.

L'Ufficio merci ha svolto logicamente in seguito all'aumentato lavoro nei magazzini comuni un'attività maggiore, estendendo circa 10.000 conti e vidimando 5.143 bollette di consegna e 527 bollette di cessione.

Sono attualmente in circolazione 7 «warrants» per l'importo complessivo di lire 7.822.100.

Gli spazi coperti appigionati alle ditte private ammontano a circa 170.000 mq.

Nei riguardi dell'attività delle gru e montacarichi, rispetto al mese precedente, si rileva un plus di 1.395 ore di lavoro e rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente una differenza in meno di 1.838 ore.

Per le mercedi in generale, esse ammontano a lire 2.073.302.55 rispetto a lire 1.793.711.25 nel febbraio decorso.

Ordinamenti, servizi e tariffe

Nel marzo iniziò l'esercizio il nuovo grande stabilimento della Società An. Frigoriferi Generali alla radice del molo Fr.lli Bandiera, che provvisto di macchinari tecnicamente perfetti e di ottimi mezzi di sollevamento, ha già accolto un notevole carico di carne congelata, arrivato col piroscafo «Monte Bianco».

Mentre il pianoterra dell'edificio di circa 1500 mq. sarà adibito in gestione diretta dei Magazzini Generali ad uso di hangar per il deposito temporaneo delle merci di massa, le celle dei piani superiori vengono appigionate a ditte private a cura della Società esercente.

Le manipolazioni della carne congelata sono però riservate ai Magazzini Generali che le eseguiscono con le proprie maestranze. Il frigorifero è stato costruito ed arredato con larghezza e razionalità di criteri al pari del frigorifero della «Cosulich», Società triestina di navigazione, all'hangar N. 3 del porto Vittorio Emanuele III.

Allo scopo di favorire l'attività appena iniziata di questo impianto indispensabile all'aumentato traffico, sono state accordate speciali agevolazioni sui tassi di tariffa per le manipolazioni di carico e scarico.

Dal buon esito delle pratiche già avviate con successo presso la R. Dogana e da quelle iniziate con la Direzione del Dazio consumo, perchè alla zona del molo Fratelli Bandiera compreso il frigorifero siano estesi i privilegi in linea doganale e daziaria, di cui fruiscono gli impianti dei Magazzini Generali anche al porto doganale, dipenderà il perfetto e regolare svolgimento delle operazioni inerenti ai trafici accentrati al molo Fratelli Bandiera.

Si concretarono tassi di favore nei riguardi dei lavori di trasbordo del caffè di provenienza brasiliana e destinato ad altri porti nazionali ed esteri, tassi questi che entrarono in vigore col 22 marzo decorso.

Opere d'ampliamento ed arredamento

Si continuò lo svolgimento del programma prestabilito, tendente ad aumentare la capienza del porto con la costruzione di nuovi fabbricati, arricchire il parco della attrezzatura portuale con l'acquisto graduale di nuovi mezzi meccanici ed elettrici moderni, ecc. La maggior parte dei lavori sono stati eseguiti con i mezzi disponibili del proprio bilancio effettuando tutte le possibili economie.

Venne ultimata la costruzione del nuovo capannone in legno N. 34 e quella del deposito attrezzi alla testata del magazzino N. 31. Con la prima costruzione viene aumentata la capacità dei depositi di mq. 2100, con la seconda viene provveduto allo spazio coperto necessario ai propri mezzi meccanici di caricazione e scaricazione e di trasporto, nonchè al rifornimento di combustibili e lubrificanti per gli autotrattori e autocarri.

Si è ultimata la costruzione dell'edificio per il reparto doganale e la sez. movimento ferroviario nelle adiacenze del magazzino N. 27 costruito con mezzi forniti dalla Ford Motor Comp. per sostituire i locali occupati da questi servizi al magazzino N. 27.

Venne pure proseguito con la costruzione del muro di parapetto a protezione della strada costiera e del neo costruito capannone N. 34 nonchè i lavori interni di adattamento in nesso alla costruzione della nuova galleria esterna al I piano dell'hangar N. 21.

Per sveltire le operazioni inerenti al traffico dei carboni che si svolge sul molo V del Porto E. F. Duca d'Aosta, venne decisa la costruzione di una seconda pesa a ponte sul binario di sortita della radice del molo.

I lavori delle relative opere murarie sono stati già iniziati mentre per la parte meccanica si ricorrerà alla bilancia a ponte sita al Porto Vittorio Emanuele III presso l'ex Pescheria che è ivi del tutto inutilizzata. Con ciò viene soddisfatto un vivo desiderio degli interessati nel commercio dei carboni.

In merito a lavori di strade e binari si continuò con la costruzione della strada costiera di fronte al nuovo capannone N. 34 e venne posta in opera alla testata a tramontana del magazzino N. 28 una nuova piattaforma girevole del diametro di 6.50 metri tipo nazionale in uso presso le Ferrovie dello Stato, sistema questo che per la prima volta trova impiego negli impianti ferroviari dei Magazzini Generali.

Infine in tutti i porti si proseguì con la formazione di corpi stradali fra i binari per il passaggio delle trattrici. Negli impianti meccanici ed elettrici vanno annoverati quelli per l'attrezzatura completa del nuovo frigorifero sulla radice del molo Fratelli Bandiera eseguita interamente al proprio Cantiere attrezzi.

Corsi fascisti di coltura organizzati dalla Università Popolare Triestina. Per iniziativa dell'Università Popolare Triestina, Federico Valerio Rotti ripeterà a Trieste la conferenza «Roma che torna nel mondo», ch'ebbe già entusiastico successo a Roma e a Fiume. L'orazione sarà tenuta sabato 8 corr. in sala Dante.

La costituzione dell'Associazione Granaria

Convocati da un gruppo dei maggiori interessati nel commercio delle granaglie, legumi, semi e prodotti della macinazione, domenica scorsa si riunirono nella sede della Federazione del Commercio, numerosissimi rappresentanti delle Ditte che esplicano la loro attività in questo ramo. Acclamato a presidente dell'assemblea il cav. Seppilli, quale presidente della Federazione, gli intervenuti, dopo ampia e varia discussione, hanno approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno, presentato dal signor Leo Cassuto:

«Gli interessati nel commercio, industria e mediazione delle granaglie, legumi, semi e prodotti della macinazione, riunitisi nella sede della Federazione di Commercio allo scopo di costituire un'Associazione specializzata come già esistente a Milano ed a Genova, deliberarono: 1) Viene decisa in linea di massima la costituzione di un'Associazione avente gli scopi di cui sopra; 2) fanno voti che tutti gli interessati di Trieste e Regione vi si iscrivano immediatamente per formare il nucleo che comprenda tutti gli esponenti di questo commercio ed industria; 3) nominano una Commissine di sette membri con facoltà di aggregarsi eventualmente altri elementi competenti, affinchè provveda alla stilizzazione di uno statuto ed allo studio di eventuali altre proposte per la costituzione definitiva dell'associazione; 4) affermano il concetto che, lungi dal formare una nuova associazione a scopi decorativi, i presenti e gli ulteriori aderenti dovranno costituire un solido organismo destinato a raggiungere la importanza degli istituti analoghi delle vecchie associazioni commerciali triestine e degna delle tradizioni commerciali di Trieste; 5) la Commissione suddetta dovrà convocare entro il maggio corrente una nuova assemblea plenaria costitutiva alla quale sottoporrà il risultato dei propri studi.

Riaffermando la fede assoluta nella prosperità futura di Trieste, alla cui tutela dovrà contribuire la costituenda associazione, i presenti fin d'ora dichiarano di aderire alla suddetta e ringraziano l'ill.mo presidente cav. Seppilli per l'ospitalità accordata e per la valida cooperazione prestata.

A membri della Commissione di studio, vennero eletti i signori: Stefano Hecht, Fritz Heller, Matteo Levenson, Antonio Maiani per i negozianti; cav. uff. Carmelo Lucatelli e Rodolfo Rupp per gli agenti, Angelo Carbone per i sensali.

La nuova organizzazione

dall'Assistenza antitubercolare

Il Dispensario della Società contro la tubercolosi che si trovava da 18 anni in via Madonnina 35, non più essendo quella sede corrispondente per la straordinaria affluenza del pubblico, fu traslocato in via Udine 43, nei locali già occupati dal British Seamens Home, e pure in questi giorni ha iniziata la sua attività l'Istituto Antitubercolare Modiano nei nuovi locali di via Pondares N. 23.

Per disciplinare l'affluenza del pubblico ai due Dispensari, la città viene divisa in due settori delimitati dalla Piazza Unità, Capo di Piazza, Piazza della Borsa, Corso Vittorio Emanuele, Piazza Goldoni, Ponte della Fabbra, via Carducci, via Battisti, via Giulia, viale Raffaele Sanzio.

Agli abitanti oltre il limite di questa linea, verso via Udine, è destinato il Dispensario di via Udine della Società contro la tubercolosi, mentre agli abitanti oltre il limite di questa linea, verso via Pondares è destinato il Dispensario di via Pondares della fondazione Modiano.

Un rancio ai balilla della Provincia. Ai 250 balilla venuti da Monfalcone, Grado e dalle altre Sezioni della Provincia per la sfilata di domenica scorsa, dopo la cerimonia, fu offerto un rancio, che dai piccoli balilla fu gaiamente consumato nella sala della Società Ginnastica, gentilmente concessa.

Spetta all'on. Ricci l'idea gentile di voler raccolto lo sciame delle minuscole camicie nere provinciali per offrire loro il rancio in comune, dopo la disciplinata mirabile sfilata compiuta sotto la pioggia, con fierezza e volontà fascista, superiore all'età dei baldi giovinetti.

Direzione del 1.o corso premilitare. Il premilitari sono comandati di trovarsi oggi alle 20.30 in Palestra di via della Valle per l'istruzione di educazione fisica. Il direttore del corso: Martini.

Medaglia al valor civile a un comandante lloydiano. Al cap. cav. Roberto Huber, comandante del piroscafo «Cleopatra» del Lloyd Triestino, è stata assegnata dal Ministero della Marina la medaglia di bronzo al valor civile per aver compiuto nel novembre 1922 un difficile salvataggio nelle acque dell'Egeo, salvando la vita a tre marinai pericolanti della motonave «Ernesto G.», del dipartimento di Genova. Felicitazioni.

Corsi per falegnami alle Piccole industrie. Alla fine del corrente mese, verranno aperti all'Istituto per le piccole industrie un corso serale di disegno costruttivo per falegnami edili e un corso serale di calcoli e di compilazione di preventivi per falegnami. Le inscrizioni si accettano subito alla cancelleria dell'Istituto, in via del Lazzaretto vecchio N. 52, ove gli interessati potranno avere maggiori informazioni.

In onore di un benefattore della Pia Casa dei Poveri. Giovedì alle 11, con una cerimonia alla presenza dei dirigenti la Congregazione di carità e le autorità, nell'atrio della Pia Casa dei Poveri sarà inaugurata la statua in memoria del defunto benefattore architetto Marcantonio Stuparich.

La seconda conferenza dannunziana al Circolo Artistico. Domani a sera, alle ore 21, nella sala minore del Circolo Artistico, il prof. M. Risolo, che la settimana scorsa fu così cordialmente seguito dal numerosissimo pubblico, dirà la sua seconda conferenza sul mondo poetico di Gabriele d'Annunzio.

Le spedizioni sull'Everest in due conferenze all'Università Popolare. Mercoledì e giovedì alle 20, l'avv. Chersich terrà, sotto gli auspici dell'Università Popolare, nella sala massima del Circolo Artistico l'annunciata replica della conferenza sulle tre spedizioni dell'Everest.

La conferenza è stata divisa in due parti: nella prima sera verrà data la relazione della preparazione e della spedizione del 1921, la seconda avrà per oggetto le spedizioni del 1922 e 1924. Le conferenze, accompagnate dalla proiezione di un centinaio di diapositive, saranno pubbliche, e quindi accessibili a chiunque.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi alle 20.15, in via Gatteri, il chiarissimo prof. Mario Stenta terrà una lezione con proiezioni sopra «I delfini e altri cetacei del Museo di Storia Naturale».

Le conferenze alla Società di Scienze Naturali. Il prof. Mario Picotti continuerà domani alle 19.30, nell'aula del civico Museo di Storia Naturale, la sua relazione sulle ricerche fisiche e chimiche eseguite dalla R. N. «Marsigli» durante l'ultima crociera nello stretto di Messina.

La gita dell'Università Popolare ai cantieri di Monfalcone e ad Aquileia. Per il 23 maggio, prima festa di Pentecoste, s'intraprenderà una visita d'istruzione ai cantieri di Monfalcone e ad Aquileia. Andata e ritorno con «camions». Coloro che intendono parteciparvi sono invitati ad iscriversi alla segreteria (via Giotto), mercoledì e sabato dalle 18 alle 20.

Canto della strada e della vetta. Come già annunciato, questa sera alle 20.30, nella sede dell'A. S. Pro Trieste (via Giovanni Boccaccio 33), Mariano Scocciai leggerà una sua esaltazione dell'escursionismo, facendone emergere le bellezze e l'utilità. Oltre a tutti gli abitanti del rione, sono invitati a questa serata anche gli iscritti ai numerosi gruppi escursionistici della città.

Movimento sindacale

Per la costituzione del Sindacato dirigenti imprese commerciali, industriali e bancarie

La Presidenza della Confederazione delle Corporazioni fasciste, d'accordo con la Corporazione nazionale delle professioni intellettuali, ha inviato ai segretari provinciali delle Corporazioni predette e per conoscenza e norma ai segretari federali, la sollecitazione alla costituzione nelle province del «Sindacato Nazionale dei dirigenti imprese commerciali, industriali, di risparmio, del credito e della previdenza».

Il nome stesso del Sindacato indica chiaramente quali sono le categorie che esso deve comprendere e la circostanza che a formarlo sono chiamati unicamente i dirigenti delle istituzioni, lascia intravedere a quali alte funzioni consultive esso sia destinato.

Per dirigenti — chiarisce l'incarico — si debbono intendere coloro che adempiono a una funzione intellettuale degli uffici e allo svolgimento dell'attività propria dell'impresa alla quale sono preposti. Questi dirigenti, capi o direttori, non vanno dunque confusi nè con i semplici impiegati, che, anche se di concetto, hanno funzioni puramente esecutive, nè con gli amministratori o rappresentanti legali delle imprese, i quali non hanno il carattere di lavoratori intellettuali, bensì quello di datori di lavoro.

Per quanto riguarda i dirigenti le imprese industriali di risparmio, di credito e di previdenza, essi saranno accolti nel Sindacato senza una valutazione dei loro titoli di studio, inquantochè la funzione direttiva di tali istituti presuppone corrispondenti attitudini intellettuali ed elevata cultura. Così potranno far parte dell'importante Sindacato sia i dirigenti di una modesta Cassa di risparmio o di previdenza, sia i dirigenti di un grande istituto bancario.

In quanto poi all'accoglimento nel Sindacato dei dirigenti di Aziende commerciali, non si potrà trascurare la natura e l'importanza delle aziende stesse. Saranno perciò accolti anche i dirigenti di modeste aziende, quando questi siano in possesso di un titolo di studio, laurea o diploma, che dia diritto alla iscrizione a un Sindacato della Corporazione delle professioni intellettuali.

Il Sindacato nazionale dei dirigenti imprese, viene istituito per completare nelle province quel consesso di competenti di tutti i rami delle attività economiche e culturali, i quali, riconoscendo nell'attuale regime il ricostruttore delle fortune della Nazione, sono raccolti nell'ambito della Corporazione dell'intellettualità fascista, allo scopo di collaborare attivamente alla soluzione dei problemi locali, provinciali e nazionali, con alto senso di responsabilità e di idealità, ben comprendendo che non vi è modo più degno di valorizzare la propria professione e la propria personalità, che dimostrando con lealtà e disinteresse l'utilità reale delle stesse ai precipui fini del benessere del Paese.

Una sollecita costituzione del nuovo importantissimo Sindacato nazionale è voluta dalle gerarchie centrali sia per poter contare sulla sua buona efficenza e sulla sua possibilità di collaborazione all'atto dell'istituzione dei Consigli economici-provinciali e della riforma delle istituzioni parlamentari, sia ancora per essere in grado di affidargli lo studio di problemi nazionali contingenti, che dovranno esser discussi e risolti dal grande Congresso della Corporazione dell'intellettualità fasciste, che avrà luogo a Trieste nel prossimo settembre, sotto gli auspici di un membro della Casa Reale e con il Suo probabile intervento.

La grande importanza delle istituzioni commerciali e di previdenza della città, e i cordiali rapporti di simpatia che le lega al regime, danno pieno affidamento che esse saranno tutte rappresentate nel nuovo Sindacato nazionale.

Il segretario provinciale della Corporazione, ing. de Salvatori, al quale saranno da inviarsi le adesioni, darà eventuali ulteriori informazioni ai richiedenti.

Per l'organizzazione degli esercenti di Sesana. Domani arriverà a Sesana il cap. Piero Almerigogna, il quale ha l'incarico di coordinare le Associazioni degli esercenti, collegandole maggiormente con la Federazione fascista del commercio di Trieste.

All'uopo egli prenderà gli opportuni accordi con l'ispettore di quella zona, signor Emilio Grazioli.

Adunata della Federazione di commercio. Si rammenta a tutti i Consorzi e Associazioni federate che il 7 corrente nella sala delle sedute della locale Camera di Commercio si terranno le adunanze generali ordinarie della Federazione fascista del commercio di Trieste e della Federazione dei consorzi. Ogni Consorzio e Associazione aderente deve provvedere a trasmettere gli inviti ai delegati federali, nominati a sensi e nella misura stabilita dall'art. 7 dello statuto federale. Per i delegati della provincia sono ammesse le deleghe.

Sindacato fascista impiegati e capi d'arte metallurgici. Il Consiglio provinciale è convocato venerdì alle 19, in sede sociale (via Bellini 1).

Sindacato panettieri. Il Consiglio direttivo è convocato per domani alle 16.30, per deliberazioni importanti. Raccomandasi vivamente di non mancare.

Gli iscritti che sono in arretrato con il pagamento dei canoni mensili sono invitati a passare quanto prima nella sede del Sindacato (via Bellini 1) per mettersi al corrente. Il segretario è a disposizione degli iscritti, i giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 17.30 alle 19.30

Sindacato fascista addetti al parco e castello Miramare. Sabato sera in un albergo, nelle vicinanze del Castello, si riunirono alcuni addetti del Castello stesso e organizzati, per un banchetto in onore del signor Abbrescia, segretario della Corporazione dell'Ospitalità, del sig. Lillo, segretario del Sindacato addetti al Castello, e di Giuseppe Santantonio, valido collaboratore del segretario.

Furono consegnate tre ricche medaglie d'oro ai tre festeggiati, dal sig. Toschi, il quale prese l'occasione di dire alcune parole relative allo sviluppo del sindacalismo e all'attività che ciascuno deve espletare per il raggiungimento dei nobili fini che esso si propone. Chiuse il suo breve discorso elogiando sentitamente i signori Lillo e Santantonio per tutto quello che ha fatto. Parlò pure il signor Bertolini, il quale promise tutto l'appoggio della Corporazione dell'impiego, che passava alle sue dipendenze.

Movimento delle malattie contagiose. Dal 24 aprile al 1.o corrente furono denunciati i seguenti casi: Difterite e croup 6, scarlattina 6.

(Nota di cronaca)

La riapertura del Ristorante-Pensione "Al Leone di Caprera,,

Si è riaperto sotto i migliori auspici, il ben noto Ristorante-Pensione «Al Leone di Caprera», in via S. Francesco d'Assisi 4, I piano, diretto dall'apprezzato ex capo cuoco del Lloyd Triestino, signor Romeo Malusa e C. Il simpatico ambiente è stato completamente rimesso a nuovo e dispone di saloni indicatissimi per cene e banchetti. La modicità dei prezzi, la cucina scelta e varia, gli ottimi vini e liquori, nonchè il fatto che si assumono ordinazioni per pranzi o buffet anche a domicilio, assicurano al risorto «Leone di Caprera» il più brillante successo. All'atto dell'inaugurazione, fu servito a un gruppo di distinti invitati un rinfresco, nel corso del quale furono formulati i più fervidi auguri per la fortuna del magnifico ambiente.

DADI per Minestra della C.ia LIEBIG

Economia Praticità

Antinevrotico De Giovanni

CONTRO LA NEURASTENIA
TONICO RICOSTITUENTE
DEL SISTEMA NERVOSO

— RIN — TIN — TIN —

L'attraentissimo programma d'oggi del

Teatro FENICE

I Cercatori d'emozioni

fantasia originalissima, svolta in ambienti mondani, vivificata dall'arte impareggiabile della graziosa

BEBE DANIELIS E ANTONIO MORENO

E' UNA FILM PARAMOUNT!

Ben Turpen e la Dinamite

ultra-comicissima americana in due parti

Protagonista:

Ben Turpen (l'uomo dagli occhi fatali)

ECIFIERO cani ammaestrati

NUMERO DI GRANDE ATTRAZIONE ED INTERESSE

VALERI nel suo repertorio comico e drammatico

Il più grande spettacolo d'oggi

La conferenza del comm. Brunner all'Istituto statistico-economico

La necessità e la possibilità d'intensificare l'industrializzazione della Regione Giulia

Il comm. Arminio Brunner, uno dei maggiori capitani della nostra grande industria, tenne iersera all'Università commerciale un'interessantissima e originale conferenza sulla industrializzazione della nostra regione. L'argomento e il nome del relatore richiamarono una folla eletta, tra la quale abbiamo notati il sen. conte Segrè-Sartorio, l'ammiraglio Dentice di Frasso, il gr. uff. Segre, il gr. uff. Ucelli, il comm. ing. Sacerdoti, il comm. Krausz e il dott. Graf della Commerciale Triestina, il comm. Moscheni, il rettore Asquini, il prof. Livi, il dott. Smolensky, il comm. Zago, direttore della Banca d'Italia, il prof. Conforto, il dott. Doria e molti altri.

Il prof. Livi porse al relatore il saluto dell'Istituto, dicendosi lieto di poter fornire agli intervenuti l'occasione e il piacere di ascoltare la relazione di uno degli uomini più competenti nel campo industriale ed economico della regione. Dopo ringraziato il comm. Brunner di aver accettato l'invito ad aprire la discussione su un problema tanto importante, gli diede senz'altro la parola.

Il comm. Brunner, accolto da un vivo applauso, iniziò la sua conferenza.

Il concetto dell'industrializzazione

Per industrializzazione egli intende anzitutto un aumento della potenzialità industriale, tale da poter dare alla regione un carattere più spiccatamente industriale rispetto a quello del 1914: e si sofferma perciò a illustrare i vari periodi che seguirono prima e dopo la guerra.

Nel periodo prebellico la Venezia Giulia aveva carattere prevalentemente commerciale: in parte agricolo ed in parte dovuto al movimento turistico e balneare. Alcune industrie alimentari sopperivano ai bisogni locali e, in parte, avvantaggiandosi da facilitazioni fiscali, a quelli di alcune province del retroterra. Le condizioni erano talmente diverse da quelle attuali, che non v'era presupposto alcuno per un'industria che non si basasse sullo sfruttamento derivante dalla posizione geografica e dalla lavorazione delle materie prime. In seguito all'esaurimento delle scorte, si ebbe nel dopoguerra un improvviso e forte risveglio commerciale, dovuto alle necessità di rifornimento nei paesi del retroterra.

Una forte crisi si ebbe nel 1922, anno in cui gli avvenimenti politici dell'occidente europeo ebbero una ripercussione nella nostra regione e determinarono un nuovo orientamento economico.

Da allora vennero fatti passi notevoli verso una situazione normale, percui oggi, riprese le antiche funzioni, ci troviamo in piena lotta portuale con il Nord. Questa lotta potrebbe accentuarsi e influire sull'economia della nostra regione, oggi prevalentemente commerciale, qualora specialmente la nostra attività continuasse a manifestarsi sempre nella stessa direzione, cioè sulla base commerciale.

L'opportunità di modificare o meno la struttura economica della nostra regione, va esaminata appunto agli effetti della nuova situazione determinata dai trattati di pace. Si è manifestata anzitutto una tendenza portofranchista, contro la quale l'oratore ha preso posizione sin dall'inizio. La non ottenuta concessione del Portofranco, la congiuntura seguitane e la situazione attuale hanno dimostrato e dimostrano l'erroneità dell'impostazione dei problemi economici regionali, percui taluni chiedevano il Portofranco.

Ciò dimostra appunto come si debba tendere ad un assetto in cui, attraverso opportuni accordi, sia facilitata la ripresa delle funzioni di traffico: bisogna perciò, creata la base industriale, sviluppare il nostro traffico in linea Est, la linea del 45.o parallelo, che dovrebbe diventare l'asse principale della vita economica italiana da un lato e di quella dei paesi dell'Europa orientale dall'altro.

La formazione di un nuovo centro economico jugoslavo, non più dipendente dai centri di Vienna, Praga ecc., offre appunto la opportunità di allacciare maggiori relazioni con l'Europa orientale. L'oratore ha ferma fiducia che se tale situazione verrà sfruttata attraverso un miglioramento delle comunicazioni della Venezia Giulia, l'economia italiana se ne avvantaggerà notevolmente.

L'oratore sviluppa questo concetto richiamandosi alla necessità di dare alla nostra vita economica la massima autonomia possibile, in modo che essa non debba risentire le eventuali crisi del traffico internazionale. Questa autonomia deve essere raggiunta attraverso l'industrializzazione su larga scala della regione. Non è detto che ciò implichi una menomazione del traffico marittimo, anzi questo, non più come fine a se stesso, verrebbe intensificato. L'oratore spiega a questo proposito come Trieste nell'anteguerra abbia sviluppata una funzione eminentemente commerciale e che, dopo la vittoria, abbia fatti sforzi giganteschi per conservare la posizione economica; ma il traffico, non più autonomo, diventava traffico di transito, quindi soggetto al controllo e alle precarietà delle industrie del retroterra. Il piano per l'autonomia della nostra regione è volto quindi a raggiungere una base industriale a sè, spostando la servitù industriale, che per Trieste è costituita dalle industrie del retroterra estero, spostandone l'asse e istituendo a Trieste il centro di produzione industriale. Solo in questa guisa si verificherà l'autonomia regionale nel campo economico, e Trieste assolverà una funzione di fondamentale importanza nell'assetto dell'intera attività economica nazionale.

Il duello con i porti nordici

Per conseguire queste finalità non è detto si debba rinunciare alla lotta in concorrenza col Nord. Perciò tutte le volte se ne presenti l'occasione, si dovrà richiedere e affermare la necessità della costruzione della linea Nord, senza mai rinunciare a parlarne; bisogna però cambiare la mentalità commerciale e finanziaria fatta sul piede di casa in una mentalità conscia delle necessità industriali e dei problemi tecnici connessi.

L'oratore a questo punto si domanda: Esistono le premesse per tale industrializzazione? Forse nessuna altra regione italiana ha tante e tali premesse per lo sviluppo industriale come la nostra che abbraccia la provincia del Friuli, l'Istria, Trieste e il Carnaro. Vi è ricchezza e abbondanza di forze idroelettriche, le quali si prestano allo sfruttamento su larga scala e, contrariamente a quanto avviene con il Piemonte, la regione italiana forse più simile sotto questo punto di vista alla nostra, le montagne non ci dividono dal mare, che apre la via ai rifornimenti e ai mercati di vendita mondiali. Non mancano nella nostra regione ricchezze minerarie: le cave del Predil, le miniere di Idria, i giacimenti di bauxite e di carbone dell'Istria, che possono alimentare importanti nuove industrie. L'agricoltura procede bene, anche in seguito alle bonifiche eseguite e ancora meglio procederà grazie a quelle corso e in progetto. Vi è, insomma, un completo sistema commerciale, finanziario e marittimo atto all'istituzione della grande industria.

L'incremento all'elettrificazione

Le premesse naturali, come s'è visto, ci sono: bisogna ora creare quelle che l'oratore chiama le premesse artificiali. Nulla si deve e si vuole chiedere al Governo nazionale, che implichi un sacrificio per la collettività. La collettività dei privati deve fornire abbondanza di forze: mirabile esempio in quqesto campo ha fornito Venezia, che con lo sviluppo enorme di impianti idroelettrici, ha contribuito all'incremento industriale del Veneto e della Valle Padana.

E' necessario intensificare lo sfruttamento idroelettrico delle risorse regionali. Le condizioni attuali in questo campo sono veramente irrilevanti, se si considera che il consumo medio per abitante è inferiore ai 100 KWO. Se ne dovranno produrre invece molto e molto di più. L'oratore si diffonde con dati statistici a illustrare la disponibilità future, che saranno presso a poco di 100 milioni di KWO per gli impianti del Timavo, di 300 che potranno essere prodotti dalla Società idroelettrica goriziana in unione agli impianti sussidiari dell'Arsa e di Monfalcone; tenendo conto dei 25 milioni attualmente disponibili nella regione, si potrà forse raggiungere il mezzo miliardo.

L'oratore esprime la sua ammirazione per gli uomini che si dedicano con passione a tale progresso, che si rende necessario. Benefici effetti trarranno dalla industrializzazione non solo Trieste e Fiume, ma anche Pola, che ora langue, e altri porti dell'Istria.

Raggiunto il massimo sviluppo sin qui accennato, vi saranno ancora delle riserve, di cui una particolarmente economica, quella del lago di Cavazzo, importante bacino di riserva per il Friuli. Nella parte Nord della nostra regione necessita l'allacciamento del canale di Monfalcone al sistema della navigazione interna dell'Alta Italia, mercè il quale si dovrebbe raggiungere Udine da una parte e Gorizia dall'altra.

Passando poi a considerare il necessario traffico verso l'Oriente, il dott. Brunner insiste sulla favorevole situazione derivata dall'avere alle nostre porte un centro con cui allacciare intense relazioni di scambio. Per quanto riguarda il tipo dell'industria, vede necessaria la standardizzazione, per poter esportare nell'Oriente e nel Mediterraneo. Rileva che per il traffico con l'Oriente gioverebbe completare le vie d'acqua da Milano, allacciandole al sistema Sava-Danubio, problema tecnicamente e finanziariamente difficilissimo, ma non insuperabile e al quale la Jugoslavia sta già provvedendo con il progetto di un canale che porti da Sisek sulla Sava, a Zagabria. Quando si effettuerà il congiungimento di queste vie acquee con l'Adriatico, potremo guardare al nostro avvenire con la massima tranquillità. E' questo un problema che s'imporrà certamente, come conseguenza diretta dell'avvenuto mutamento politico nell'Europa centrale e che unicamente distruggerà il vecchio sistema economico creato dall'Austria con le linee Nord. Centro della questione è lo sviluppo delle linee Est.

Trieste nell'economia nazionale

Riassumendo la lucida e acuta esposizione, il comm. Brunner, seguito sempre dalla massima attenzione dell'uditorio, conclude che l'industrializzazione della Regione Giulia non è che uno dei tre capisaldi per l'avvenire economico nazionale, così enunciati: mantenere il traffico anche in concorrenza con il Nord; creare un nuovo sistema di comunicazioni in linea Est; promuovere, creandone le premesse necessarie, lo sviluppo industriale della regione Giulia.

Complessi provvedimenti di propaganda e di istruzione dei giovani sul problema tecnico e di quello commerciale insito nell'industria. Lo stato d'animo e la volontà ferrea degli italiani d'oggi, mirabilmente ispirati e assecondati dallo spirito fascista, vi si prestano magnificamente.

Attraverso il raggiungimento di questi tre capisaldi, Trieste potrà divenire, più di quanto oggi non lo sia, fattore importantissimo dell'economia nazionale.

Un lungo, caloroso applauso dell'uditorio ha coronato alla fine la conferenza del comm. Brunner, al quale il prof. Asquini, rettore dell'Università, rivolge vive parole di ringraziamento per la sua importante esposizione. «L'industrializzazione della regione — disse il prof. Asquini — è veramente la chiave di volta per risolvere il problema economico della regione giuliana. E a tal fine occorre anzitutto, come ha ben detto il comm. Brunner, che lo spirito mercantile della nostra città sia integrato da una nuova mentalità industriale. Gli uomini dell'industria, che sanno elevarsi al disopra degli interessi della propria azienda e spezzare le tradizioni campanilistiche per considerare i problemi regionali nel quadro ampio degli interessi nazionali, meritano la gratitudine del Paese. Oggi più che mai solo con le opere costruttive si acquista il titolo a far parte dello stato maggiore della Nazione, protesa verso la sua immancabile ascensione». Vivi applausi salutano le parole del prof. Asquini, quindi l'aula lentamente si sfolla.

La prossima settimana terrà all'Università una conferenza il comm. dott. Moscheni.

Bimbi d'oggi

Il viaggetto di una dodicenne e lo sconfinamento del piccolo Corrado

Ines G. non ha che 12 anni, ma ciò non toglie che abbia delle idee sue e consideri con sufficiente superiorità le opinioni altrui in quanto costituiscono la norma corrente. Così ritiene noioso il dover sottostare alla disciplina, anche relativa della madre, e, desiderosa di una certa indipendenza, pensa che il mondo è grande perchè vi sia posto per lei e la mamma senza che abbiano ad urtarsi! Non è il caso di meravigliarsi oggi che, come si dice, non vi son più bambini. La cronaca narra che la G., una graziosa biondinetta, fisicamente prospera, dopo aver meditato su certe attrattive della libertà personale, decise di fruirne, anche senza la licenza dei superiori. A dodici anni è permesso di credere che nella vita tutto sia bello e buono.

Raccolte le sue cose, degli abitini, biancheria, scarpette, la ragazzina in possesso di cinquanta lire, che rappresentavano per lei un capitale inesauribile, uscì di casa giovedì mattina, incaricata da una vicina di far degli acquisti. La madre, che ha il marito all'estero, ebbe un bell'attenderla. Stupita dapprima e impressionata poi, la donna si recò affannosamente in cerca della figliuola. Chiese conto in Questura, all'Ospedale, al Comando dei vigili urbani, in tutti quei luoghi, insomma ove poteva supporre che la Ines si trovasse. Ma non la trovò e non raccolse il più piccolo indizio che valesse ad aiutarla nelle ricerche. Disperata, non sapeva più che cosa pensarne, nè immaginare ove la Ines potesse essersi recata. E furono ore di angoscia intollerabile, in cui già si profilava sinistra l'ipotesi di una sciagura, di un delitto. Ieri finalmente, giunse un provvidenziale telegramma da Mestre: la piccola ribelle si trova colà presso dei conoscenti, ove durante la guerra alloggiava la famiglia G. Quale sia stato il movente non si sa, ma è intuibile: ghiribizzi di fanciulla precoce e perciò una lezione appropriata non le farà male quando la madre, che è partita per la cittadina veneta, si troverà dinanzi alla figliuola. Se no, è il caso che la prossima volta ella vada più lontano ancora.

— Un altro bimbetto che promette è il piccolo Corrado Cormio i cui genitori, addetti entrambi alla sartoria Beltrame, abitano in Androna del Forno n. 2. Ieri mattina alle 8 egli fu accompagnato fino a metà strada dalla mamma sulla via che conduce al giardino d'infanzia ch'egli frequenta durante il giorno. Aveva con se alcuni dolci e un pezzo di pane per la merenda; e quando la mamma lo lasciò raccomandandogli di non fermarsi per via, il piccino proseguì senza dimostrare — dei bimbi d'oggi bisogna parlar così — particolari turbamenti d'animo. Ma la sorpresa venne poi.

Iersera, all'ora in cui i bimbi dell'asilo sono in attesa di coloro che si recano a prenderli per ricondurli a casa, un'incaricata della famiglia Cormio presentatasi per il piccolo Corrado si sentì dire che il ragazzino quel giorno non aveva frequentato il giardino d'infanzia.

Dov'era andato a finire? I genitori, informati della strana scomparsa furono piombati in uno stato d'agitazione facilmente spiegabile. Si affrettarono a far ricerche presso i vicini, a chiedere informazioni alla Questura, alla Guardia Medica, all'Ospedale. Invano. Nessuno ne sapeva nulla. La madre, disperata, si presentò iersera ai nostri uffici, pregandoci di pubblicare la notizia nella speranza che qualcuno, avendo veduto il minuscolo... avventuriero faccia l'opera buona d'informarne la famiglia.

Il piccolo Corrado — che non è alle sue prime armi in fatto di... sconfinamenti, poichè già un'altra volta, anzichè rincasare, se n'andò tranquillo per il Corso, in cerca della sartoria ove sono occupati i suoi genitori, — è biondo, occhi neri; indossa un giubbettino grigio e calzoncini scuri. Dove sarà finito?

Una triste giovinezza

Lo sconforto morboso di una ventenne

Valeria Stein, di 20 anni, occupata in qualità di giornaliera presso il deposito di tabacchi al Puntofranco, abitava in casa di certa Iacus che in certo modo le faceva anche da mamma. Viveva poveramente e nell'esistenza solitaria che conduceva, raggiava, unico conforto, sola speranza per poter guardar con sicurezza maggiore l'avvenire, l'affetto per un giovane che avrebbe dovuto farla sua sposa. Invece, ad un tratto, anche questo po' di sole nella sua giovinezza, venne a mancare e ciò le tolse ogni coraggio e ogni volontà di continuare l'aspra e grigia esistenza d'ogni giorno. Dominata da questo stato d'animo, sconvolta morbosamente dallo sconforto finì col concepire il pensiero della morte per avere pace completa d'ogni tormento.

Ieri, uscita, comperò dell'acido acetico e rincasata alle 13, si ritirò nella sua stanza ove ingerì il veleno. Poco dopo, i suoi gemiti furono avvertiti dalla Iacus che, spaventata, chiamò al soccorso e pregò qualcuno di telefonare alla Guardia medica. Sul posto accorse il sanitario di turno e assoggettò la Stein al lavacro gastrico, poi la fece trasportare all'ospedale civico essendo le condizioni della giovane piuttosto gravi.

L'avventura di un turco

Il turco Mehemet Gaid fu Skek, di 35 anni, da Bagdad, si presentò domenica mattina al Commissariato di via della Sanità per denunciare un grave fatto occorsogli la notte prima: Raccontò che, di passaggio per la nostra città, si trovava verso l'una e mezzo per via Pozzacchera, allorchè fu aggredito da due sconosciuti i quali lo bastonarono e quindi lo derubarono del portafogl' in cui c'erano, oltre a un piccolo importo di denaro, documenti personali. Il denunciante diede i connotati degli aggressori: due giovani sulla ventina, vestiti decentemente. Gli agenti del Commissariato iniziarono subito indagini, ma sinora senza alcun risultato positivo.

Un accomodamento che non riesce

Il calzolaio Bruno S., di 27 anni, abitante a Servola, si recò domenica nell'osteria di Giovanni Petricevich, a Barcola n. 99. Si fece servire la colazione e quando fu il momento di pagare lo scotto che ascendeva a lire 8.90, disse:

— Se volè, vignimo a un accomodamento...

— Cossa la disi?

— Parlo ciaro. Ve offro el 50 per cento e resto cista perchè no go in scarsela che quatro lire. Se tuti i falidi fussi cussì galantomini, beati i creditori.

Naturalmente l'oste non volle saperne di teorie di quel genere, percui il faceto calzolaio fu consegnato ai carabinieri.

Il figlio della strada

Pina Gasparut, di 28 anni, abitante in via Commerciale, passando ieri per via Gaspare Gozzi, fu colta dalle doglie del parto e si sgravò sulla via. Soccorsa da alcuni passanti, la donna e il neonato furono trasportati nel vicino alloggio popolare, donde fu avvertita la Guardia medica.

Poco dopo la Gasparut e la sua creatura furono trasportate nella sezione maternità dell'ospedale Regina Elena.

(Note di cronaca)

Rogaska Slatina

è il più rinomato luogo di cura contro le malattie dello stomaco, intestino, vescica, calcoli biliari, cuore, reni e fegato. Fuori della principale stagione prezzi particolarmente ribassati.

Le vittime della strada

Una bimba investita, un contadino travolto

Una bimba treenne, Anita Menotti, abitante a Sant'Anna n. 37, giuocava ieri alle 11.30, dinanzi alla rimessa del tram di San Sabba, quando sopraggiunse un carrozzino tirato da un cavallo. Il guidatore, accortosi della piccina fece ogni sforzo perchè non venisse travolta, ma tuttavia la Menotti fu urtata e gettata a terra e poichè aveva riportate lesioni alla testa, fu necessario telefonare alla Guardia medica. Poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno che, riscontrate alla Menotti una ferita lacero-contusa dietro l'orecchio sinistro e lievi escoriazioni all'occipite, le prestò le medicazioni necessarie, e poi, giudicatala guaribile in 10-12 giorni, la fece trasportare presso la famiglia. Presente al fatto erari il brigadiere Iasdi che assunse i rilievi.

— L'altra notte, all'una, il contadino Giacomo Susa, di 57 anni, abitante ad Aurebiano n. 10, fu trasportato all'ospedale civico ove il sanitario di turno gli riscontrò la frattura aperta del crure destro. Medicato, raccontò che alle 19.30 guidava sulla strada di Corgnale un cavallo attaccato ad un carro carico di carbone, allorchè l'animale spaventato per il sopraggiungere di un'automobile, si diè a scartare in modo da scaraventarlo a terra. Il povero contadino andò a finire sotto il veicolo in modo che una ruota gli passò su una gamba fratturandogliela.

Gravi accidenti durante il lavoro

Ieri mattina alle 8 il manovale Pietro Antignano, di 20 anni, abitante in Guardiella-Scoglietto n. 300, lavorava a Villa Opicina nelle cave Faccanoni, allorchè improvvisamente fu urtato e gettato a ridosso di un muro da un camion carico di materiale. Un grido di raccapriccio partì dai presenti e il pesante veicolo fu subito fermato. Accorsi vicino all'Antignano, i compagni lo trovarono in gravi condizioni per cui l'ing. Pio Faccanoni, dirigente i lavori, lo fece trasportare all'ospedale civico ove il sanitario dell'astanteria riscontrò al povero operaio contusioni multiple al basso ventre e al bacino con probabili lesioni interne. Dopo le prime medicazioni, l'Antignano fu accolto nel reparto di turno.

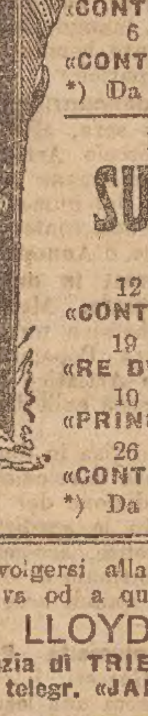
— Alle 16.30 di ieri il fonditore Giovanni Bologna, di 53 anni, abitante in via Media n. 26, trasportava assieme a due compagni tali Zamper e Pevara, nella fonderia Osvaldella in via Media n. 26, una caldaia piena di ghisa fusa. Ad un tratto il Bologna incespicò e cadde riverso: per un caso provvidenziale non si rovesciò addosso il liquido bollente; tuttavia andò a battere contro un ferro in modo da riportare una ferita di taglio alla coscia sinistra. Adagiato su un'automobile che passava di là, il Bologna fu trasportato all'ospedale ove ottenne le cure necessarie e poi potè rincasare.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Cesira Maramelli, di 13 anni, abitante in via D. Guerrazzi N. 11, per escoriazioni ad ambo le mani; Matteo Srebot, di 36 anni, bracciante, abitante a Guardiella S. Giovanni N. 479, per una ferita lacera alla mano destra; Francesco Fiorentino, di 26 anni, meccanico, abitante a Guardiella-Brandesia N. 800, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Maria Farnetich, di 42 anni, abitante a S. Luigi N. 750, per una ferita di taglio al braccio destro; Alberto Skerianz, di 4 anni, abitante a Scorcola Coroneo N. 670, per una ferita lacera alla fronte e Almerigo Gasti, di 14 anni, abitante a S. M. Maddalena N. 226, per una ferita di taglio al naso.

Un attacco di nervi. Con l'autolettiga della Guardia medica, verso l'1.30 di ieri notte, fu trasportato all'Ospedale psichiatrico il ferroviere Giovanni R. di 42 anni, abitante in via Udine N. 27. Era stato colto poco prima nella sua abitazione da un forte attacco di nervi. Il disgraziato, che da qualche tempo è affetto da una grave forma di mania religiosa, è padre di cinque bambini.

PER RIACQUISTARE LA BELLEZZA DELLA CAPIGLIATURA

Non continuate ad affliggervi per una capigliatura anemica, discolorita o senza vitalità, infine per una capigliatura che vi scoraggisce. Per dare una bella apparenza alla vostra capigliatura e far sparire la forfora provate la Lozione Lavona. Questa è indispensabile coi capelli corti. Essa contiene uno dei soli ingredienti che possono stimolare la crescita dei capelli e che sopra a tutto aiuta a conservare la bellezza della capigliatura. La Lozione Lavona si trova in vendita dapportutto.



PARTENZE PEL
NORD-AMERICA
Da GENOVA *):
18 maggio «CONTE ROSSO»
28 maggio «CONTE BIANCAMANO»
22 giugno «CONTE ROSSO»
6 luglio «CONTE BIANCAMANO»
*) Da Napoli il giorno dopo.

PARTENZE PEL
SUD-AMERICA
DA GENOVA:
12 maggio «CONTE VERDE»
19 maggio «RE D'ITALIA» *)
10 giugno «PRINCIPESSA GIOVANNA»
26 giugno «CONTE VERDE»
*) Da Napoli il giorno dopo

Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour, 11
Ind. telegr. «JAHNEL» - Telefono 15-56

Automobili di lusso

Fiat, Scat, Rimorchi, Autocarri, Praga, Fiat Vienna, Fiat 18 B. L. R., in perfetta efficenza liquidansi
OFFICINA CERVELLINI
Via della Ferriera 3

Non vi arrischiate

Se le emorroidi son trascurate si corre il grave rischio che sia necessaria una operazione. Non lasciate che il disturbo giunga a tal grado e curate le emorroidi con l'Unguento Foster. Siano esse interne od esterne, questa pomata allevia l'irritazione ed il dolore.

Migliaia di persone sono state perfettamente guarite dall'Unguento Foster. Ovunque: L. 7; 6 scatole L. 40; Dep. Gen. C. Giongo, Milano (8).

I cinquant'anni di vita dell'Impresa Zimolo

Senza feste, chè sarebbe sconveniente per il carettere dell'impresa, ma con un'opera buona, oggi la Primaria Impresa Zimolo ricorda che esattamente cinquant'anni sono Giovanni Zimolo, con slancio coraggioso e modernità d'intenti, fondava la Ditta che ancora sempre, circondata dalla fiducia e benevolenza della cittadinanza, continua la sua attività. Quando la data si ricorda dagli attuali titolari con un'elargizione di 3000 lire pro monumento ai volontari caduti in guerra, consegnate al Sindaco, è ben lecito citare quest'esempio di generosità e di delicatezza ai cittadini.

Ma anche senza questo atto di patriottismo, ma anche se la vita dell'Impresa Zimolo non fosse stata — com'è stata — tutta intessuta di atti caritatevoli e patriottici, poichè essa è tutta legata ai massimi avvenimenti cittadini, di lutto e di glorificazione dei benemeriti defunti onorati a Trieste, rievocarne l'opera vuol dire rievocare pagine di storia cittadina, che, se sono vive nei ricordi di tutti, non sono meno commoventi in qualunque momento e qualunque sia l'occasione che si offra a ricordarli.

Giovanni Zimolo, fondata la ditta nel 1876 e affermatala nel favore del pubblico, morì già nel 1891 e gli succedette il figlio Antonio, che continuò nella tradizione paterna, finchè, nel 1905, anch'egli, giovane ancora, moriva. Dire dei due primi gestori dell'azienda è doveroso quando si pensi che l'impresa, fin dalla sua fondazione, eseguì gratis il trasporto funebre dei poveri. Constatata la povertà della famiglia dal capodistretto, l'Impresa provvedeva gratuitamente al trasporto del defunto fino alla prossima cappella mortuaria. Per conto del Comune, ma ad un prezzo di molto inferiore al costo, l'Impresa provvide anche al trasporto con furgone dei decessi per morte istantanea e violenta. Nè a questo solo si limitava la loro opera di beneficenza, ma entrando nelle case colpite doppiamente dalla sventura, là dove la morte, strappando un congiunto portava anche la miseria, furono spesso larghi di aiuto e asciugarono molte lagrime e lenirono molti dolori. Così essi intesero, come una missione di pietà, l'esercizio triste degli impresari di pompe funebri.

E poichè gli Zimolo non furono secondi a nessuno nell'amor di patria, ecco che Antonio Zimolo ha il suo nome nel libro d'onore dei benefattori della Lega Nazionale; ecco che quando l'Associazione Italiana di Beneficenza organizza la Messa di Requiem in suffragio di Re Umberto — cerimonia assurta, pur nel dolore dell'ora, a manifestazione superba dell'anima italiana di Trieste — l'Impresa si assume l'addobbo esterno e interno di S. Antonio Nuovo e l'erezione del sontuoso catafalco. Per rivestire a lutto i colonnati, occorsero allora più di mille metri di panno nero, e la spesa fu considerevole; ma l'Impresa si ebbe ambito, impagabile compenso, i ringraziamenti del Governo italiano di quel tempo e dall'Associazione Italiana di Beneficenza, un orologio d'oro con incisa la data della cerimonia e una lettera in cui è espressa tutta la riconoscenza dei cittadini del Regno qui residenti per l'atto munifico. E il dono e il documento sono fra i cimeli più cari dell'Azienda, anche oggi ch'essa è gestita dai signori Renato Colonnello e Carlo Kanz, che, collaboratori intelligenti e devoti di Antonio Zimolo prima, alla sua morte gli succedettero. E ch'essi sono i suoi continuatori anche nello spirito patriottico e caritatevole, lo dimostra il fatto che, dopo la redenzione, ogni 3 novembre, a proprie spese, inalzarono il catafalco nella chiesa di S. Antonio Nuovo, per la commemorazione dei nostri caduti in guerra, e lo stesso fecero per i morti nel disastro di Nabresina e per la cerimonia in suffragio dei caduti nel Natale fiumano.

E fu l'Impresa Zimolo che gratuitamente inalzò in piazza Unità l'altare adorno di ceri e piante, per la Messa solenne da campo in occasione della traslazione del Milite Ignoto e fu essa che volle a proprie spese assumersi i solenni funerali fatti all'eroico ten. Luigi Casciano, primo morto nella travolgente riscossa dei Fasci di combattimento. E quando Luigi Morara-Sassi fu ucciso barbaramente in piazza Unità, e il Comune si assunse le spese dei funerali l'Impresa volle devolvere l'importo assegnatole, alla sottoscrizione pro «Popolo di Trieste».

In occasione della morte di S. M. la Regina Margherita, l'Impresa s'assunse di allestire a proprie spese il ricco catafalco a S. Giusto per i funebri in suffragio dell'augusta Defunta, come provvide pure all'addobbo delle chiesette dell'Istituto dei Poveri e dell'Ospedale Psichiatrico, per le funzioni di circostanza tenute colà. E queste non sono le sole prestazioni compiute con assoluto disinteresse dall'Impresa, seppure sono le più degne di nota e le più vive nel ricordo della cittadinanza, perchè sono legate ad avvenimenti recenti ed indimenticabili.

Il primo funerale eseguito dall'Impresa, il 4 maggio del 1876, fu di certa Anna Behlert, abitante al Boschetto e che costò fiorini 125.50, che in cinquant'anni, i funerali eseguiti furono 57,906.

Fra i funerali fatti dall'Impresa, che assursero a manifestazioni di lutto cittadino, essi ci citarono quelli dei podestà Massimiliano d'Angeli e del comm. Riccardo Bazzoni, di Francesco Hermet, di don Carlo Mosè, parroco di S. Giacomo, di Vittorio Benussi, di Edgardo Rascovich, di Carlo Ucekar, del primario dott. Nicolich, del comm. Tripcovich, della madre di Guglielmo Oberdan e del più imponente di tutti, per la commossa partecipazione dell'intera città, quello indimenticabile di Felice Venezian. Ultimo per ordine di tempo, l'Impresa allestì il funerale imponente per Attilio Hortis, che riuscì un plebiscito di compianto e di venerazione per il cittadino illustre e buono. E bastano i nomi di tanti grandi scomparsi per richiamare alla mente di ogni triestino avvenimenti e spettacoli di fede e di pietà memorabili.

Ma l'attività dell'Impresa è legata anche a ricordi tragici e lugubri della vita triestina, che sono pure degni di ricordo. Così ci ricordano gli egregi proprietari che, nel febbraio del 1902, durante lo sciopero dei fuochisti e l'insurrezione cittadina, il loro personale dovette raccogliere le spoglie dei caduti di feroce piombo austriaco fra il crepitar della fucileria.

Allora il Comune aveva deliberato di fare a sue spese, ai caduti, solenni funerali; ma la polizia non ne volle sapere e allora il direttore di polizia, il famigerato consigliere Busich, impose all'Impresa di trasportare le salme a Sant'Anna di nascosto, nel cuor della notte. La bora soffiava violenta e cadeva un nevischio tagliente. Ci recammo — narrano i signori Kanz e Colonello — con due furgoni e un «landeau» a San Giusto. Sul «landeau» c'era un addetto della polizia incaricato di farci far luogo fra i cordoni di truppa, che guardavano rigorosamente S. Giusto. Al lume di poche torce caricammo sui due furgoni le salme dei morti, quindi su ciascun furgone salirono due soldati con il fucile imbracciato. Sul «landeau», in serpa, salì un caporale e, nell'interno, due soldati con il fucile spianato fuori dei finestrini. Così ci avviammo verso Santa Anna. Vi giungemmo senza incidenti, sebbene un fischio, che parve il segnale di qualche serio guaio, ci avesse fatto accelerare il trotto, quando giungemmo all'altezza di S. Giacomo.

L'Impresa eseguì anche funerali per illustri personalità, come quello del conte di Chambord, pretendente al trono di Francia, sepolto nella chiesetta dei Cappuccini di Gorizia, quelli di donna Maria di Braganza, di don Giovanni e don Carlos VII di Borbone, pretendenti al trono di Spagna e sepolti nella nostra Basilica.

Ma il funerale che l'Impresa dovette allestire d'ordine dell'autorità e che ha segnato il primo passo verso la redenzione di Trieste, è quello per Ferdinando d'Austria e della sua consorte, assassinati a Serajevo. A Vienna le due vittime furono portate a seppellire con il furgone; ma a Trieste si volle intenzionalmente far loro pompose onoranze funebri: occorreva saggiare la pazienza e la tolleranza dei triestini. Il corteo passava e i triestini commentavano: «Finis Austriae». E così fu. La parata funebre di Trieste per l'arciduca, fu il prologo dei funerali che l'Austria degli Absburgo ebbe nell'epilogo glorioso di Vittorio Veneto.

Questa la vita dell'Impresa, questi i ricordi che la sua attività ridesta in riandarla. Certo, e con legittima compiacenza, gli attuali proprietari dell'Azienda ricordano anche di possedere un parco funebre superbo, che può stare a petto di quelli delle maggiori capitali, e di avere avute le massime onorificenze in esposizioni internazionali in Italia e all'estero: così nel 1911 alle Esposizioni industriali di Parigi e Bruxelles, così nella recente Esposizione e Fiera internazionale di Roma.

Mentre tutta Trieste vuol vedere la film della più viva curiosità:

MACISTE ALL'INFERNO

l'Anonima Pittaluga al

Teatro EXCELSIOR

annuncia per oggi i nuovi debutti del varietà:

I 5 Sandoff
la pioggia dei salti al trampolino

Tina Arientos
stella lirica

Troupe 7 Cristiani
i più forti saltatori dell'epoca

-RIN-TIN-TIN-

TEATRI E CONCERTI

"L'amorosa tragedia,,

Poema drammatico in tre atti di Sem Benelli al Politeama

Premessa

Ieri sera al Politeama Rossetti abbiamo avuto la prima rappresentazione per Trieste de «L'amorosa Tragedia» di Sem Benelli. Molto pubblico popolava il teatro per la simpatia sempre nutrita verso il forte poeta toscano, il cui nome, prima della guerra, aveva dato più volte occasione ai triestini di manifestare non solo la loro ammirazione per lo scrittore, ma la loro insopprimibile fede nazionale.

Crediamo che Sem Benelli abbia sempre coltivato con particolare amore i suoi rapporti con gli italiani di questa sponda dell'Adriatico. Quando fu necessario raccogliere tutte le forze vive del Paese in un atto di ribellione contro l'interno disgregamento della società nazionale, egli accettò di andare alla Camera coi voti del partito fascista e col titolo di «poeta adriatico»; titolo accordatogli di buon animo malgrado che ben altro poeta facesse vibrare in quei giorni il suo spirito sul cielo di questo nostro bel mare.

Dobbiamo confessare che ieri sera, ascoltando l'«Amorosa tragedia», abbiamo sentito infinita pena per il suo autore. Malgrado le nuove didascalie improvvisate per ottenere libertà di pedaggio, l'«Amorosa tragedia» è e rimane un'opera di truculenta, spaventosa, iperbolica passione politica, nella quale l'Italia dell'Evo Medio, retoricizzata e deformata inabilmente nei suoi caratteri storici, politici, familiari e regionalistici, è presa a mediocre pretesto per rappresentare situazioni politiche vicine, ma ormai superate, tanto superate da dare al lavoro benelliano quasi un sapore di archeologia.

Vi è un personaggio nella tragedia, Salvatore, che ad un certo punto dice di aver sacrificate le mani, mozzegli dal nemico, per amore di pace. Se l'autore volesse davvero servire la causa della pace e dell'amore, dovrebbe accostarsi allo spirito del suo personaggio, ritirando dalla circolazione la sua tragedia che, malgrado le parti mozze per opportunità politica, nulla aggiunge alla fama del poeta, mentre molto può ancora servire a riaccendere passioni ed a rinfocolare odii fra italiani.

Oggi poi Sem Benelli è riconciliato col fascismo. Sull'altare della rinnovata amicizia egli può ben sacrificare la più brutta delle sue creature. Anche la causa dell'amore ha esigenze di coerenza.

Questa premessa era necessaria a spiegare il senso di giusto dispetto provato ieri sera da una parte del pubblico, che alla fine del primo atto e al principio del secondo fece sentire qualche fischio e qualche protesta. Del valore dell'opera giudica liberamente più sotto il nostro critico con l'acume e la proprietà di stile che lo rendono apprezzato.

***

La tragedia si svolge a Pistoia sul finire del 1200, mentre più aspra infierisce la lotta fra Bianchi e Neri. Le discordie di parte mettono l'un contro l'altro gli uomini di una stessa famiglia. Ecco la casa dei Cancellieri divisa e sbandata dalle contese. Uberto e Gualfredi della fazione bianca son contro il fratello Simone, che predica la pace degli animi e vive riparato sulla montagna, lontano dalle lotte e vicino alla cieca Costanza, seconda moglie di Gualfredi, che abbandonò il marito per i troppi maltrattamenti avuti. Ecco il feroce e sanguinario Arrigo, acerrimo nemico dei Neri e figlio di Gualfredi, che attende impaziente di scannare Dore di Guglielmo dei Cancellieri, giovane di parte nera, e nipote della vecchia Costanza. Fratelli e nipoti son tutti esaltati dall'odio feroce. La gioia della violenza e della sopraffazione oscura loro ogni sentimento di parentela e di pietà per i nemici. Le fazioni si combattono per le strade, e l'alterna vicenda della lotta non ha segnato ancora chi delle due parti vincerà. Ma i Bianchi sono armati e stanno per avere il sopravvento. Dore dei Cancellieri è stato malmenato e ferito da Arrigo in un incontro sanguinoso. Arrigo ne mena vanto e si esalta del sangue versato. Invano Simone giunge dalla casa campagnola a raccomandare agli animi accesi dei fratelli e dei nipoti di godere la vita nel lavoro e l'amore della famiglia nella serena pace. Egli è deriso e discacciato. Le sue frottole destano compassione beffarda come le dolenti strofe di Cino da Pistoia. Nella casa in cui si covano la vendetta e l'odio feroce vivono Vanna, Maddalena e Matelda, le giovani figlie di Uberto. Arrigo, indomito e spavaldo, ama di diverso amore l'altera e pura Vanna, che gli suscita insieme grassi desideri e volontà di dominazione, e Maddalena, mite e sommessa.

Gualfredi e suo figlio Arrigo sono i più accesi dall'odio di parte. In uno squarcio di colorita forza drammatica essi confessano la loro gioia di conquistare, di tenere, di odiare, di far schiavi i nemici, di sopraffare nei giochi, negli amori, nei sollazzi, nel governo della cosa pubblica e perfino nella preghiera e nella fedeltà. Questa è la loro più alta gioia, mentre per Simone la felicità più alta risiede nei lavori campestri, nella contemplazione della natura feconda e generosa, nel perdono ai nemici, nel soccorso ai deboli, nell'umiltà. Così il sentimento del bene e l'istinto del male assumono nella poesia forme polemiche. Simone, alla vista dei suoi parenti dilaniati dall'odio e dall'ingordigia del sangue, chiede di portare con sè le nipoti, per salvarle dal tumulto delle fazioni che stanno per scatenarsi fra loro. Le donne aspirano esse pure alla quiete della campagna.

Ma accanto all'odio politico, serpeggiano nella tragedia la rivalità e il rancore amoroso. Arrigo ambisce Vanna doppiamente: la sua alterezza lo sgomenta e vorrebbe amarla anche per dominarla; e la gelosia per la donna, già vedova d'un cavaliere, lo esalta perchè sa che Dore dei Cancellieri, l'eroe della fazione nera, l'ammirato da tutte le donne, ama segretamente ed è riamato da Vanna. Questo sentimento d'amore e di gelosia, fomentato dal rancore contro l'avversario politico, scatena nell'animo sanguinario di Arrigo le furie della vendetta. Dore, già ferito una volta da Arrigo, deve subire un nuovo oltraggio. Questo giovane rappresenta nella tragedia il sentimento della giustizia e della bontà, dell'amore e del sacrificio, dell'abnegazione e dell'altruismo. Arrigo e Dore sono agli opposti: l'uno è il genio del male, agitato da voglie torbide e oscure di vendetta e di sangue; l'altro è il genio del bene, è il purificatore del cuore, è il Salvatore, come lo chiamano, giacchè con la parola di bontà e col sacrificio della propria carne mutilata vuol ridonare la pace alla casa di Gualfredi e di Arrigo, disarmando, in nome dell'amore, quegli spiriti forsennati e agitati dal desiderio della vendetta.

Il sentimento di espiazione, da cui si sente preso Dore, gli nasce in cuore dopo una colpa commessa contro il giudice Vanni, fratello di Arrigo. Questo giudice pistoiese era stato richiesto di una giustizia riparatrice dallo stesso Dore, che non volendo affrontare Arrigo, il suo antico offensore, aveva chiesto al fratello di giudicare ove fosse il torto e ove la ragione. Vanni, in difesa della fazione bianca, per non dar ragione a Dore, venne in conflitto con lui, lo derise e ne ricevette un tal colpo che ne ebbe mozzo il braccio. Ora Arrigo e Gualfredi, all'annunzio che Vanni è rimasto ferito da Dore, sono accecati dall'ira. Si vuol far giustizia contro il feritore e contro la sua fazione. Da questo momento si decide la vendetta contro tutti i Neri che risiedono a Pistoia. Ma ecco Dore che viene di persona a parlare coi suoi nemici, in presenza di tutti, e li invita ad ascoltarlo. Dore vuole rispondere da solo del danno recato al nemico. Anche se non gli fu concessa giustizia da Vanni, egli comprende di aver fatto male. Sente il rimorso lacerante che gl'impone di chiedere perdono. Si umilia, piega il capo, domanda perdono del male recato, non serba rancore del male avuto, e a quella gente adirata e offesa dona il suo spirito e il suo corpo, perchè facciano di lui ciò che la loro volontà consiglia; fosse anche la morte, Dore è disposto di accettarla, purchè fra le due parti in contesa si estingua la sorgente del male. Le donne tremano impaurite della vendetta che Gualfredi prepara per il suo nemico. E la vendetta è tremenda: Dore ha per condanna le mani mozze.

Il secondo atto si svolge nella casa di Simone, che ha raccolto attorno a sè le nipoti. In città arde la lotta: i Neri sono dispersi e sconfitti. Dore, prima di varcare i confini della città, vuol rivedere per l'ultima volta Vanna. In quella pace, la cieca Costanza chiede di suo figlio Arrigo, e Simone lo descrive alla madre ansiosa con parole menzognere e pietose, facendoglielo credere cavalleresco e gentile. Lo stsso Dore non osa confessare a quella povera vecchia, che il figlio gli ha mozzate le mani. Egli è tutto preso come da un fervore mistico di amore umano, e il sacrificio delle mani monche quasi lo esalta. Un sentimento francescano lo commuove in umiltà, lo mette in comunione con la natura. Vanna ne resta silenziosamente rapita. E' già pronta alla dedizione d'amore verso Dore, ch'ella chiama Salvatore e martire, e quando apprende che egli vuole andare lontano, perchè ha vergogna e non vuole suscitare pietà con la propria carne mutilata, allora Vanna gli tende le braccia e lo ferma per sempre nel quieto asilo.

Ma i Bianchi han deciso di sterminare i superstiti Neri. Arrigo e i suoi hanno saputo che Dore s'è rifugiato nella casa di Simone. E' grande offesa per loro che un Cancellieri di parte nera abbia sposato una donna del loro casato. Il cuore di Arrigo freme di gelosia. Giunge col padre Gualfredi presso Simone, e con finta compunzione cerca di riguadagnare le grazie di Maddalena, per sapere ove si cela Dore. Quando apprende che Dore è nascosto nella casa, finge di essere venuto lassù per salvarlo dalle vendette dei Bianchi. Occorre che Dore parta all'istante e abbandoni Vanna. Poi, al padre Gualfredi, Arrigo rivela intero il suo disegno: Dore in esilio costituirebbe un pericolo per i Bianchi, contro i quali egli potrebbe suscitare il rumore delle altre città. Perciò deve morire, credendo di andare in esilio. E difatti, mentre è sulla strada dell'esilio, Dore viene ucciso. Prima di partire egli proclama ancora la sua volontà d'amore, ed accetta il sacrificio per la salvezza di Vanna e della sua casa, lasciandole in ricordo la spada, per uccidere il male tentatore. Ma dopo la vendetta, Arrigo subisce un'oscura crisi di coscienza. Si riavvicina a Vanna con animo preso dalla pietà e dal rimorso, confessa di aver fatto per lei il male e il bene, ed ha voglia di gridare il suo dolore anche alla madre, ch'egli aveva finora maledetta. Sulle ginocchia della cieca il figlio si confessa: dice di essere la vergogna della sua vita, palesa i sentimenti di concupiscenza nutriti per Maddalena e Vanna, dice di aver compiuto tutto il male che natura bieca gli ha comandato. E Vanna, ascoltando inorridita tanti misfatti, ed apprendendo la morte di Dore preparata da Arrigo, lo trafigge con la spada che le venne consegnata per punire il male.

Il successo del dramma è stato fervido e pronto. Otto applausi dopo il primo atto, sei dopo il secondo e altri sette od otto alla fine. Tra gli applausi sibilarono anche parecchi fischi e non mancarono i contrasti vivaci e insistenti. L'opera è già stata esaurientemente giudicata nel suo lungo pellegrinare per tutti i teatri italiani, e poche cose si possono aggiungere, sia per definire i suoi difetti che nel rilevare i suoi pregi. Con maggiore insistenza in questo dramma Benelli riprende i due motivi prediletti del suo teatro: l'antagonismo tra il bene e il male. Ma mentre in tutte le figure lo spirito del male si manifesta attraverso incarnazioni drammatiche, che rispecchiano le passioni di quel tempo, lo spirito del bene appare invece raffigurato nel personaggio di Dore, con un'espressione più simbolica che reale, e riesce spesso rettorico e manierato. Il primo atto è costruito solidamente, ricco di avvenimenti, pittoresco nella distribuzione delle scene, con una progressione sempre più accentuata verso il finale drammatico. Il secondo mette un'oasi di calma e di serenità nella tragedia incombente, e pertanto raggiunge una maggiore effusione lirica. Il terzo, che ripresenta i personaggi del male, conclude l'azione attraverso il pathos drammatico della confessione di Arrigo, che è una delle pagine migliori del poema.

L'esecuzione è stata mantenuta in una linea di sobrietà, anche nei punti di maggiore concitazione drammatica. La risonanza del verso ha naturalmente amplificato l'espressione di alcuni squarci lirici, ma Luigi Almirante, consapevole di questo pericolo, è riuscito ad una bella castigatezza, che strappò un applauso a scena aperta al primo atto. La signora Almirante compose con austero dolore la figura di «Vanna». L'attore A. Scelzo, nella parte di «Arrigo», riuscì a infonderle spirito beffardo e tormentato, fino alla convulsa passionalità della confessione, al terzo atto. Il Cialente soffuse di poetica tristezza il suo «Dore». Ottime la Urbani, la Direlli, il Barnabò e gli altri tutti. Belli gli scenari e magnifici i costumi. Stasera «L'amorosa tragedia si replica».

v. t.

Domani «Gli amanti impossibili», nuova commedia di Gino Rocca.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Italia Almirante. Ore 20.45: «L'amorosa tragedia».

Filodrammatico. Compagnia Giacheti. Ore 20.30 «La felicità dei altri».

Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione: «Maciste all'inferno».

Nazionale. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Maschi» con Pola Negri.

Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà, con la superfilm «I cercatori d'emozioni».

Eden. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Anime nel turbine».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Eterno femminino», con Betty Compson.

Cine Garibaldi. Dalle ore 16 la superfilm «Il terzo gode» con Ridolini.

Cine Edison. Dalle ore 16: «Mamma adorata» con Betty Blythe.

Cine Edison. Dalle ore 16: «Grand Hotel» con Leda Gys.

Novo Cine. Dalle 16 «Labbra di carminio» con Giorgio O' Brien.

Cine Royal (Corso Garibaldi). Dalle 15.30: «Verità» con Emmy Lynn.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia, dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz Band.

Cine Contrale (Carducci 32). Dalle 15: «La tigre bianca», dramma con Priscilla Dean.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Il bimbo delle Fiandre» con Jackie Coogan.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle ore 15: «Una donna impossibile» con Gloria Swanson.

"La felicità dei altri,, di A. Novelli al Filodrammatico

Questa sera, alle 20.30, la compagnia del teatro vendto diretta da Gianfranco Giachetti rappresenterà la nuova commedia «La felicità dei altri» di Augusto Novelli. Questo lavoro, accolto con molto favore nelle altre città d'Italia in cui si è rappresentato, è stato scritto dal Novelli appositamente per il Giachetti che del protagonista ne fa una creazione sua personalissima di cui si è detto molto bene.

Ieri sera, numeroso pubblico ha fatto accoglienze festosissime alla signora Elvira Pasquali che per sua serata d'onore ha interpretata la delicata commedia di A. Colantuoni «La sagra dei osei». La seratante ha ricevuto parecchi doni ed è stata evocata parecchie volte alla ribalta da vivi applausi alla fine di ogni atto, assieme a tutti gli altri attori che recitarono al suo fianco.

Allo studio, la commedia di U. Di Bin: «La testa de Oloferne».

Un concerto del Quartetto Triestino. Venerdì prossimo, nella sala massima del Circolo Artistico il Quartetto Triestino darà un ultimo concerto con la cooperazione di Eusebio Curellich. I quartettisti, reduci, com'è noto, da un brillante giro di concerti, offriranno un programma magnifico che, affidato al loro grande valore, avrà senza dubbio l'interpretazione più conveniente. Essi eseguiranno un limpido ed ispirato quartetto di Rossini, il monumentale quartetto in fa maggiore di Beethoven ed un quartetto col pianoforte di Brahms. Queste avvincenti composizioni eserciteranno una forte attrattiva su quanti amano il genere quartettistico e ammirano l'arte profonda e matura dei nostri acclamati concertisti che hanno recentemente veduto ratificata la loro bella rinomanza dai raffinati pubblici e dalla severa critica di Milano e di Bologna.

Il concerto è a prezzi popolari. Da oggi sono in vendita i biglietti presso lo Stabilimento musicale A. Tribel, piazza Unità.

La commemorazione di M. Enrico Bossi al Conservatorio Tartini. Sabato prossimo avrà luogo, alle 20.45, sotto gli auspici del Conservatorio G. Tartini, nella sala dell'Istituto la annunciata commemorazione del compianto maestro Enrico Bossi, sommo organista ed insigne compositore, che era legato a Trieste da vincoli d'affetto e di arte. L'orazione commemorativa verrà pronunciata dal comm. dott. Luigi Orsini. Seguirà un'audizione musicale dedicata esclusivamente a composizioni del Bossi. Ecco il programma affidato a eletti nostri artisti e scelto assai felicemente:

1. «Sposalizio», Méditation réligieuse, per violino, violoncello, arpa e organo; professori Cesare Barison, Ettore Sigon, Augusta Maselli, Gastone Zuccoli. - 2. «Canto dell'anima», Aspirazione per violoncello; prof. Ettore Sigon. - 3. a) «Similitudine», b) «Serenata», c) «Aprile», d) «Pensiero» Liriche; sig.ra Valeria de Pöltl-Skopczynski. - 4. «Trio», Op. 107, in Re min., per pianoforte, violino e violoncello: allegro moderato, dialogo (larghetto), scherzo (vivace), Finale (festoso), professori Gastone Zuccoli, Cesare Barison, Ettore Sigon. Accompagnatore al pianoforte, il prof. Eugenio Visnovitz.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso lo Stabilimento musicale Ario Tribel.

Un concerto della Società liutistica «Euterpe». La Società liutistica «Euterpe», che con tanta passione cerca di diffondere l'amore per gli strumenti a plettro e di elevare a senso d'arte le esecuzioni del suo complesso liutistico, dopo una lunga instancabile preparazione, compiuta sotto la valorosa direzione del maestro Aleffi, si presenterà mercoledì 12 maggio, alle 21, al pubblico in un concerto di musica classica nella sala massima di via del Coroneo N. 15.

L'Associazione che, fra altri, ha anche il merito, dando sviluppo alla musica popolare, di togliere nel dopo lavoro molte occasioni ai giovani di darsi al vizio, conta sull'appoggio simpatico della cittadinanza. Questa prima manifestazione artistica dell'«Euterpe» sarà certo incoraggiata e darà ai bravi liutisti nuova lena a perseguire e a completare il proprio programma.

Varietà e Cinema

Un magnifico programma di varietà fa corona a Maciste all'Excelsior. Da iersera «Maciste all'Inferno» appare al Teatro Excelsior insieme ad un nuovo magnifico programma di varietà, che ha avuto le più calorose accoglienze dal pubblico e che è indubbiamente fra i migliori sinora avutisi: la pioggia di salti al trampolino dei cinque Sandöff, i sette fenomenali saltatori della troupe Cristiani, denominati — e non a torto — i più meravigliosi saltatori dell'epoca e la stella lirica Tina Arientes: un programma, come si vede, che fa degno riscontro alla superfilm macistiana, il cui eccezionale successo, va seralmente accentuandosi.

L'intero magnifico programma continua naturalmente a replicarsi.

L'ultimo giorno di «Maschi» con Pola Negri al Nazionale. Oggi l'appariscente film «Maschi» interpretata magistralmente da Pola Negri è allo schermo per l'ultimo giorno. Prenderanno pure congedo dal nostro pubblico i due acclamati numeri di varietà: Totin, il più piccolo artista del mondo (altezza cent. 88) e il trio di danza Faraboni, che tanto successo hanno ottenuto in questi giorni.

Domani andrà allo schermo un lavoro di alto interesse storico e artistico: «Armi e amori», stupenda storia d'amore, che si svolge fra i fasti della corte di Enrico VIII, interpretato deliziosamente dalla grande Marion Davies.

Nella varietà, tre sensazionali debutti: Nina Gerard enciclopedica musicale, che si presenta come una delle grandi attrazioni moderne, per la perizia, la grazia e il sentimento che essa pone nel suonare gli strumenti musicali più diversi, dei quali tutti essa si rivela esecutrice perfetta, «Street and Street» rappresentano commedie acrobatiche, che sono il «non plus ultra» della modernità. «Fortunello» è poi il famoso comico, che solleverà il buon umore a ondate e segnerà un record nell'allegria triestina.

«I cercatori d'emozioni» al Teatro Fenice. Il più vivo successo d'interesse è arriso ieri ai «Cercatori d'emozioni», una divertente ed emozionante film americana, che presenta tutta una serie di scene originalissime, interpretate da quella deliziosa artista che è Bebè Daniels e dal simpatico Antonio Moreno. Il bel lavoro, che oggi si replica, sarà seguito dai due comicissimi atti «Ben Turpin e la dinamite». Nella varietà riporta seralmente i più entusiastici applausi il magnifico numero di cani ammaestrati dell'Eckfiero: numero fra i più attraenti e più perfetti del genere, che si presenta con eleganza e successo immediato di ammirazione. Anche il Valeri è seralmente assai festeggiato nel suo repertorio di canzoni comiche e drammatiche.

Eden. Oggi allo schermo il capolavoro Paramount «Anime nel turbine».

Continua il successo di Wanda Wandea e Nino Moncini.

Fra giorni: «Fra i ghiacci eterni».

Cinema Italia. Molto pubblico ha gradito la bellissima commedia «Eterno femminino», dove i protagonisti Betty Compson e A. Mei con grande arte danno una interpretazione brillante e signorile.

Oggi «Eterno femminino» inizia le sue repliche. Principia alle ore 17. Prezzi soliti.

Prossimamente la commedia «Settecento d'oro» con le Hella Moja. Assoluta prima visione.

Cine Edison. Dei baci della mamma, delle carezze della mamma nessuno si perde o si cancella. Si sovrappongono e restano formando intorno a noi quasi un usbergo che ci difende del male. Essi ci fanno una corazza impenetrabile, alle punture dei cattivi ai veleni dei vili. Questo è il sublime concetto che viene svolto nell'emozionante e supercommovente dramma tutto profusione di amore materno: «Mamma adorata» che si proietta da oggi in questo cine. E' un film della Thomas Ince Corporation, tratto dal celebre romanzo di Charles Belmont Davis «La piovra». L'interpretazione ne è affidata ad una folta schiera di grandi artisti americani fra i quali primeggia Betty Blythe, la più bella donna del mondo. Prossimo programma «La fanciulla di Pompei» con Leda Gys.

Ultimo giorno di «Labbra di carminio» al Novo Cine. Oggi ultime repliche del magnifico capolavoro di Georg O'Brien e Dorothy Mackail. Principia alle 16.30. Domani l'ultima novità Universal «Prezzo del piacere» con Normann Kerry e Virginia Valli.

Cinema Garibaldi. Allo schermo la piacevolissima film ultracomica «Il terzo gode» protagonista l'asso della risata e delle acrobazie Larry Semon (Ridolini). Primo spettacolo alle 16, ultimo alle 23.15. Giovedì l'atteso capolavoro «Gran mondo» film di lusso dedicato alle signore. Protagonista la divina Mae Murray. In preparazione «Il Transatlantico» protagonista la celebre Maria Jacobini.

Maria Jacobini, Lido Manetti e la Sabbatini al Cine Savoia nel capolavoro «La bocca chiusa» dal romanzo di G. Zorzi che la cinematografia italiana fa vivere.

Principia alle 16.

(Note di cronaca finanziaria)

Cassa Generale Ungherese di Risparmio S. A. di Budapest

La XLIV Assemblea generale ordinaria di questo Istituto presieduta dal Presidente-Direttore generale Dott. Leopoldo Horvath, ha approvato il bilancio di apertura in oro il quale fissa il patrimonio della Società in 10.010.000.— Pengö (pari a 125.125.000.000 Cor. ung.) e precisamente il capitale in 5.844.000.— Pengö (pari a 73.050.000.000.— Cor. ung.) e la riserva-capitale in 4.166.000 Pengö (pari a 52.075.000.000.— Cor. ung.) conseguentemente il nominale delle azioni odierne viene stabilito in 8.— Pengö; 25 azioni odierne saranno conglobate in 4 azioni nuove del valore nominale di 50 Pengö ognuna. Sulla base del patrimonio risultante dal bilancio in oro ad ogni azione attuale del nominale di 8.— Pengö corrisponde un valore intrinseco di 171.286,79 Cor. ung.

Nel bilancio oro le 18 realità di proprietà della Cassa Generale Ungherese di Risparmio e site in parte a Budapest e in parte nella Provincia figurano valutate con un importo di 3.150.000.— Pengö, cifra che rappresenta soltanto una quota parte del loro valore prebellico ed è comunque sensibilmente inferiore all'odierno valore realizzabile. Se si tiene conto di ciò e del fatto che anche nella valutazione del Portafoglio Titoli si è seguito il concetto di attribuire a questi un valore ancora inferiore agli attuali corsi di Borsa, per sè stessi già molto bassi, la Cassa Ungherese di Risparmio dispone di rilevanti riserve tacite.

Il progresso dell'Istituto è illustrato dall'ognor crescente aumento dei depositi che per la fine del 1925 hanno raggiunto 422 miliardi di Corone; nel corso dell'anno sono state scontate cambiali per complessive Cor. ung. 1.512 miliardi. La rete delle Filiali, è stata allargata a 24 di cui 8 nella capitale e 16 nella Provincia. Con ciò la Cassa Ungherese di Risparmio ha la più estesa rete di Filiali fra tutti gli Istituti ungheresi; tutte le Filiali hanno lavorato con risultati soddisfacenti.

L'utile dell'anno 1925, dopo dotato previamente il Fondo Pensioni per gli addetti con l'importo di 1 miliardo di Cor. ung., si precisa in 8.438.849.357,16 Cor. ung. Il dividendo pro 1925 fissato in Cor. ung. 10.000 (contro 7.500.— dell'anno precedente) è pagabile ad incominciare dal 3 maggio a. c.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
PROSSIME PARTENZE
(salvo variazioni)

Per gli STATI UNITI
«DUILIO» 12 maggio da Genova, 13 da Napoli per New York.
«COLOMBO», 6 giugno da Genova, 7 da Napoli, Palermo (ev.) per New York.

Per il SUD AMERICA
«TAORMINA» 8 maggio da Genova, 9 da Napoli, 10 da Palermo per Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.
«RE VITTORIO», 20 maggio da Genova per Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

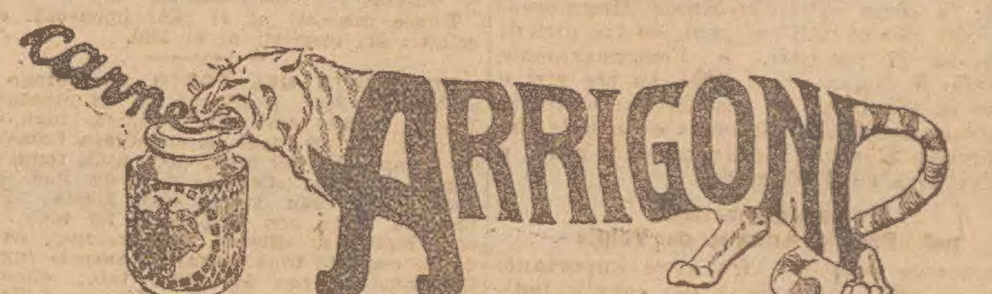
Per il CENTRO AMERICA e SUD PACIFICO
(Via Panama, Servizio passeggeri e merci).
«VENEZUELA», 22 maggio, da Genova per Marsiglia, Barcellona, Teneriffe, Trinidad, La Guayra, Curacao, P. Columbia, Cristobal (Colon), Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta, Valparaiso, Talcahuano (ev.), Sant'Antonio (ev.)

Per CUBA, CENTRO AMERICA e PACIFICO
«STROMBOLI», 10 giugno da Genova per Livorno (ev.) Marsiglia, Alicante (ev.), Malaga (ev.), Cadice, Funchal (ev.), Teneriffe (ev.), Santiago de Cuba (ev.), Avana, P. Barrios, P. Limon, Cristobal (Colon), Guayaquil, Callao, Mollendo (ev.) Arica, Iquique (ev.), Antofagasta (ev.),

Per l'AUSTRALIA
«TIRSO» 22 giugno da Genova, 24 Livorno (ev.), 25 Napoli, 26 Messina, 26 Catania (ev.), Port Said, Suez (ev.), Colombo, Freemantle, Adelaide, Melbourne, Sydney, Brisbane.

Per informazioni: presso tutti gli Uffici ed Agenzie della NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA in tutte le principali città d'Italia e dell'estero.
A Trieste: Ufficio Passeggeri della N. G. I. Via Mercato Vecchio N. 1 (Palazzo Hotel Savoia) - Telefono 4003

BILAX Tonico del Fegato,
contro Stitichezza, Indigestioni, Flatuosità, Acidità, Eccesso di Bile, Emicrania, Disturbi dello Stomaco.
Il flacone di 50 Pillole coperte di zucchero L. 4.50
Dep. Gen. C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8)



VERO ESTRATTO DI CARNE
PURISSIMO PRODOTTO NAZIONALE

Oggi al Nazionale ultimo giorno di "MASCHI,, con Pola Negri
DA DOMANI:
ARMI E AMORI
Ricostruzione di un gentile episodio della Corte di Enrico VIII, il quale vede il trionfo dell'amore di una principessa con un oscuro soldato
Interprete:
Marion Davies
Nella varietà, i seguenti sensazionali debutti:
NINA GERARD
enciclopedica musicale
Streeth and Streeth — commedie acrobatiche
Fortunello — attrazione comica

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'Estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubb. It., Trieste, P. Goldoni 1, tel. 8-01.

Continua (sino a revoca) la nostra vendita collo
SCONTO
generale del
20%
Corso V. E. III, 16 — TRIESTE — Corso V. E. III, 16
ÖHLER

Estratto WÜHRER
SI IMPONE SU TUTTI GLI ESTRATTI DI CARNE IN COMMERCIO!
PUREZZA! ECONOMIA! NUTRIMENTO!
Produzione permanentemente sotto controllo del LABORATORIO CHIMICO MUNICIPALE DI BRESCIA
Preferite l'estratto Wührer! Chiedetelo al vostro fornitore!
Rappresentante Spett. Ditta F. TEODOROWICZ - TRIESTE, Via Montorsino 13

Notiziario sportivo

Le corse di domani a Montebello

Ieri sera è uscito il programma delle corse al trotto che si svolgeranno domani a Montebello, incominciando alle 15.30.

Nella corsa «Premio Arsa», lire 3000, distanza metri 2140, sono inscritti 33 cavalli.

La corsa «Premio Brioni», lire 4000, su metri 1700, per cavalli indigeni, ha 35 inscritti; la corsa internazionale «Premio Quarnaro», lire 5000, metri 2120, ha 19 inscrizioni; la corsa «Premio Lipizza», metri 1700, è «handicap», con 21 inscritti; la corsa sociale «Premio Centauro», lire 2500, che si effettuerà su metri 2100, ha 15 inscrizioni; la corsa «Premio Monte Maggiore», lire 5000, per cavalli indigeni, su tre giri di pista, ha 17 inscritti, e l'internazionale «Premio Ravenna», lire 5000, su tre giri e mezzo di pista, ha 19 inscrizioni; «Premio Barcola», lire 2500, è la corsa eventuale che comprende 21 cavalli indigeni, di 3 anni, e si effettuerà su 1700 metri.

Numeri di partenza nel «Premio Antonio de Volpi»

Domenica prossima, fra altre importanti corse, si effettuerà quella dei cavalli indigeni, di 3 anni, del «Premio allevamento Antonio de Volpi», di lire 84.000, di cui ai cavalli vincitori lire 80.000 (40.000, 16.000, 9000, 7000, 5000, 3000) e lire 4000 agli allevatori dei vincitori primo, secondo e terzo (2000, 1200, 800). La corsa si effettuerà su metri 2413, tre giri di pista, alla pari.

Originariamente, per questo premio e per quelli dell'anno venturo i puledri e le puledre inscritti erano 121. Pagarono la tassa particolare per la corsa di domenica prossima, entro il 1.o maggio, i proprietari di 19 cavalli.

Ieri sera, alle 18.30, nella sede della Società delle Corse, presenti il presidente barone Leo Economo, il direttore signor Nino Genel e per le scuderie i signori Fabris-Favaro, Cappellari, Fabbrucci e Bellacci, sono stati estratti a sorte i numeri di partenza per le corse di domenica e il risultato fu il seguente:

«Aiglon» (14), «Alfio» (4), «Berecinzio» (9), «Bolide» (8), «Cadorna» (5), «Cantore Peter» (17), «Eccellenza» (6), «Fiamma Nera A. (3), «Fucsia T.» (13), «Gianni Schicchi» (10), «Iolanda» (1), «Malacoda» (2), «Milizia» (18), «Monatella» (15), «Montebello» (16), «Olmo» (19), «Pirondello» (11), «Reubenello» (12), «Uragano» (7).

Cronaca giudiziaria

Il processo contro un ex commissario prefettizio di Ronchi

(*TRIBUNALE MILITARE*)

Si è iniziata ieri al Tribunale militare la causa contro il ten. col. Adolfo Molfino, ora residente a Genova, ma nel 1919-21 a Ronchi dei legionari, dove copriva la carica di commissario straordinario e, in tale qualità, avrebbe abusato delle funzioni cadendo nelle sanzioni previste dagli art. 68, 285 e 275 del codice penale comune. Presiedeva il gen. Pugliese, comandante la Divisione, essendo giudici votanti i generali Corso, Luzzatto e Ragusin, il col. Asinari di Bernezzo e il col. Alfaro, giudice relatore l'avv. cav. uff. Presti, segretario il dott. Blasco; P. M. il dott. cav. Pizzillo. Per la difesa: l'avv. Danesi e l'avv. Brusovio venuti da Milano.

Il col. Molfino ha protestato la sua innocenza, dicendosi vittima di una macchinazione del cav. Zannoni, che lo sostituì nella carica.

Nell'udienza pomeridiana fu iniziata la escussione dei testi. L'avv. comm. Pettarin, che nel 1919-1921 era capo del Commissariato per gli affari civili della provincia di Gorizia, dichiara che il Molfino aveva eseguite tutte le coperture di cassa e che con ciò, dal punto di vista amministrativo, era perfettamente a posto.

Guido Mondolfo, nominato a sostituire il col. Molfino, dice che la popolazione serbava per il suo predecessore viva simpatia; e che solo alcune settimane dopo la consegna di cassa notò che qualche quietanza presentava cancellature; da ciò i dubbi e l'approfondimento dell'inchiesta. Sarebbe risultato un effettivo ammanco di duecento lire, ed egli ne diede notizia all'autorità preposta.

Antonio Mocenigo, attuale segretario comunale, Giuseppe Visintini, messo comunale, e Nemesio Raza, scritturale, confermano che il col. Molfino godeva della simpatia della popolazione e che egli aveva beneficati i poveri e gli stessi impiegati, qualche volta senza indicare nella quietanza il nome dei beneficati, perciò i dubbi insorti in chi gli successe nell'amministrazione del Comune potevano essere infondati.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Manipolo «Veglia». Gli appartenenti all'ex Lega Studentesca Fascista (Squadra Veglia) sono comandati oggi alle 19 in sede.

Avanguardia Giovanile Fascista. I componenti il manipolo Giovinezza sono convocati per mercoledì alle 20.

Lega studentesca fascista. I delegati delle scuole sono convocati oggi alle 18 al Caffè S. Marco (camerino interno); per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Reclamo R. I Commerciale; 2) Sistemazione campionati foot-ball e basket-ball.

Comitato studentesco fascista. Giovedì prossimo avrà luogo in sala Tina di Lorenzo il solito trattenimento di danza.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera, alle 20 seduta della Commissione Grotte.

Federazione Alpinistica Escursionistica Giuliana. I componenti il Consiglio direttivo sono invitati alla seduta, che si terrà questa sera, alle ore 21.

Società dei Filarmonici. Questa sera alle 20.15 in via Mazzini 25, prova orchestrale. Concerti stabiliti 28 e 29 corr.

Nuovo corso d'Esperanto. Giovedì alle 20 nella sala maggiore del Circolo Esperantista (via Cesare Battisti 10, I.) s'inizierà un nuovo corso gratuito d'esperanto. Le lezioni saranno tenute dall'ing. Levi.

S. U. C. A. I. Questa sera in sede alle 19, seduta del Consiglio direttivo

Circolo Impiegati Bancari. Alle 19.30 lezione di boxe. Dalle 20 lezione di scherma per la Sezione maschile. Mercoledì la Sezione filodrammatica rappresenterà in sede «Acidalia» commedia in 3 atti di Dario Nicodemi.

Circolo Universitario. Oggi dalle 17 alle 20.30 il Circolo Universitario Tergestino tiene l'ultimo tè danzante della stagione nella sala Tina di Lorenzo. E' necessario esibire l'invito permanente. Domani alle 21 riunione di tutti gli schermidori al Caffè Battisti; chi non interviene non potrà assolutamente frequentare le lezioni. Domenica prossima escursione di tutta la giornata.

Unione Ciclisti Triestini. La distribuzione dei premi per la gara — Coppa Unione Ciclisti Triestini — svoltasi il giorno 25 aprile, seguirà oggi presso la sede dell'U. C. T. (Bar Enotria).

Sport -Club Stella. Per questa sera è sospesa la seduta settimanale della Sezione escursionisti. Invece alle 20, si raduna il Comitato feste per urgenti comunicazioni. Domani alle 20, seduta collettiva del Consiglio direttivo e del Comitato feste.

Danza Club. Questa sera i soci sono convocati in sede alle 22. Domenica, tempo permettendo, gita sociale a Capodistria. Programma in sede.

Club Adoratori dell'Alba. Oggi trattenimento di danza nella sala sociale ex Nichetto.

Circolo fra Impiegati Privati. La sede sociale (via Chiozza 7) è aperta giornalmente dalle 17 in poi. E' pure aperta la sala di lettura.

Unione Sportiva Triestina. Oggi in sede, via Carducci 28, è invitato il Comitato signore. Domani alle 19.30 si raduna il Comitato finanziario.

Società Liutistica «Euterpe». Da oggi fino al giorno 11 avranno luogo le prove del complesso

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 3 per il 4 maggio

Turno generale: marinai: 427; giov. cop in I: 89; giov. cop. in II: 36; mozzi cop.: 167; fuochisti 552; carbonai: 295; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 4?4; giov. cop. in I: 204; giov. cop. in II: 209; mozzi cop.: 91; fuochisti: 693; carbonai: 431; mozzi macchina: 108.

Turno Cosulich: marinai: 143; marinai sud: 66; giov. cop. in I: 62; mozzi cop. sud: 30; fuochisti 148; carbonai sud: 139; fuochisti: 188; giovani macchina sud: 19; giov. coperta: 119; giovani coperta sud: 68; mozzi coperta: 86; fuochisti nafta: 93; fuochisti nafta sud: 18; carbonai: 55; II camerieri 4; III camerieri: 159; giovani camera: 100; giovani camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 92; giov macchina: 42; allievi cucina: 12; mozzi cucina: 6.

Totale inscritti al 3: 1482; imbarcati e cancellati: 32; inscritti al 4: 1450.

MOVIMENTO NEL PORTO Arrivarono ieri i piroscafi: «Petr. Nomikos» ell. da Stratoni con 2 pass. e 3500 tonn. pir.; «Cypria» ingl. da Liverpool, con 400 tonn. merci; «Clara Camus» naz. da Tampa con 1347 tonn. carb. e 636 tonn. merci, cap. Lumbetta; «Corvin» naz. da Rodi con 11 pass. e 425 tonn. merci, cap. Fonda; «Trento» naz. da Jaffa con 24 pass. e 169 tonn. merci, cap. Mareglia; «Elswik Grange» ingl. da Newcastle con 6000 tonn. carb; «Diamant» jugosl. da Costantinopoli con 343 tonn. tab.; «Cleopatra» naz. da Costantinopoli con 67 pass. e 374 tonn. merci, cap. Huber; «Zora» jugosl. da New Port con 5325 tonn. carb. 52 tonn. crine; «Srgy» jug. da Methil con 5000 tonn. carb.; «Sud» jugosl. da Las Palmas con 750 tonn. merci; «Belvedere» naz. da Venezia, vuoto, cap. Hroglich; «Cedarhurst» americ. da New York con 7300 t. nafta; «Kosovo» jugosl. da Metcovich con 9 pass. e 12 tonn. merci; «Palatino» naz. da Gravosa, cap. Barlese; «Helouan» naz. da Alessandria, cap. Zadro.

Partirono ieri i piroscafi: «Lapad» jugosl. per Pola; «Carnaro» naz. per Odessa, cap. Maver; «Lodoletta» naz. per Alessandria, cap. Picinich; «Corvin» naz. per Venezia, cap. Fonda; «Palatino» naz. per Venezia, cap. Barlese; «Kostrena» jugosl. per Sussak.

POSIZIONE DEI PIROSCAFI. Porto V. E. III: M. 0, H. 32: «Fenicia»; M. I. H. 21: «Petr. Nomikos»; M. II, H. 13 b: «Cypria»; H. 12 b: «Kosovo»; R. III, H. 9: «Clara Camus»; H. 6: «Cleopatra»: M. III. H. b: «Trento»; H. d: «Abbazia»; H. a: «Quirinale»; M. IV, H. 1: «Helouan»; R. IV, H. 1 b: «Tiziano»; Rada: «Marika», «Diamant».

Canale: «Alcione», «Nibbio», m. v. «Adria».

Porto Doganale: M. Audace: «Friuli L.»; M. Bersaglieri: «Morava», «Quicto»; R. N. Sauro: «Aldebaran»; M. Venezia: «Princ. Cristiana», «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Venezia T.», «Dalia», «Bellenden»; R. Ott. Aug.: «Yorkmoor».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Alga», «Zora»; M. V. tr.: «Valsesia», «Srgy», «Elewik Grange; R. VI. H. 55: «Sud»; H. 55-53: «Belvedere»; R. VII. H. 69: «Cellina»; H. 71: «Numidia».

Arsenale Lloyd: «Istina», «Campidoglio», «Gorizia», «Tevere», «Trieste», «Asia».

Cantiere S. Marco: «Feltre», «Leme».

Riva Spr. Olii: «Silvio Pellico».

Riva Ferriera: «Orione».

Molo S. Sabba: «Cedarhurst».

Cantiere S. Rocco: «Onda», «Arabia».

BORSA DI TRIESTE

1-3 maggio 1926

	Chiusure prec.	Chiusure odierne		Chiusure prec.	Chiusure odierne
Rend. 5½%	71.75	71.75	Lussino	402	401
Cons. 6%	94.95	94.95	Martin.	205	200
Obbl. Ven	70.02	70.02	Medit.	385	399
B. Tes. set	97.10	97.20	Merid.	674	679
B. Tes. nov	95.95	95.95	Oceania	125	130
Bankitalia	2200	2185	Premuda	ex 491	491
Comit	1315	1320	Tram	176	176
B. C. T.	664	ex 624	Tripcovich	272	272
Credito	873	872	Ampelea	407	408
B. N. Cred.	525	526	Cant nav.	158	158
B. Roma	116	118	Cem. Dal.	785	795
Cred. Pop.	300	300	Isonzo	156	156
Zivno	262	262	Spalato	393	398
Generali	4790	4560	Kerka	310	310
Ass. It.	1260	1280	Siemat	260	260
Infortuni	2700	2280	S. T. El.-G	88	80
Riun. A.	2350	2280	Gas Roma	830	833
Riun. B.	2350	2280	Ilva	245½	246
Adria	222	213	Jutificio	480	480
Cosulich	262½	261	Off. nav.	120	120
Nav. Dal.	230	228	Pastificio	285	285
Gerol.	575	565	Pilatura	428	428
Libera T.	465	442	St. Tecnico	530	530
Istria-Tr.	205	230	Terni	465	485
Lloyd T.	1004	1004			

CAMBI: Amsterdam da 993 a 1003; Belgio da 84 a 85; Francia da 81.50 a 82.25; Londra da 121.05 a 121.15; Nuova York da 24.83 a 24.90; Spagna da 357 a 361; Svizzera da 480 a 482; Atene da 30.75 a 31.25; Berlino da 591 a 594; Bucarest da 9.25 a 9.75; Praga da 73.63 a 73.90; Ungheria da 0.0347 a 0.0350; Vienna da 350 a 353; Zagabria da 43.85 a 44.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Maggio 1926	—	—	955	960	—	—	965
Luglio 1926	—	—	936	940	949	—	942
Settembre 1926	900	—	897	897	904	905	900
Dicembre 1926	—	—	868	860	875	870	871
Marzo 1927	—	—	841	838	848	845	844

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: luglio 1926, denaro 90.75, lettera 91.—; settembre 1926, denaro 87.75, lettera 88.50; dicembre 1926, denaro 85.75, lettera 86.50; marzo 1927, denaro 84.—, lettera 84.50. Mercato calmo.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 72.075; 3.50 percento netto (1902) 66; 3 percento lordo 46; 5 percento netto 95.275; Obbligazioni Venezie 70.175.

CAMBI: Francia 81.81; Svizzera 432.92; Londra 120.863; Olanda 1002.50; Spagna 359.13; Belgio 84.57; Berlino 594.30; Vienna 352.50; Praga 73.95; Romenia 9.35; Argentina oro 22.77; Argentina carta 10.02; New York 24.922; Canadà 24.87; Oro 480.88; Belgrado 44.20; Budapest 0.0355; Russia 127.925.

Borsa di Milano. Incerto in apertura, il mercato va gradatamente animandosi e facendosi più sostenuto e fermo fino alla chiusura, che si fa quasi generalmente ai massimi, superati anche per alcuni titoli dalle contrattazioni dopo Borsa. Ancora cedenti fra i cambi: Parigi e Bruxelles; leggermente più tese le divise a base aurea.

Rendita 72.15; Consolidato 95.50; Banca d'Italia 2260; Commerciale It. 1324; Credito It. 877; Banco Roma 119; Credito Marittimo 502; Mediterraneo 397; Meridionali 683; Rubattino 609; Libera Triestina 445; Cosulich 267; Snia 320; Terni 487; Miani e Silvestri 157.50; Breda 259; Montecatini 232.75; Metallurgica It. 138; Reggiane 4.76; Fiat 515; Isotta 5.55; Ilva 247; Elba 46; Linificio Naz. 615; Lanificio Rossi 4100; Lanificio Targetti 346; Cotonificio Cantoni 6100; Cotonificio Veneziano 246; Cotonificio Meridionale 109; Cotonificio Turati 795; Tessuti De Angeli 1225; La Soie de Chatillon 248; Rossari Varzi 1073; Tosi 374; Bernasconi 171; Pirelli 1050; Industrie Zuccheri 525; Raffineria Lig. Lomb. 555; Distillerie It. 132; Riseria It. 155; Eridania 470; Gulinelli 140; Edison 647; Adriatica di Elettricità 187.50; Elettrica Bresciana 221; Marconi 148; Vizzola 1120; Conti 397; Negri 220; Lig. Tosc. di Elettricità 280; Esercizi Elettrici 100.50; Esportaz. Italo Am. 695; Costruzioni Venete 215; Beni Stabili 680; Grandi Alberghi 161; Fondi Rustici 263; Cementi Spalato 403; Cascami Seta 1170; B. Naz. di Cred. 526.

CAMBI: Francia 81.725; Svizzera 483; Londra 121.125; New York 24.965; Berlino 593.75; Vienna 352.50; Bucarest 9.35; Belgio 84.625; Spagna 360; Praga 73.96; Budapest 0.0355.

Borsa di Genova. Il buon contegno del mercato si mantiene. Riprendono con facilità le Banca d'Italia, ricercate nel dopoborsa a prezzi superiori a quelli del listino. Assai ferme le Immobiliari, con alla testa le Bonifiche, sempre attivissime, e sensibilmente migliore il rimanente, poco trattato ma molto sostenuto.

Rendita 72.40; Consolidato 95.50; Banca d'Italia 2255; Commerciale It. 1323; Credito It. 873; Banco Roma 118.75; Credito Marittimo 505; Meridionali 676; Mediterranee 393; Libera Triestina 444; Cosulich 265.50; Ilva 243; Montecatini 232; Terni 486; Cementi Spalato 402; B. Naz. di Cred. 525.50.

Borsa di Torino. Mercato fermo ma con scambi limitati. Il controllo è sempre vigile e nell'insieme non pare improbabile una miglioria.

Rendita 72; Consolidato 95; Banca d'Italia 2150; Commerciale It. 1323.50; Credito It. 872; Banco Roma 118.75; Meridionali 685; Mediterranee 497; Cosulich 265; Terni 484.

Borsa di Roma. Mercato animato e fermo, specialmente sulle Banca d'Italia, che dopo il listino giungono a 2270; sulle Immobiliari, sulle Bonifiche, sugli Stabili, sul Risanamento e sulle Gas. Cambi: più debole il Parigi; stazionari gli altri.

Rendita 72.05; Consolidato 95.12; Banca d'Italia 2240; Commerciale It. 1322; Credito It. 876; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 504; Meridionali 682; Cosulich 266; Libera Triestina 445 ex; Terni 486; Ilva 245; Montecatini 232.75; Gas 942; Pilatura Riso 443; Cementi Spalato 403; Isonzo 157; Fondiaria Vita 1298; B. Naz. di Credito 525.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 3 corr.: corso medio 70.175; Trieste 70.025; Milano 70.25; Roma 70.

Borsa di Parigi. Chiusura, 3 maggio: Londra 148.05; New York 30.49; Belgio 100.15; Spagna 438.75; Italia 122.30; Svizzera 589.50; Olanda 1227.50; Norvegia 664.50; Svezia 818; Praga 90; Romenia 11.

Dopo Borsa: Londra 148.05; New York 30.49.

CORRISPONDENZA APERTA

??? 4) Enciclopedie moderne veramente in Italia non ce ne sono. La cosa più buona e recente, ma non molto vasta in questo campo, è l'«Enciclopedia Pomba» per le famiglie, edita dall'Unione Tipografica Editrice Torinese; è in via di pubblicazione e costa 250 lire. Formiggini prepara una «Enciclopedia delle enciclopedie», ove ad ogni ramo dello scibile è dedicato un volume; c'è poi l'Istituto Treccani che, sotto la presidenza del sen. Giovanni Gentile, prepara la nuova grande «Enciclopedia italiana». Le vecchie Boccardo dell'U. T. E. T. e Vallardi sono esaurite; rimane il «Dizionario di cognizioni utili, pure dell'U. T. E. T., in sei volumi, fatto con una certa severità ma incompleto per certe voci, e l'«Enciclopedia Sonzogno», che ha troppa varia roba nella sua raccolta. — *Un elettricista.* Procuratevi il manuale Hoepli «L'operaio elettrotecnico» di G. Marchi, che costa lire 18.50.

Elly - Trieste. Nuto Navarrini è al Cairo con la Compagnia Maresca. — *Appassionato.* La prima compagnia d'operette che verrà a Trieste sarà la Enrico Valle, in settembre, al Politeama Rossetti. — *Assidua.* Ines Lidelba Fronticelli riposa a Bologna e non pensa molto a voi. — *Operetta.* Ecco l'itinerario della Compagnia Mauro, se vi talenta di raggiungerla: sino al 4 corrente a Fiume; dal 15 al 20 a Gorizia, dal 21 corrente al 6 giugno a Udine. — *Religiosa.* Matrimonio valido è solo quello contratto in Municipio; il matrimonio civile non è diminuito di validità per la diversa confessione degli sposi. Per il resto dal parroco.

Dilettanti. Il monologo, anche il più spiritoso e brillante, è la roba più noiosa per dimostrare sino dove possa giungere la drammatica passione della filodrammatica. — *Radio.* Il brevetto di radiotelegrafista si ottiene soltanto alla Spezia (Varignano); le scuole preparano semplicemente agli esami. — *Anello.* Prendete una vecchia pentola di ferro e bruciate nella stessa un chilogramma di zolfo per una stanza normale. Abbiate attenzione che tutti i fori e le fessure sieno ben chiusi (gommati magari con carta e colla di farina) e non dimenticate di porre sotto la pentola dei mattoni per non bruciare il pavimento. L'operazione dura almeno dodici ore.

(Continua nel „Piccolo della Sera")

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 16.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

GLI ACCESSI PENOSI DI ASMA

vengono alleviati istantaneamente come per incanto con l'uso dell'Asthmador del dott. Schiffmann e delle sue Sigarette, non importa quanto sia violento ed ostinato il caso. Le Sigarette sono utili anche per prevenire gli accessi e per il loro formato grande, ideato per produrre maggior volume di fumo medicato, sono superiori a tutte le altre congeneri. In tutte le farmacie L. 12.— la scatola Polvere e L. 10.— Sigarette. Campioni, ambedue franchi dietro L. 1.—, dalla Farmacia Inglese Roberts, Firenze.

MARCA **ORCO** DEPOSITATA

«Se volete veramente gustare le vostre colazioni, i vostri pranzi e digerire bene, provate l'«ORCO» e sarete pienamente soddisfatti.

La marca «ORCO» non ha concorrenza!

MOSTARDA DI SENAPE

S. A. HELVETIA LANGENTHAL - VARESE

Alle Signore eleganti!

ULTIMA CREAZIONE DELLA MODA
SPECIALE LAVORAZIONE

Busti, Ventriere e Reggi-Seni

PREMIATO SALONE NOUVEAU
Via S. Francesco 9, II piano

MOBILI

E ARTICOLI SPECIALI PER REGALI

B. GELOSA & FIGLI

TRIESTE

VIA CARDUCCI 20 - TEL. 42-33

ABBAZIA
Piazza del Mercato presso Romanczuk

IMPOTENZA

SESSUALE - DEBOLEZZA VIRILE - DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE

CURA SCIENTIFICA ESTERNA
EFFETTO RAPIDO, CERTO, PERMANENTE!

Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficenti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con cure interne nè elettriche, inefficaci o dannose all'organismo.

Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione

UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, spermatorea ed altre cause avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia nel vostro caso e vi sentirete rinascere a nuova vita. Consulti per corrispondenza ed opuscoli gratis, direttamente.

Dr. K. PARKER — Passerella N. 3 — MILANO (4)

SI CURANO ANCHE LE DONNE

G. N. RAVALICO

Via Vincenzo Bellini N. 13 - Tel. 22-91

CONTINUA

Fino a revoca

20%

Sconto Cassa

su tutti gli articoli indistintamente

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50. A

ABBISOGNANDOVI personale di servizio per privati, Hotel, luoghi villeggiatura, rivolgetevi via Machiavelli 24, pt. 75127 A

CUOCA tedesca, fine, offresi. Scrivere «32804 A» Piccolo. 32804 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. CUOCA Milano, domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, cerca, Provveditorio. S. Lazzaro 23. 75123 B

A. CAPO cuoco, «chef de Rang», barmann, 2 stiratrici, pasticcere, secondo cuoco, 3 «commis» cercansi per la stagione. Presentarsi via Machiavelli 24 pt. 75227 B

A. CERCANSI diverse cuoche Grado, Portorose, Abbazia. Domestiche alte paghe, cameriere, prestaservizi, personale vario. Via Machiavelli 24 pt. 75127 B

A PRESTASERVIZI sedicenne, cercasi, coniugi soli. Piazza Leon. da Vinci 4, II, porta 8. 75071 B

CAMERIERA cerca caffè Portici Roiano. Via Montorsino 5. 32812 B

CAMERIERA brava, pratica, che abbia amore anche per un cane, cercasi da piccola famiglia. Presentarsi soltanto dalle 3-5 con certificati, Via Carducci 31, I. 74631 B

CUOCA semplice, lavori casa, due persone, buoni attestati, cercasi. Via Santa Caterina 3, porta 16. 74972 B

CUOCA tedesca perfetta, per Grado, cercasi casa privata. Presentarsi Perontka. Salita della Trenovia 344, I. 74997 B

CUOCHE, cameriere, Milano, Udine, Bari, bambinaie, Messina, Trieste, cuoche, cameriere capaci, domestiche, ragazza cucina, prestaservizi, prontamente cerco. Machiavelli 7. 75135 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi da famiglia senza bambini. Via San Francesco 20. II. 75021 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi per tutti i lavori di casa. Revere, Massimo D'Azeglio 11, I. 75011 B

DOMESTICA cercasi per latteria. Carducci 12. 74990 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cerco prontamente. Indispensabili attestati. Presentarsi dalle 11.30 in poi. Indirizzo al Piccolo. 74953 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Viale XX Settembre 16. Dentista. 32884 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Via San Francesco 5. Ballotta. 75114 B

DOMESTICA brava 25-30 anni, attestati, cercasi. Via Giulia 66. Villa 31. 74975 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi prontamente. Via Romagna 20. 74965 B

DOMESTICA con attestati, cerca piccola famiglia. Piazza San Giovanni 4, terzo. 75007 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 75003 B

DOMESTICA giovane, semplice, cercasi due persone. Presentarsi ore 9. Timeus 14, porta 15 32846 B

DOMESTICA cercasi, dalle 8.30 alle 11. Via Rossini 4, terzo, porta 8. 32842 B

DOMESTICA bravissima cucinare, attestati, cerca distinta famiglia centro. Piazza S. Giovanni 3. Rivolgersi portinaia. 75103 B

DOMESTICA capace, attestati buoni, cercasi prontamente. Valdirivo 2, III sinistra. 75078 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Petrarca 7, porta 8, pressi Ginnastica. 75052 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Piazza San Caterina 4, porta 10. 75051 B

DOMESTICA tutto fare, cerco, stipendio 160 mensili. Valdirivo 21, secondo. 75029 B

DOMESTICA cercasi. Viale XX Settembre 16. III sinistra. 75138 B

LAVAPIATTI pratica trattoria, volenterosa, cerco subito. Trattoria Antichi Cacciatori. Chiozza 5. 32908 B

PRESTASERVIZI per mattina, cercasi. Via San Caterina 8, I sinistra. 75006 B

PRESTASERVIZI pratica, giovane, per mattina, ore, prezzo combinarsi. Kandler 5, mezz. destra. 74985 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 14,30-17. Parini 11 II, porta 11. 75109 B

PRESTASERVIZI 25 trentenne, possibilmente slava, cerca distinta famiglia. Scrivere «32755 B» Piccolo. 32755 B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 9. XX Settembre 53, III destra. 32749 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per tutto il giorno. Sette Fontane 30, p. 6. 74957 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno, tutti lavori. Via S. Vito 36, I sinistra. 32766 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-5. Via Giulia 82 V. 32787 B

PRESTASERVIZI capace, tutto giorno, con attestati, cercasi. Battisti 20, III, porta 20. 32802 B

PRESTASERVIZI cercasi. Foscolo 27, p. 11. 32867 B

PRESTASERVIZI brava, tutto il giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32856 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12, capace per stanze e stirare. Inutile presentarsi senza attestati. Piccolomini 4, I. Ianovich. 32838 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 ant. alle 6 pom. oppure dalle 3 pom. alle 7 pom. Rivolgersi in via Belpoggio 1, I destra, dalle 9 all'una pom. 32833 B

PRESTASERVIZI brava, buona paga, cercasi. Presentare attestati. Viale Regina Elena n. 11, porta 6. 75067 B

PRESTASERVIZI capace cucinare, cercasi subito. Baruch. Via Genova 19. 32890 B

RAGAZZA per bambino, alcune ore giornaliere, cercasi. Piccolomini 9, II. 32791 B

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno, cercasi S. Lazzaro 3, III sinistra, dopo le 9. 75041 B

RAGAZZA prestaservizi per piccola famiglia. Via Giulia 28, p. II. 75082 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Via Settefontane 29, porta 2. 32898 B

RAGAZZETTA domestica cerco per lavori leggeri. Carucci 30. Trattoria. 75087 B

RAGAZZETTA brava, onesta, cercasi per sorvegliare una bambina. Indirizzo al Piccolo. 75055 B

RAGAZZETTA giovane, principiante, onesta, cercasi prontamente, trattamento famigliare. Valderivo 23, II destra. 32909 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Via Madonnina 33 in corte. 32899 B

RAGAZZETTA 16 anni, per piccola famiglia. Rösler. Via Boccaccio n. 2, V. 75111 B

RAGAZZI camerieri, cuoche restaurant, lavapiatti, cuoche, cameriere, domestiche private, cerca Agenzia Merlo. Corso Vittorio Emanuele n. 43. 32886 B

RAGAZZO, ragazza per servizio domicilio, cercasi. Latteria. Rossetti 8. 32820 B

SIGNORINA o ragazza tedesca, cercasi per due bambini, anche solo pomeriggio. Commerciale 8. I sinistra. 75026 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

CHAUFFEUR meccanico, cerca posto camion o vettura. Dispone pure cauzione, parla italiano, tedesco, slavo. Via Giulia 5 (Latteria). 75028 C

COMMESSO, ramo manifatture, primaria forza, conoscenza tedesco, offresi a primaria ditta. Offerte «74971 C» al Piccolo. 74971 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, lunga pratica, primarie referenze, offresi miti pretese anche mezza giornata. Offerte «74753 C» Piccolo 74753 C

CONTABILE lunga pratica offresi revisioni impianti bilanci fisso pomeriggio. Richieste «74986 C» Piccolo. 74986 C

DICIANNOVENNE attivo, distinta famiglia, presenza, cognizioni tedesco, offresi a seria ditta commerciale per mansioni decorose. Offerte al Piccolo. 74992 C

DONNA giovane di fiducia, offresi portaconti e qualunque occupazione consimile. Offerte «32795 C» al Piccolo. 32795 C

DONNA di età, offresi mattina o dopopranzo. Scrivere «32855 C» Piccolo. 32835 C

GIOVANE contabile, corrispondente italiano, francese, inglese, libero servizio militare, offresi. Indirizzo al Piccolo. 32777 C

GIOVANOTTO pratico corrispondenza italiana, tedesca, cognizioni francese, contabilità, offresi per la mattina. Scrivere sub «32892 C» Piccolo. 32892 C

I collettivi continuano in VII pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

IMPIEGATO bancario ragioniere, offresi per alcune ore settimanali. Offerte «32852 C» Piccolo. 32852 C

MECCANICO giovane, lavorante volenteroso, offresi presso buona officina. Offerte Piccolo 74991 C

PERSONA fiducia con cauzione, offresi quale magazziniere, cassiere, o altro posto adeguato, conoscenza perfetta tedesco, contabilità, corrispondenza. Gentili offerte «74970 C» al Piccolo. 74970 C

PITTORE decoratore di qualsiasi stile, lavori imitazione damaschi e mosaici e doratore, occuperebbesi presso una ditta seria. Scrivere Delpente, Vidali 2, II, p. 10 Trieste. 75059 C

POSTO fiducia cerco, requisiti ottimi, dispongo deposito 15-20 mila. Scrivere «32773 C» Piccolo. 32773 C

SIGNORINA distinta, bella presenza, cerca posto fiducia, venditrice, pratica contabilità, serie referenze. Scrivere «32813 C» Piccolo. 32813 C

SIGNORINA offresi come direttrice casa. Offerte «32878 C» al Piccolo. 32878 C

SIGNORINA tedesca, parla anche un pò italiano, cerca posto come cameriera, cassiera bar, ristorante. Offerte «32865 C» Piccolo. 32865 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco e slavo, cerca occupazione. Gentili offerte «32850 C» Piccolo. 32850 C

SIGNORINA seria, affezionata bambini, capace anche cucito, occuperebbesi presso distinta famiglia. Offerte «32822 C» al Piccolo. 32822 C

SIGNORINA dattilografa, offresi come praticante. Scrivere sub «75146 C» al Piccolo. 75146 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, francese, contabile, cerca posto stabile. Offerte sub «32784 C» al Piccolo. 32784 C

VEDOVA distinta quarantenne, seria, bella presenza, parla diverse lingue, offresi quale guardarobiera, cameriera fine, direttrice di casa o consimili. Gentili offerte al Piccolo. 75089 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A A. ACCUMULATORI elettrici: carica (assolutamente speciale), manutenzione. Indirizzo Piccolo. 7884 CC

A. A. TAPPETI persiani, turchi, karamanie argaman, offresi rammendatore, esattezza, prezzi mitissimi, garanzia. Madonnina 44, I, Bianda. 32369 CC

A-JOUR macchina, punto inglese (attaccatura) eseguisconsi. Riborgo 45 (angolo Corso). 32873 CC

A-JOUR, punto inglese, ricami a macchina, attaccature pizzi. Negozio Cruciatti, Foscolo 15. 0032 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature) bottoni, ricami, monogrammi. San Sebastiano 4 (atrio). 7889 CC

DISEGNI moderni per ricamare, eseguisconsi in giornata. Via Mazzini 5, II. 75070 CC

MATERASSAIO offresi domicilio e fuori, lavorazione macchina, prezzo lire 17, scrivere o rivolgersi Chiozza 15, Ugo Foscolo 31. Roveri portinaio. 75123 CC

MURATORE offresi lavori proprio conto. Longo Alfredo. Rigutti 7, III. 32759 CC

SARTA primaria, confeziona qualsiasi modello. Offresi giornata. Via Piccolomini 8, porta 11. 75126 CC

SARTA di bianco, assume qualsiasi lavoro in casa. Viale XX Settembre 14, p. V. 74911 CC

SARTA confeziona, rimoderna abiti signora da lire 25. Tailleur, mantelli da lire 40. Molino Grande 5, III. 32876 CC

SARTA svelta, capacissima, offresi a giornata. Via Petronio 9, IV, porta 26. 04534 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro, accuratezza garantita, fattura vestito fodere, lire 150. Valdirivo 23, secondo. 75137 CC

SIGNORINA cerca lavoro ricamo a punti Venezia, inglese, rete a-jour, altri punti, prezzi bassi Margherita 3, p. VI. 75106 CC

STIRATRICE capacissima, offresi a giornata. Scrivere «32786 CC» Piccolo. 32786 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi domicilio, prezzi bassi. Battisti 13, lava guanti. 75116 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, Piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 75121 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi a prezzi bassi. rivolgersi Stuparich 16 (ex Boschetto) portinaia. 32888 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A Via Gatteri 31 mezzanino, occorrono subito giovani distinti, seri, energici, bella presenza, facile parola, capacissimi trattare affari commerciali per seria importante Ditta. Occorrono licenza tecnica, certificato penale recente. Inutile presentarsi senza surrichiesti requisiti. Orario 10-12. 32882 D

AIUTO barista giovane, praticissimo, cercasi. Presentarsi con certificati Bar Urbanis. Piazza Borsa. 32860 D

BARBIERE mezzo lavorante, capace, e un ragazzo cercansi. Via Udine 4. 04531 D

CALZOLAIO lavorante cercasi. Via Arcata n. 8. 75047 D

CANTINIERE provetto, cercasi. Trattoria Ometta. Piazza Goldoni. 32781 D

CONTABILE corrispondente perfetto italiano, tedesco, cerca primaria ditta della provincia. Indicare età, stato famiglia, referenze e pretese. Casella Postale 4, Rovigno d'Istria. 1139 D

CONTABILE perfetto cercasi risponibile subito, pratica bancaria e liquidazione Borsa. Offerte con referenze, pretese «32817 D» Piccolo. 32817 D

FALEGNAME mezzo lavorante, cercasi. Via Corridoni 21. 32905 D

FOTOGRAFO mezzo lavorante e ragazzi cercansi. Fotografia. XX Settembre 12. 32861 D

GARZONA cerca sartoria da uomo. Maddaleni, Mazzini 5, II. 75019 D

GARZONA pratica sarta uomo, cercasi subito, riborgo 36, p. III. 71959 D

GARZONA cercasi modisteria. Corso Garibaldi 15, III.

GARZONA principiante per calzoni, cercasi prontamente. Bilucaglia. Solitario 14, IV. 32870 D

GARZONA sartoria uomo, cercasi. Beacco. Piazza Unità 3. 75054 D

GARZONA per sartoria uomo, cerco. Corso V. E. III 28. 32904 D

GARZONA sarta donna cercasi. Giorgio Vasari 17, porta 16. 32900 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Genova 15 II p. 75145 D

GARZONA sarta uomo cerca Sartoria Zamaria Via Giulia 30. 04533 D

GARZONE per laboratorio biancheria cercansi. Kostoris Leone, via Raffineria N. 3. 32903 D

GELATIERE cercasi. Via Rossetti 12, III, dalle ore 3-5. 75080 D

GIOVANE di buona famiglia con attestati cercasi quale mezzo fattorino. Indirizzo al Piccolo. 75139 D

GIOVANETTO fattorino cercasi Tipografia, Fonderia 10. 74989 D

LAVORANTE mezza lavorante finita sarta donna cercasi. Non presentarsi se non capaci. Via Stuparich 7. Cozzi. 74969 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Sartoria Pignatelli Corso Vitt. Em. 31, p. II. 75020 D

LAVORANTE e mezzo lavorante calzolaio cercansi. Via dell'Orologio 4. 75030 D

LAVORO lucroso eseguibile a casa propria continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (France). 5463 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via S. Giusto N. 12, III. 75097 D

MEZZA lavorante capace occhielli cercasi. Via Arcata 16, I, scala II. Bassani. 75132 D

PRATICANTE ufficio cercasi prontamente. Offerte al Piccolo «75025 D». 75025 D

RAGAZZA giornaliera, indipendente, lavori magazzino ed esterni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 23839 D

RAGAZZE paganti sarta donna cerca Fronk, Via S. Francesco 30. 32759 D

RAGAZZETTO cantiniere, anche aiutante allievo pratico cercasi Trattoria. Indirizzo al Piccolo. 32858 D

RAGAZZI apprendisti officina biciclette cercansi. Via Timeus 12. Cicli Trieste. 32845 D

RAGAZZI due Pistoria cerco. Donadoni 4. 32891 D

RAGAZZO apprendista pistore cercasi. Piazza Vecchia 4. Pietron. 75033 D

RAGAZZO bravo per barba cercasi. Via S. M. M. Superiore 17. 74958 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Piazza Vico 4. Cuccagna. 32769 D

RAGAZZO negozio commestibili cercasi prontamente. Via Trento 5, negozio. 04540 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Via Manzoni 20, p. II. 75015 D

RAGAZZO negozio commestibili cercasi. Ponte Michelangelo, angolo Vignola. 32780 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Cavana N. 9. 75023 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Cecilia Ritmeyer 7. 32871 D

RAGAZZO apprendista banconiere cercasi. Rivolgersi Bar Centrale, Piazza S. Giovanni 3. 75092 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 75073 D

RAGAZZO-Fattorino per negozio cappellaio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 32859 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Roma 10. 75140 D

RAGAZZO sedicenne, forte, volonteroso cerco per magazzino vini. Brunner 15, Torrisi. 75136 D

SARTA soltanto capacissima, a giornata cercasi. Via Lazzaretto vecchio 45, II. 32855 D

SARTA e modista assume paganti, insegna il taglio. Corso Garibaldi 11, Salon Zanier. 32849 D

SARTA giornata, soltanto brava cercasi. Presentarsi Rossetti 25, secondo, 9. 75098 D

SARTA svelta cerco a giornata, per riparare e fare biancheria; volendo anche solo pomeriggio. XX Settembre 68, p. 12. 75056 D

SARTA donna, anziana, stabile, cercasi. Corso 28, porta 3. 32906 D

SI domanda una pagante e lavorante capacissima sarta donna. Sartoria Parigina, Corso Garibaldi N. 4. 75133 D

SIGNORINA contabile, stenodattilografa cercasi, Tipografia Fonderia 10. 74989 D

SIGNORINA bella calligrafia per ufficio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 75120 D

VENDITRICE perfetta ramo calzature cercasi. Calzoleria Muratti, Via Muratti 1. 75001

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, cerca distinto signore. Scrivere «32580 E» Piccolo. 32580 E

AMMOBILIATA ingresso libero, anche non subito, cercasi. Scrivere «32611 E» Piccolo. 32611 E

CAMERA e salotto ammobiliati, ingresso sulle scale o libera, centro, cerca capitano d'artiglieria. Scrivere «75058 E» al Piccolo. 75058 E

CAMERA ammobiliata, modesta, famiglia, cerca subito impiegato statale. Offerte «75960 E» al Piccolo. 75960 E

CAMERA vuota, senza comodo cucina, cercano coniugi giovani. Offerte Piccolo «75017 E». 75017 E

CAMERE ammobiliate una, eventualmente due, luce elettrica, possibilmente pianoforte, cerca giovane impiegato. Offerte dettagliate con prezzo al Piccolo sub «75016 E». 75016 E

CAMERETTA pulita cerca impiegato stabile, pressi C. Goldoni, Garibaldi, con o senza vitto. Scrivere «75076 E» Piccolo. 75076 E

STANZA grande, netta, vuota, senza cucina, cercasi prontamente. Offerte Piccolo «32760 E». 32760 E

STANZA vuota, possibilmente con comodo cucina cercasi. Offerte al Piccolo «32872 E». 32872 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, centro, con anneseo salotto, eventualmente anche bagno cerca distinto signore. Offerte al Piccolo «32843 E». 32843 E

STANZA vuota, chiara per persona anziana, cercasi presso famiglia di cuore. Offerte con prezzo sub «75093 E» Piccolo. 75093 E

STANZETTA ammobiliata presso modesta famiglia cerca signora sola. Offerte Piccolo sub «32857 E». 32857 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A A. AMMOBILIATA, vitto, paraggi Stazione centrale, Roiano, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 32552 F

A. A. STANZA grande affittasi uso ufficio. Corso Garibaldi 29, II, destra. 75060 F

A. AMMOBILIATA affittasi a distinto. Via Guido Zanetti 2, porta 6 (angolo Coroneo). 00859 F

A CAMERA matrimoniale comodo cucina, altra vuota comodo, affittansi coniugi soli. Via Madonnina 8. Trattoria. 75091 F

A. CAMERE matrimoniali, comodità cucina, bagno, altre ingresso scale, diverse vuote cucina, villa, vuote ufficio offre Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra. 75105 F

A persona onesta affitto stanza vitto familiare. Ventisettembre 17, II, sinistra. 75086 F

ALLA Pensione Caprera, S. Francesco 4, Pasto scelto, vario, frutta, dolce e formaggio a sole 5 lire. Ambiente signorile. 75027 F

AMMOBILIATA signorile affittasi, due persone distinte. Giustinelli 2 A, porta 3. 7891 F

AMMOBILIATA elegante, centrale, ambiente signorile, ascensore, affittasi a distinto signore. Nicolò 33, secondo, porta 19. 32893 F

AMMOBILIATA, comfort, pulitissima, ingresso indipendente, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 75141 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, affittasi alcuni giorni, persone distinte. Corso V. E. 28, porta 4. 74954 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi Viale XX settembre 87, II, sinistra. 32879 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a distinto signore. Rossetti 43, porta 9. 75125 F

AMMOBILIATA affittasi presona distinta esclusa donne. Cecilia 13, porta 11. 75118 F

AMMOBILIATA ariosa, nuova, eventualmente vitto, luce elettrica, scrupolosa pulizia affittasi. Per informazioni via Trento 2, magazzino interno. Sala. 75110 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce elettrica, affittasi. Piazza Vico 4, quarto. 74979 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente 1-2 distinti signori. Molingrande 34, pt., destra. 74964 F

AMMOBILIATA elegante, poggiuolo, luce, affittasi solamente distinto signore unico subinquilino. Piccolomini 7, secondo, destra. 32796 F

AMMOBILIATA, luce, scrupolosa pulizia, unico subinquilino, presso distinta famiglia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32805 F

AMMOBILIATA chiara, luce, stufa, quasi ingresso libero, affittasi presso piccolissima famiglia. Via Canova N. 12, porta 10. 00020 F

AMMOBILIATA bella, affittasi. Visitare dalle 11 alle 17. Torre bianca 10, III, destra. 32831 F

AMMOBILIATA luce affittasi escluse donne. Kandler 7, II, destra. 32877 F

AMMOBILIATA ariosa, luce, affittasi. Pietà 31, porta 23. 32868 F

AAMMOBILIATA affittasi a persona distinta. Corso Garibaldi 25, III piano, sinistra. 32841 F

AMMOBILIATA stazione centrale, luce affittasi distintissimo impiegato stabile. Indirizzo Piccolo. 32830 F

AMMOBILIATA, camera, affittasi. I piano, vista corso, ingresso libero. Informazioni Riborgo 36, I, destra. 75061 F

AMMOBILIATA bellissima, due letti, luce, vitto abbondante, prezzo modicissimo, affittasi prontamente. S. Michele 5, II, scala destra. 75044 F

CAMERA, comodo cucina affittasi. Riviera Barcola 16, pt., strada cimitero. 32697 F

CAMERA bene ammobiliata, con luce, ariosa, massima pulizia, con vitto, affittasi a persona distinta. Rivolgersi via Maiolica N. 10, IV piano, porta 33. 7472 F

CAMERA bellissima, a scapolo; altra matrimoniale, cucina, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 00642 F

CAMERA vuota, soleggiata, luce, affittasi distinta persona. Indirizzo Piccolo. 75022 F

CAMERA ammobiliata con cucina affittasi subito. Via Donota 26, II. 75124 F

CAMERA matrimoniale, camera pranzo, ammobiliate, comodo cucina affittasi prontamente coniugi soli, distinti. Francesco Rismondo 2, II, p. 5. 74959 F

CAMERA due persone affittasi. Viale XX Settembre. Indirizzo al Piccolo. 32763 F

CAMERA comodo cucina, centro, affittasi 4 mesi, coniugi soli. Via del Bosco 10, caffè. 75037 F

CAMERA ammobiliata, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32316 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Udine 65, I, porta 3. 32944 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Ginnastica 46, p. I, porta 7. 32924 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 18, p. IV, porta 12. 32827 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Antonio Caccia N. 13, p. I, porta 7. 75100 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due persone per bene, escluso cucina, volendo costo. Rossetti 73, I, porta 8. 75090 F

CAMERETTA, luce, massima pulizia, affittasi, escluso operai. Via Ginnastica 41, II, sinistra. 75147 F

CAMERINO ammobiliato semplice, affitta signora sola a signora anziana. Valdirivo 21, II. 75029 F

COMPAGNO di camera cercasi. Madonna Mare N. 17, porta 20. 7892 F

LETTO in compagnia affittasi a signora. Indirizzo Piccolo. 32985 F

LETTO con vitto affittasi. Marco Polo 3, terzo. S. Giacomo 32757 F

MATRIMONIALE soleggiata, elettricità, affittasi. Escluso cucina. Piccolomini 8, II, 8. 32771 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina affittasi. Bernini 8, porta 5. 32793 F

MATRIMONIALE lussuosamente ammobiliata, sala pranzo, comodo cucina, presso persona distinta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32853 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata affittasi a distinti coniugi esculsi bambini. Via S. Francesco 51, II. 32823 F

MATRIMONIALE bellissima con o senza uso cucina, affittasi. Palladio 2, I. 31896 F

MATRIMONIALE, buon vitto, affittasi coniugi oppure amici. Stuparich 16, porta 8. 04541 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 74931 F

STANZA vuota, grande, ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 74962 F

STANZA ammobiliata, con luce, scrupolosa pulizia, affittasi. Viale XX Settembre 49, II p. sinistra. 32881 F

STANZA ammobiliata affittasi 6 maggio. Guido Brunner 11, IV, sinistra, interno. 74955 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, con luce affittasi. Alfieri 4, porta 3. 32770 F

STANZA affittasi a due amici. Piazza Hortis (ex Studi) 2, quarto. 32779 F

STANZA vuota, villa presso Muggia, comodità bagno gratuito per due persone, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32799 F

STANZA ammobiliata, comfort moderno, affittasi persona distinta, Via Cologna 25, primo. 32819 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi due distinte persone. Viale Venti Settembre 75, I piano, porta 6. 32566 F

STANZA ammobiliata affittasi signore solo. Via Molino a vento 7, II, porta 12. 32825 F

STANZA matrimoniale, salotto, affittasi presso distinta signora. Via Aleardi 3, terzo, sinistra. 75057 F

STANZA ammobiliata elegantemente, due letti, affittasi a signori o impiegate distinte, con vitto. Via Ginnastica 41, II, sinistra. 75147 F

STANZE due, vuote, I piano, con ingresso libero, principio via Giulia, affittansi esclusivamente per uso ufficio e medico. 74017 F

STANZE due, vuote, centro, affittansi prontamente per uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 74961 F

STANZE bene ammobiliate, uno, due letti, bagno, ingresso libero, vuote per ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32858 F

STANZETTA soltanto per dormire affittasi. Barcola Bovedo N. 259 (Galleria). 32807 F

STANZETTA affittasi persona dabbene, signora, signorina. Stuparich 7, I, porta 8. 75032 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. BERLITZ School, via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 131 G

A A A A A. DOPOSCUOLA Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). Scuola «Audace». Orario fino completamento delle lezioni. Assumonsi informazioni presso le scuole pubbliche. 04539 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger, italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese pratica. Dattilografia. Procuransi posti. Ginnastica 45, primo. 75038 G

ANNI perduti riacquistansi frequentando nuovi corsi Scuola «Audace», Lavatoio 5. 04539 G

ARMONIA e violino, impartisco lezioni, metodo Conservatorio. Matzenick, via Giulia 19, terzo. 00062 G

AUTORIZZATA, premiata scuola moderna taglio, cucito, modisteria, fiori, prof. Lulich Vittoria, diplomata Parigi, Milano, Anversa. Apertura dei nuovi corsi regolari, serali, Via San Nicolò 32, II, tel. 3222. 75119 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata; una lira la lezione. Gatteri 12. 32752 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Spagnolo. Inglese: mister Joyce. «Scuola Audace» Lavatoio 5. 32751 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Spagnuolo, inglese: Mister Joyce, Scuola «Audace», Lavatoio 5. 04539 G

INSEGNANTE Regia Scuola dà lezioni matematica alunni ginnasio, tecniche, commerciali. Indirizzo al Piccolo. 31515 G

STUDENTE impartisce ripetizioni alunni scuole elementari, medie. Conversazione italiana, tedesca. Goldoni 12, quarto. 75035 G

STUDENTESSA assolto Ginnasio dà ripetizioni. Offerte «75129 G» al Piccolo. 75129 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro, maglia, smarrito domenica sera Ospedale, via Foscolo, Rossetti, Eremo. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 75084 H

CANARINO smarrito. Pregasi portarlo Ugo Foscolo 10, primo; mancia. 32907 H

CATENELLA argento platinata, pendente perla ovale, smarrita. Mancia portandola Luzzatto 17, porta 18. 04532 H

«CICI», cane pelo bianco macchie rosse, mancia portandolo Petronio 9, I. 74952 H

COMPETENTE mancia a chi riporterà bollettario ricevute Società Editrice Libraria, smarrito pressi via Pietà. Indirizzo Piccolo. 75039 H

LIBRETTO pensione guerra 2.005.011 smarrito; mancia portandolo Biblioteca, Corso 17. 75204 H

PENNA stilografica rinvenuta. Proprietario indichi marca, forma in iscritto al Piccolo sub «75115 H». 75115 H

POVERA donna passando pressi Sant'Anna, smarrì dentiera. Mancia portandola Piccolo. 000 H

POVERO operaio smarrì 200 lire dal palazzo Lloyd, Magazzini Generali. Mancia portandole al Piccolo. 04535 H

SCARPETTA bambino, smarrita Cine Madonnina. Portarla verso mancia Media 11. 74976 H

SIGNORINA conosciuta, bionda, con occhiali, cappello rosso, mantello pioggia, prese sbadatamente 100 lire banco Bazar Buchbinder, chiesa S. Antonio, è invitata riportarle scanso dispiaceri. 75034 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTI vuoti, diverse grandezze, posizioni, anche in villa, diversi piccoli, ammobiliati, offre Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 75105 I

ABITAZIONE due camere, camerino, cucina, scambiasi con più grande, centro. Piccardi 56, I piano, porta 9. 75018 I

APPARTAMENTO di quattro stanze, stanzino, ripostiglio, bagno e tutti gli altri comfort, molto pulito e centralissimo, scambiasi per la fine di agosto con altro analogo, con giardino o bella terrazza. Offerte «74978 I» al Piccolo. 74978 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort, primo piano, soleggiato, cedesi prontamente rilevando mobili. Indirizzo al Piccolo 32851 I

APPARTAMENTO lussuoso, 5 stanze, bagno, accessori, posizione centralissima, affittasi vuoto entro maggio. Trattasi soltanto direttamente. Offerte «75065 I» Piccolo. 75065 I

CAMERA, cucina, acqua, soleggiato, bella posizione, scambiasi con eguale o camerino in più. Indirizzo al Piccolo. 75101 I

CAMERE due, entrata cucina, ogni comfort, scambiansi con quartiere più grande. Pondares 4. Distributorio. 52775 I

CAMERE (due) cucina poggiuolo, centro, scambiasi con eguale in campagna. Via Torretta 10, primo. 7888 I

MAGAZZINO grandioso, adatto anche per negozio affittasi. Dalle 9-11, 16-17, S. Lazzaro 9. 32776 I

MAGAZZINO grande, Piazza Libertà 6, ingresso via Tivarnella, affittasi, esclusi generi alimentari. Informazioni Canale piccolo 2, I piano; dalle 17-19. 32808 I

MAGAZZINO riva mare, vasto, affittasi prontamente. Riva Grumula 18. 75042 I

QUARTIERE cinque stanze, bagno, camerino e cucina, bella posizione, città, affittasi entro il mese, causa trasferimento, esclusi mediatori. Indirizzo via S. Caterina 8, III, porta 10. 74588 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, scambiasi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 75112 I

QUARTIERE soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, volendo luce, scambiasi con più piccolo di due stanze, camerino, o due stanze, paraggi Rossetti, Battisti o adiacenze. Indirizzo Piccolo. 32785 I

QUARTIERE sei camere, accessori, posizione centralissima, affitto mite, d'affittare prontamente. Indirizzo al Piccolo. 32789 I

QUARTIERE signorile, centro, 7 stanze, accessori (mobilio) cedesi. Visitare dalle 16-17. Indirizzo Piccolo. 32832 I

QUARTIERINO vuoto, camera e cucina affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 75010 I

UFFICIO Mazzini 30, affittasi. Rivolgersi Cambiovalute, Gallina 2, telefono 3127. 32862 I

UFFICIO spazioso, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75117 I

VILLA sei stanze, bagno, cucina, camerino, gas e luce, grande giardino, scambio con quartiere tre stanze con giardino. Offerte «75055 I» Piccolo. 75055 I

VILLINO città, 4 camere, camerino, bagno, affittasi a piccola famiglia Offerte «32859 I» Piccolo. 32859 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO vuoto, 4 camere ed accessori, cerco in villa, prossimità tram, possibilmente Barcola. Telefonare 3719. 31946 L

APPARTAMENTO vuoto, tre, quattro camere, cucina, cerca ufficiale con famiglia, disposto indennizzare spese. Offerte «32864 L» Piccolo. 32864 L

APPARTAMENTO 2-4 stanze, cucina, bagno, cerca piccola famiglia tedesca anche fuori, oppure 1-2 stanze, cucina, vuote subaffitto. Offerte «32703 L» Piccolo. 32788 L

CAMERA vuota, comodo cucina, posizione centro, cercano sposi. Madonna mare 2, III, Jaculin. 7893 L

CAMERA cucina, anche quinto piano o soffitta centro, cerca signora sola, pagando due anni anticipati. Indirizzo Piccolo. 74960 L

CAMERE due, cucina, acqua, vuoto, paraggi via Mazzini, Piazza Unità, cercansi per due persone. Offerte «32758 L» Piccolo. 32758 L

LOCALE uso negozio, 25-30 mq., cercasi via molto frequentata, possibilmente con retrobottega. Offerte «32782 L» Piccolo. 32782 L

MAGAZZINO oppure tettoia chiusa, adatto vendita carbone, cercasi. Offerte dettagliate, posizione, sub «32597 L» Piccolo. 32597 L

MAGAZZINO cerca seria ditta, affitto ragionevole: Telefonare 4026. 04536 L

QUARTIERE ammobiliato, paraggi Rossetti, Sette fontane, Montebello, cercano coniugi benestanti. Offerte «75012 L» Piccolo. 75012 L

QUARTIERE ammobiliato, stanze due letti, salotto, camerino, bagno, cercasi per 15 maggio. Offerte «75024 L» al Piccolo. 75024 L

QUARTIERE tre stanze, eventualmente stanzino, cercasi in campagna. Offronsi due anni anticipati. Scrivere «32940 L» al Piccolo. 32940 L

QUARTIERINO piccolo cerco prontamente; posizione indifferente. Offerte «32323 L» Piccolo. 32823 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ABITO primaverile con maniche, altri crepe finissimo, moderni, figura media, occasionissima, vendonsi pomeriggio. Cellini 1, portineria. 32867 M

APPARATO fotografico doppio anastigmatico, 1:6, tendina, borsa cuoio, vendesi occasione. Venti Settembre 98, p. 1. 75142 M

BINOCCOLI prismatici quasi nuovi, 8 ingrandimenti, altro per teatro 4, vendonsi. Via Maiolica 14, porta 4. 74988 M

CANAPE' e 4 poltrone vendonsi. Via Gatteri 33, porta 12. 12742 M

CANE Fox piccolo regalasi. Vicolo Fortunato 2, Gretta. 75005 M

CANE bellissimo, sano, giovane, ottima guardia, darebbesi possibilmente villa, campagna, a buone persone. Offerte «32761 M» al Piccolo. 32761 M

CARRETTO due ruote, leggero, uso trasporto birra, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 32835 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Via A. Manzoni 29, primo, porta 9. 75066 M

CASSAFORTE antica, macchina scrivere Yost, scrittura visibile, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32810 M

CHINE animale, 20 chilogrammi, vendonsi. Prezzo trattabile. Indirizzo al Piccolo. 74965 M

GHIACCIAIA vendesi. Battisti 18, scala destra, mezzanino sinistra. 32883 M

LAMPADARIO luce elettrica e gas, adatto sala, vendesi. S. Francesco 2. Padoani. 801 M

«Luomo delinquente», Lombroso, buonissimo stato, completo, occasionissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32854 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata, causa bisogno. Beccherie 3, primo. 32806 M

MACCHINA cucire germanica, lussuosa, altra famiglia, prezzo conveniente, pagamento anche mensile. Punzo, Carducci 10. 42394 M

MACCHINA scrivere Royal, Adler, Empire, piccole da viaggio, vende Müller, Ireneo 6. 04542 M

MACCHINARI da bandaio, vendo. Rivolgersi per informazioni Agenzia Luigi Susanig, Gorizia. 12693 M

MANTELLO seta, splendido, persona snella, vendo, straoccasione. Gatteri 27, I, destra. 75069 M

MANTELLO nuovo, ottoman nero per signora forte, vendesi lire 350. Gatteri 18, IV. 74984 M

MOTORI nafta 8-16 HP occasione, vendonsi. Coroneo 3, Sanzin. 75036 M

OCCASIONE: vendesi banco massiccio e scatole uso negozio. Via Mazzini 18, Remington. 75107 M

PIETRA arenaria usata, marciapiedi Corso Garibaldi 11, vendesi. Rivolgersi Paduina 2, II. 75131 M

SCANSIA, banco, vetrinette adatte per latteria, vendonsi. Rossetti 8, latteria. 32820 M

SINGER originale, spoleta rotonda; altra famiglia, lire 270, vendonsi. Pozzo Mare 2, I, destra. 7390 M

TRICICLO buonissimo stato vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 74974 M

VASI giapponesi, chitarra buonissima, vendo. Indirizzo Piccolo. 74957 M

VESTITO nero uomo, panno finissimo, vestito tela giallo uomo, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 74956 M

VESTIARIO donna, ragazzo 12-18 anni, buono stato, vendesi buon prezzo. Via San Francesco 24, terzo, destra. 32814 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

DOBERMANN giovane oppure Pointer puro maschio, cercasi. Scrivere Crommy, casella postale 622. 32801 N

GHIACCIAIA piccola, buono stato, massimo m. 0. 3, cercasi. Offerte «74973 N» al Piccolo. 74973 N

MACCHINA per gelati compero. Gelateria, Acquedotto 51. 75052 N

REGISTRATORI Cassa Nazionale cercansi. Offerte sub «75095 N» Piccolo. 75095 N

VOCABOLARIO greco-italiano, possibilmente Rigutini, cerco. Müller, Ireneo Croce 6. 04542 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

AL magazzino Punzo via Carducci 10, vendonsi camere letto, pranzo lire 1850 poi; cucine, attaccapanni, prezzi davvero ribassati. 32389 NN

A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 1, vendonsi camere matrimoniali, faggio, mogano 1600, frassino 1900, pioppo 2000, per una persona 1100. 1000 N N

ARMADIO, letto e sgabello vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 32897 NN

ARMADIONE due porte, sgabello, vendo. Milano 22, p. 7. 75002 NN

ATTACCAPANNI usato, vendesi prezzo conveniente. Via Media 48, primo, sinistra. 555 NN

ATTACCAPANNI frassino, nuovo, salottino tappezzato nuovo, occasione. Stuparich 4, Delpiero. 75008 NN

BUREAU antico vendesi. Boccaccio 2, porta 8. 32792 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, suste, 1650 vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, I. 75104 NN

CAMERA letto massiccia, cucina signorile, vendonsi. Tommaso Luciani 12, porta 4, falegname. 75083 NN

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi con garanzia. Falegname, Solitario 2, porta 9. 7887 N N

CAMERA matrimoniale, nuova, 2000 trattabili. San Zaccaria 4, terzo, destra. 1000 NN

CAMERA matrimoniale mogano, massiccia, nuova, finissima, vendesi. Valdirivo 15, porta 6. 75049 NN

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, 1500; altra chiara, cucina laccata bianco, tutto nuovo, vendo prezzo mite. Fonderia 12, primo, porta 9. 75144 NN

CAMERE matrimoniali massiccie, 1700 in poi, vendonsi. «Garanzia», fabbrica mobili, via Palladio 5. 1000 N N

CANAPE' poltrone, tavolo da studio, vendo, esclusi rivenditori. Mercadante 1, p. 40. 74993 NN

CASSAPANCA intarsiata vendo Valdirivo 42, negozio calzolaio. 75130 NN

CHIFFONNIER 1 porta, buono stato, vendesi occasione lire 100. Indirizzo Piccolo. 75043 NN

CUCINA lussuosa, con bordure, intarsio, marmi, vendo falegname. Canova 2. 32874 NN

CUCINA signorile, rara bellezza, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 7886 NN

CUCINE lussuose, solide, marmi, prezzo reclame. Via Ferriera 16, falegname. 75093 NN

CUCINE lussuose, delle migliori in tutto, vendonsi. Tommaso Luciani 3, falegname, sinistra. 7885 NN

CUCINE lussuose, marmi, camere massiccie, vendo occasione. Via Tesa 16. 75031 NN

DIVANI-letto, ottomane, 20 tipi assortiti, brande, materassi, vendonsi, Maurizio 9. 75108 NN

LETTI 2 completi, materassi lana e comodini vendonsi causa partenza. Ind. Piccolo. 32843 NN

LETTI pesantissimi 140, suste 70, materassi 65, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 75144 NN

LETTINO quasi nuovo, ottomana, vendo occasione. Kaucich, via Risorta 12, II. 749993 NN

LETTINO bambini, con rete, acquisterebbesi. Offerte «42203 NN» Piccolo. 32803 NN

LETTINO laccato, tavoli disegno, vendonsi. Chiozza 39, III. 32793 NN

LETTO ferro pieghevole, con rete, vendesi causa spazio. Carducci 34, IV, Semo. 32785 NN

LETTO matrimoniale noce vendesi lire 300 causa partenza. Media 5, custode. 75046 NN

MATRIMONIALE, sala pranzo e studio, lussuosi, nuovi, vendonsi occasione. Via Valdirivo 3-I. 32834 NN

MOBILI diversi vendonsi. Madonnina 4, II, porta 15, dalle 10 in poi. 32815 NN

OCCASIONE vendonsi divano-letto, ottomana, suste, materassi d'ogni qualità. Ginnastica 15, tappeziere. 32822 NN

OCCASIONE: Camera, cucina, usate, vendonsi. Machiavelli 10, IV, destra. 75143 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI nuovi vendonsi e noleggiansi. Deposito Olivo, via Udine 18. 1700 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento. Noleggio. Fabbri, Carducci 24. 600 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, telefono 37.09. 75031 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13, dalle 17-20, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-39. 75031 NN

PIANINI lussuosi, moderni, incrociati, moderatore, vendonsi anche grandi facilitazioni pagamento. Solitario 25, III. 32837 NN

PIANINO, pianoforti «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bösendorfer», «Bechstein», «Pallik Sziasny», pianino elettrico, scambi facilitazioni; pianino nuovo, 3 pedali, germanico, lire 4400; viennese 3900-2600; pianoforte «Mignon» 6200; mezzacoda 2400. Via Sanità 16. 74776 NN

PIANINO celebre Aug. Forster, come nuovo, vendesi privatamente. Indirizzo Piccolo. 32821 NN

PIANINO straordinario, incrociato, sonoro, vendesi grande occasione. Visitare mattina. Pellico 1, primo. 32836 NN

PIANOFORTE Cramer 2400, pianino Magrini 4200, occasione, noleggi, scambi. Zannoni, Riborgo 45 (Corso). 32863 NN

SCRITTOIO grandissimo, armadio, lucidi, vendonsi. Boccaccio 3, porta 11, ore 13-15. 32794 NN

SEDIE, grande assortimento, forniture alberghi, lire 13 in poi. Punzo, Carducci 10. 32393 NN

STANZA pranzo moderna cercasi. Offerte «75009 NN» Piccolo. 75009 NN

TAVOLI marmo, detti ferro laccati, sedie per giardino in legno, macchina controllo a 4 posti, portiere retro per uffici, vendonsi. Buffet Botteri, via G. Gallina 3. 75045 NN

TRUMEAU, specchio, scrivania, altri mobili, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 32797 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A A. COMPERO vestiti, frack, smocking, tappeti, grammofoni, dischi, macchine cucire, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4 Israel. 75122 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

ASSORTIMENTO ricchissimo calze donna, uomo, bambini, prezzi convenientissimi. Genova 13, mezzanino. 75053 O

BIANCHERIA donna cedo a prezzi vantaggiosissimi. Galilei 10, primo, destra. 74535 O

FRANCOBOLLI antichi sciolti e su lettere, collezioni acquistansi ai massimi prezzi. Negozio via Giacinto Gallina n. 3. 32732 O

FUSTI revere da 15 a 30 ett. e trasporto da 55 a 700 litri vendonsi. Petrich, Geppa 12. 75117 O

LASTRE pietra vecchia macigno, per marciapiedi, vendonsi. Sandri, Trentaottoore 17, pianoterra. 75105 O

LE LESIONI foruncolose del viso se mal curate possono durare molti anni e lasciano poi segni indelebili. Ognuno può facilmente evitare una tale minaccia con pochissime frizioni dell'acqua antifelidica Godina. Farmacia Godina, San Giacomo ed in tutte le altre farmacie. 225 O

LE PUERPERE per la perdita di sangue dell'allattamento, le ragazze per i disturbi della pubertà, i scolari per tener forte l'organismo, tutti abbisognano di una cura rigeneratrice del sangue con l'arsoferill della Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 225 O

MACCHINE scrivere usate Underwood, Royal, Remington, Corona, ecc. prezzi occasione lire 250 in poi, garanzia un anno. Mohovich, via Mazzini 17. 174 O

POLLAME ingaggerei commercio polleria, latticini, con ditta triestina o smerciatori al dettaglio. Servizio auto. Scrivere Galliussi Giuseppe, via Viola 30, Udine. 5463 O

PRESERVATIVI insuperabili garantiti «Sanitas» Steindler, Venti Settembre 12, Sebastiano 6. 74064 O

PROGETTI d'armamento, costruzioni cementi armati piani completi e dettagli, calcoli statici, eseguisce prontamente Ing. A. Wayss, Wien IV, Schelleingasse 19-6. 74994 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 74734 O

TRENTACINQUE lire costano scarpe modernissime, indistruttibili. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 75030 O

TUTTE le forme di tosse cronica, stizzosa, secca o accompagnata da espettorazione, le anciti, le faringiti, vanno curate con quella medicina che preparata su base delle vedute più moderne dà garanzia del miglior successo. Il Guaiatim della Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 225 O

UBRIACHEZZA. Guarigione con le polveri Bulze. 30 polveri lire 13.20. Farmacia Borzani Gaudenzio Ferrari, Milano. 5317 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA capace, serio, a provvigione visiti meccanici, fabbri garages, cercasi. Offerte sub «74996 P» Piccolo. 74996 P

PIAZZISTA triestino introdottissimo drogherie, commestibili, elettricisti, occuperebbesi articoli correntissimi. Scrivere «32753 P» Piccolo. 72753 P

RAPPRESENTANTE esclusivo per la regione, referenze ineccepibili, primaria fabbrica profumeria cerca. Via Mazzini 62, Bologna. 5469 P

RAPPRESENTANZA per Trieste e Venezia Giulia importantissima fabbrica macchine scrivere affiderebbe a ditta in grado di assumere lavoro in proprio, con serie garanzie e referenze di primissimo ordine. Ottima possibilità di lavoro con macchine normali e speciali. Avviso 21 L. Unione Pubblicità. Milano. 5459 P

VIAGGIANDO mio conto accetterei buoni articoli verso provvigione. Offerte «75050 P» Piccolo. 75050 P

VIAGGIATORE pratico vendita legnami, disposto trasferirsi subito Piemonte, cercasi. Referenze e pretese scrivere avviso 171 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5455 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE occasione acquisto contanti. Offerte dettagliate Farfoglia, Commerciale 29. 1153 Q

BICICLETTA Stucchi nuova vendesi metà prezzo, altra donna. Via Commerciale 3, barbiere. 32763 Q

BICICLETTA «Legnano» mezza corsa, quasi nuova, vendo causa partenza. Dopo le ore 6. Indirizzo Piccolo. 32752 Q

BICICLETTA mezzacorsa vendesi lire 80; altra nuovissima. Cecilia 13. Garage. 75075 Q

BICICLETTA «Legnano» corsa, altra usata, vendonsi. Pozzo Bianco 12, barbiere. 75134 Q

BICICLETTE due mezza corsa, vendo occasione. Ruggero Manna 3, calzoleria. 04533 Q

BICICLETTE 2, come nuove, occasione vendonsi. Rivolgersi Faggiano, Pondares 4. 32775 Q

COPERTONI auto usati, servibili, compero. Offerte Giulia 19, Sfetez. 7511 Q

FIAT 501 darei nolo, convenzione da stipulare, a «chauffeur» autorizzato posteggio piazza. Offerte sub «32774 Q» al Piccolo. 32774 Q

FRERA 1924, 500 cmc., perfetta, fanali, seggiolino, occasione. Cremascoli, S. Giacomo 20. 74982 Q

MOTO primaria marca, perfetto stato, tipo sport, modello 1925, vendesi causa malattia. Scrivere «32652 Q» Piccolo 32652 Q

MOTO «Indian» 4500, «Ais», vendo. Nuovo motogarage, Istituto 22. 04543 Q

MOTOBICICLETTA «Simplex», seminuova, ancora in garanzia, vendesi. Via Economo 2, Bruna. 74652 Q

MOTOCICLETTA seminuova, vera occasione, con garanzia vendesi. Via Commerciale 7. 32894 Q

OCCASIONE: Moto Bianchi, qualunque prova, vendesi. Rossini 30, corte. 75063 Q

SIDECAR Triumph, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi ore 15-16. Bidello scuole elementari, via Ruggero Manna. 32762 Q

STRAOCCASIONE: Motocicletta inglese, 6 cavalli, vendo, oppure scambio motocicletta. Bosco 54. 75079 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE: Buffet davanti nuovo bagno Barcola, vendesi. Rampa, Garibaldi 38. 32765 R

ASSISTENZA fiscale, ricorsi tasse, multe, concessioni, trasferimenti decreti industriali. Concessioni svincolo cittadinanza. Pratiche militari, pensioni. Consulenza, ricorsi, liquidazioni danni guerra. Impianti contabili, revisioni, bilanci. Accomodamenti; costituzioni società, divisioni patrimoniali, sociali. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 12641 R

AZIENDA libraria avviata cerca socio, modesto capitale. Offrirsi oggi, Giulia 84, Mariotti. 32767 R

BOTTEGHINO bene avviato vendesi. Rivolgersi Commerciale n. 21, portinaio. 75099 R

CAVA di gesso di primissima qualità, un chilometro distante stazione ferroviaria e 35 dal porto di Spalato, offresi vendita o lavorazione sociale. Proposte a Braca Buljan, Sign, Dalmazia. 74478 R

LIBRERIA in centralissima posizione cerca socio con 15.000-20.000. Indirizzo al Piccolo. 32847 R

LIQUORERIA, decreto, acquistasi. Offerte sub «74983 R» Piccolo. 74983 R

MAGAZZINO carbone, buona posizione, avviato, acquistasi. Offerte dettagliate sub «32598 R» al Piccolo. 32598 R

NEGOZIETTO arredato, adatto qualsiasi commercio, vendo 1500. Indirizzo Piccolo. 32880 R

NEGOZIO nel popolato rione di S. Giovanni, tutto comfort, per qualsiasi esercizio, cedesi. Via S. Cilino 541, barbiere. 74967 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi diversi, posizione centrica, annesso abitazione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75094 R

NEGOZIO commestibili centrica posizione, forte lavoro, vendesi. Rivolgersi via dell'Istria 52. 32931 R

QUATTROMILA cercansi per industria, buonissimo interesse. Offerte sub «75043 R» Piccolo 75043 R

SOCIO disponga 20.000 per sviluppare lucrosa industria, nuova per la Venezia Giulia, cercasi. Via Trento 2, interno. Sala. 75110 R

STRANIERO dispone 30-40.000 lire contanti cerca socio o cauzione posto primaria ditta, per lavori interni ufficio. Offerte «74990 R» Piccolo. 74990 R

VINI toscani, potendo fornire vagoni, condizioni vantaggiose, formerei società con deposito avviato. Proposte «32809 R» Piccolo. 32809 R

700 restituendo 900 tre mesi cerca stabile in giornata. Pegno e garanzie. Sub «75072 R» Piccolo.

30.000 disponibili prima stabile città, 7 per cento. Offerte «74966 R» Piccolo. 74966 R

50.000 lire disponibili per buona prima ipoteca. Indirizzo Piccolo. 32596 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ALBERGO, stabili prim'ordine, villini, fondo Opicina, vendonsi prezzo irrisorio. Seri, riflettenti, diretti. Scrivere «32495 S» Piccolo. 32495 S

CASETTA 7 vani, acqua, gas, orto, in Scorcola Coroneo, vendesi subito causa trasferimento, ottima occasione. Indirizzo al Piccolo. 74953 S

FONDO, minimo m.2 2000, con tettoia o costruzione uso officina, m.2 1000, cercasi acquisto o affitto. Indirizzo al Piccolo. 75013 S

FONDO 225 tese, con tettoia, vendesi. Coroneo 3, Sanzin. 75036 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 32853 S

VILLINO signorile, spiaggia Pirano-Portorose, 8 ambienti, comfort, vendesi. Drees, Caffè Tommaso. 32764 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

HOTEL pensione Venezia, Capodistria, (Semedella), posizione incantevole, maggio lire 20 pensione completa. 75074 T

IN posizione splendida nell'Austria Superiore affittasi per soggiorno estivo stanza in villa, con o senza vitto. Richieste sub «L 511» all'Annoncer-Expedition Dukes, Linz, Landstr. 34. 1183 T

STRUGNANO (Portorose) affitto stagione stanze con cucina. Battisti 7, porta 12. 6047 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A piccole rate vestiti, soprabiti, impermeabili, mantelli, stoffe, calzature ecc. Sartoria primo ordine. Via XXX Ottobre 3, primo, telefono 39-20. 32875 U

A rate vestiti, soprabiti uomo, su misura, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, II. 75064 U

A rate vestiti uomo confezionati sopra misura, stoffe, seterie per vestiti da signora, camicie. Via Mazzini n. 22, primo piano. 32303 U

CALVI si diventa per l'eccessiva forfora del cuoio capelluto. Combattete la forfora con la Filotrix, la migliore acqua per capelli della farmacia Godina S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 225 U

CHIROMANZIA: Professore dà lezioni nonchè consultazioni predicendo avvenire. Via Toro 2, I, destra. 04537 U

DIXOR sostituisce crema e cipria. Profumeria Katz, Ponte Fabbra. 3.405 U

GIORGINA sorridente t'aspetta e invoca nome dolcissimo. Infallibilmente mercoledì. Cordialissimi. 32773 U

GIOVANE funzionario, massima serietà, privo conoscenze, corrisponderebbe distinta, simpatica signorina 18-23enne, scopo matrimonio. Offerte «32756 U» Piccolo. 32756 U

GIOVANE impiegato stabile, affettuoso, simpatico, relazionerebbe scopo matrimonio signorina distinta, con dote, soprattutto virtuosa. Scrivere «75040 U» Piccolo. 75040 U

IMMAGAZZINANSI merci, mobili ecc. a tassi minimi. Spedizioniere Torrebianca 13. 32772 U

INDUSTRIALE triestino, sposerebbe signorina o signora con dote. Massima serietà. Offerte anonime, sub «75014 U» Piccolo. 75014 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbeizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Villa propria, telef. interurbano 20-64. 31961 U

OSTETRICA Brelich diplomata Università Paledmo consultazioni gravidanza, cure. S. Maurizio 10, I. 75077 U

PUPETTA incognito tuo allontanamento è causa mia triste prigionia. Ritorna liberandomi. E... 75096 U

QUARANTADUENNE triestino, celibe, impiegato comunale, diritto pensione, cerca signorina, vedova, pari età, pari condizione economica. Offerte «32818 U» Piccolo. 32818 U

SALONE cappelli signora, grandi arrivi feltri modelli paglia, seta, sconto 20 per cento. XXX Ottobre 3, I. 32876 U

SIGNORINA insegnante quarantenne, quartiere arredato, conoscerebbe signore serio, impiegato, posizione sicura, scopo matrimonio, anonime cestinansi, serie offerte «32800 U» Piccolo. 32800 U

TINTORIA, Corso 39, tinge vestiti uomo lire 22, pulisce lire 18. Impregnatura stoffe. Lavoro perfetto. 74498 U

Dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione, munita dei conforti religiosi, si spense questa mattina alle 5 nella bella età di 89 anni,

Anna ved. Zamarin nata Maraspin

negoziante

L'addolorata figlia MADDALENA mar. PITACCO, il genero PIETRO PITACCO, il fratello ODORICO MARASPIN, la cognata CATERINA ved. MARASPIN, il nipote GIORGIO PITACCO partecipano tale dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà mercoledì 5 corrente, ad ore 9, partendo il mesto convoglio dalla via Nazario Sauro N. 61.

Pirano, 3 maggio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

LUCIA ved. ROVERE

si spense serenamente nel pomeriggio del 1.o maggio, nella grave età di 98 anni.

La figlia **Vittoria in Sabidussi,** il genero **Italico Sabidussi,** i nipoti **Rina Riva** (assente), **Gastone** e **Aldo** partecipano che i funerali seguirono ieri direttamente al Camposanto.

Trieste, 4 maggio 1926.

MARIA PRELZ

spegnevasi serenamente quest'oggi dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Profondamente addolorati, i fratelli Giuseppe e **Giovanni,** unitamente alla congiunta famiglia **Fiusa,** ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno mercoledì 5 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 383 di Androna S. Cilino.

Trieste, 3 maggio 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Oggi, dopo lungo soffrire, spirò l'anima buona di

GIOVANNI MERLO

d'anni 43. Ne dànno il triste annuncio l'afflitta moglie, il fratello (assente), i figliastri, nonchè le congiunte famiglie **Budua, Weinrich, Bacinich.**

I funerali seguiranno martedì 4 corr. alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 maggio, 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

ROBERTO OSANNA

«chauffeur»

si spense quest'oggi dopo lunghe sofferenze lasciando inconsolabili nel dolore i figli **Regina, Bruna ed Ernesto,** la matrigna **Giovanna Fonda,** che a nome pure degli altri parenti tutti, ne dànno la triste partecipazione. I funerali seguiranno martedì 4 corr., alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 maggio 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Olio

Sasso

Preferito in tutto il mondo

☛ A garanzia della genuinità del prodotto, l'Olio Sasso viene fornito ai Rivenditori soltanto in latte originali.